

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 43

27 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE 1957 - L. 50



DELIA SCALA E CARLO DAPPORTO
presentano
"IL FIORE ALL'OCCHIELLO,"

Pelléas et Mélisande

Il capolavoro di Debussy sarà trasmesso in edizione originale con un eccezionale cast d'interpreti tra i quali Suzanne Danco - Direttore Fernando Previtali

Agli inizi del presente secolo il teatro lirico europeo si trovò tutto dominato, per non dire stregato, dall'ombra gigantesca di Riccardo Wagner e dalle opere che Wagner aveva lasciato. Il wagnerismo, come fenomeno estetico-musicale si era rivelato molto più produttore e molto più accaparratore di tanti altri. Fuori d'Italia nessuno aveva mai pensato di mettersi sulle orme verdiane, e nell'Italia medesima la « giovane scuola » (ossia la scuola di Puccini, Leoncavallo, Mascagni, Giordano), col suo acceso verismo di derivazione francese stava a dimostrare come anche i nostri giovani maestri considerassero Verdi « incontinabile ». Nel caso di Wagner fu tutto l'opposto. Non solo in Germania, dove i melodrammi di stampo wagnerista si produssero in serie, infaticabilmente, ma anche in Francia (vedi Reyer, Bruneau, Chabrier, D'Indy), anche in Spagna (vedi Pedrell), anche in Cecoslovac-

giovedì ore 21
progr. nazionale

chia, in Polonia, in Inghilterra, molti si applicarono a comporre opere secondo lo stile e gli schemi del grande Lipsiense. Persino qui da noi, Alberto Franchetti si rivelò per un wagneriano più o meno integrale e soprattutto con le sue prime produzioni, *Asrael*, *Cristoforo Colombo* e *Germania*, stette a dimostrare la sua suditanza verso quel despota inesorabile. Finiamo col dire che in Russia il più longevo fra gli eroi dell'opera nazionale nel secolo XIX, cioè Nicola Rimski Korsakoff, quanto più gli anni passavano tanto più andava cadendo nell'orbita d'attrazione del mago tedesco.

La gravità di questa situazione era naturalmente avvertita da quei pochi forniti di ingegno superiore, di volontà più decisa e di orgoglio più forte. Alla considerazione di costoro non si prospettavano che due soluzioni per rompere la schiavitù wagneriana e liberarsi dall'incantesimo. O portare il wagnerismo alle sue estreme conseguenze, e cercar di trascenderlo esasperandone il moto sinfonico e la tensione cromatica, o individuare nel wagnerismo i nuclei costitutivi, i lineamenti più caratteristici e contrapporvi un « opposto ».

Fu appunto l'alternativa che ebbe, per campioni, Richard Strauss da una parte e Claude Debussy dall'altra: l'alternati-

va che fece nascere in Germania *Salomé* e, in Francia, *Pelléas et Mélisande*.

Claude Debussy, nato a Saint-Germain-en Laye il 22 agosto 1862 e morto a Parigi il 26 marzo 1918, era stato in giovinezza, anche lui, un grande patito della *Tetralogia*, di *Tristano*, di *Parsifal* e dei *Maestri cantori*. Come tanti giovani musicisti dell'epoca aveva compiuto i suoi bravi pellegrinaggi a Bayreuth e ne era tornato pieno di entusiasmo e di commozione. Ma proprio questa commozione e questo entusiasmo finirono per pesargli come catene e per mettergli il desiderio di far qualcosa di diverso, qualcosa che affermasse non soltanto le sue possibilità di indipendenza, ma anche quelle di tutta la musica francese. A rafforzarlo nel suo proposito e a offrirgli una specie di pedana di lancio, parecchie circostanze favorvoli gli vennero in aiuto. Una prima fu costituita dal movimento pittorico e poetico co-

nosciuto sotto il nome di impressionismo; una seconda dal nuovo clima armonico che si era andato palesando in Francia per opera di César Franck, di Gabriel Fauré, di Henri Duparc, di Ernest Chausson e di altri; una terza dall'avvenuta conoscenza del *Boris Godunoff* di Mussorgski, opera dove la presenza di un *clima nazionale* fortissimo e ben delineato poteva additare una via di evasione. L'impressionismo, con la sua decisione di non sottomettere mai gli elementi immaginativi a un violento processo di composizione per tema di guastarne la purezza e l'immediatezza; l'impressionismo, con quel suo atteggiamento un po' passivo di fronte alle sollecitazioni del mondo esterno, con quel suo gusto per la sfumatura, per l'alone dei colori o delle parole, era, sicuramente, una posizione antiwagneriana già conquistata. Lo stesso dicasi del nuovo senso armonico delineato dai maestri già menzionati

e dall'esempio mussorgskiano. Senza manifestare molto delle proprie intenzioni, Debussy incominciò a lavorare intorno a *Pelléas et Mélisande* nel 1892, cioè poco dopo che il dramma di Maurizio Maeterlinck era comparso, ma non giunse a terminare l'opera se non dieci anni più tardi facendola eseguire per la prima volta all'« Opéra Comique » di Parigi la sera del 30 aprile 1902. Nel frattempo, egli aveva già affermato la sua personalità musicale con il *Prélude à l'après-midi d'un faune*, con il poema sinfonico *La mer*, con il *Quartetto* per archi, con la « suite » *Pour le piano*, con molte liriche vocali, ecc.

La scelta del dramma di Maeterlinck costituiva già una chiara indicazione. *Pelléas et Mélisande*, molto all'ingrosso, è una vicenda di adulterio fra cognati come quella che rese immortali i nomi di Paolo e Francesca. Ma al di là della vicenda materiale, quel che più conta nella creazione del poeta

belga sono l'ambiente, il tono del discorso, l'entità dei personaggi. L'azione è assolutamente fuori d'ogni tempo, d'ogni spazio, e si svolge senza che i suoi protagonisti ne siano consapevoli nel senso normale della parola. Il bosco dove il principe Goulaud, allontanatosi dai suoi compagni di caccia, incontra Mélisande tutta sola e piangente, si rifiuta a qualsiasi sistemazione geografica. Così la reggia del vecchio re Arkel, sulle rive di un mare, con la sua strana fontana, i suoi misteriosi sotterranei, le sue torri. Un'interrogazione continua sovrasta dunque i luoghi del dramma come sovrasta l'essere dei suoi interlocutori e la direzione dei loro passi. Le parole più vaghe e indeterminate (*là, da quella parte, un giorno, una sera*) acquistano speciali valori. Mélisande e Pelléas, fratello di Goulaud, si son forse innamorati a prima vista, ma nei loro colloqui, fino al colloquio estremo chiuso con il colpo di spada di Goulaud, non si è mai parlato d'amore. Tutto si è forse rivelato quando Mélisande, udito della prossima partenza di Pelléas, ha chiesto sommamente, quasi freddamente: « Ah, perché partite? ». Istessamente, la morte di Mélisande, successiva a quella di Pelléas, mentre resta inesplorata sul piano rigoroso delle cause ed effetti ci appare inevitabile e ci si presenta come l'unica soluzione di così arcaiche premesse.

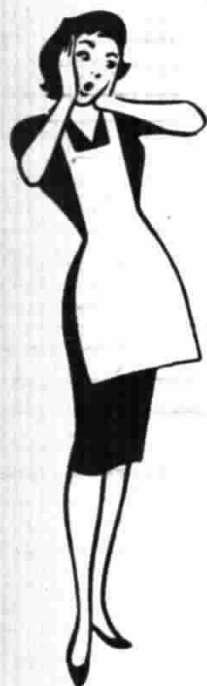
La musica debussiana, con quel suo impulso a non concludere per non manomettere l'illimitatezza dello spazio sonoro e per non sovrapporre la presunzione dell'artista allo stupore dell'uomo; con quel suo impulso a non definirsi per tema di precludersi il contatto con l'al di là delle cose; con quella sua ricerca di un fondo magico, ottenuto mediante la considerazione del timbro in quanto essenza a sé stante, svincolata dal vero e proprio contesto; con quella sua cura a mantener le linee vocali in limiti tali da evitare qualsiasi enfasi e qualsiasi inflessione oratoria, la musica debussiana, con quella sua unità stilistica, raggiunta attraverso procedimenti talvolta appena accennati, aderisce al dramma in maniera perfetta. Per quanto scritta più di cinquant'anni addietro, *Pelléas et Mélisande* è un'opera modernissima; è una fra le opere più significative di ogni epoca, d'ogni nazione e d'ogni tendenza.

Giulio Confalonieri



Claude Debussy in un disegno di Ivan Thièle del 1913

**non sciupatevi le mani
per lavare i piatti**



**ecco il
Trim Casa
che lava
i piatti da sé**



**in un attimo
piatti puliti
e splendenti
senza fatica!**



Ritagliate il bollino riprodotto il "Gallo" o il bollino riprodotto il prezzo delle confezioni da L. 100 (oppure 2 bollini "Gallo" o 2 bollini prezzo delle confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano. Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Germani "66 aghi" e 100 cravatte Germani (Etichetta Rubino).

**POTETE ANCHE VINCERE
UN TELEVISORE O UN
FRIGORIFERO!**

Con Trim Casa doppia fortuna: tra le vincitrici di Calze e di Cravatte Germani verranno sorteggiati ogni settimana tre Televisori "Radiomarelli" 21 pollici (oppure - a scelta - tre Frigoriferi da 175 lt.) Calze... Cravatte... Televisori... Frigoriferi: ecco i premi di fedeltà del TRIM CASA, il vostro detersivo!

**gratis
1.000
paia di calze
al giorno!**



UN NUOVO CICLO MUSICALE



Il violino di Milstein

Lo strumento principe

La storia e la letteratura del violino, dalle origini a G. B. Viotti, in una serie di trasmissioni a cura di Marc Pincherle

E alla sua seconda puntata, questa settimana, un ciclo che si protrarrà per tutto il trimestre, per un totale di dodici trasmissioni, su un argomento che pare ovvio e raro al tempo stesso. Ovvio, perché la musica per violino sembra alla portata ed alla conoscenza di tutti, in quella piuttosto corposa letteratura che è propria dello « strumento principe ». Ma raro, anche, perché proprio tale letteratura è stata ben poco indagata, massime nelle sue origini, in quel suo processo, ora lentamente ed ora vivacemente sollecitato, di differenziazione strumentalistica e di autonomia progressivamente conquistata; o perché, dalle origini, tale letteratura non è stata sistematicamente seguita fino alla sua compiuta configurazione: che è quella di una prima « epoca d'oro » del violino: la quale non è ancora l'epoca di Paganini, naturalmente.

Infatti, chi dice violino dice un po' Paganini. Paganini, comunemente — per non dire volgarmente — è la summa violinistica. Ma come tanto e tanto cammino il violino compirà ancora dopo Paganini, così tanto e tanto ne aveva compiuto prima: in maniera certo meno vistosa, perché distaccata nella prospettiva dei secoli, e meno « étonnante » agli orecchi pretenziosi di virtuosismi, oltre che di alati canti. Ma ad un virtuosismo stupefacente per il grado della tecnica del tempo, congiunto con una mirabile purezza di canto, esso era giunto con una figura di artista che troneggia in questo gruppo di trasmissioni: Arcangelo Corelli; e ad un punto storico di volta esso giunge con la figura che conclude la presente indagine: Gian Battista Viotti.

Soltanto Corelli parlò così lungamente, così ad alta voce, così chiaramente al suo violino: è l'espressione di un modesto storico ottocentesco, George Hart; e piace sottolineare quel possessivo « suo », riferito allo strumento che davvero rappresentò la concentrazione ed il volo dell'indole artistica corelliana, la portata storica della sua espressione. Più famose definizioni suonano ancora per Corelli, quali « l'Orfeo del suo tempo », o « colui che trasse dal caos il violino e la musica strumentale », o « personalità la cui storia riflette la storia delle forme strumentali seicentesche ». Arcangelo Corelli compare già in questa seconda trasmissione come autore di Sonate a tre, genere cui egli dedicò le prime quattro delle sue sei Opere, e con cui si inserì pacificamente in una tradizione allora correntemente coltivata. La « Sonata in trio » o meglio « Sonata a tre » era infatti assai cara ai compositori italiani cinque-seicenteschi di forme strumentali, nel processo di derivazione e distacco dalla musica e dalle forme vocali.

Praticamente questo genere trasferiva negli strumenti — due violini e basso: in realtà quattro strumenti, poiché il « basso » era realizzato dal cembalo e dal violoncello — la combinazione e l'equilibrio delle « Canzoni » vocali per due soprani e basso del secolo precedente; così come il quartetto d'archi riproduceva, negli strumenti, la distribuzione delle voci di soprano contralto tenore e basso.

Arcangelo Corelli campeggerà poi nella sua grande Opera V, le Sonate per violino e basso: dodici Sonate, in cui il violino era finalmente innalzato al rango vero del solista in una propria vita individualistica.

La trasmissione introduttiva del Ciclo aveva indagato le origini del violino, nella sua fattura e nella sua pratica, nelle prime forme affidate a una tradizione orale e in quelle che costituirono le basi della sua letteratura: canzoni e forme di danza, dapprima anonime poi firmate, con i nomi di un Claude Gervaise (1550), dell'italiano Biagio Marini che è il primo dei grandi violinisti preclassici, di Giovan Paolo Cima, di Marco Uccellini da Modena. Si passa poi alla prima definizione delle « Scuole », la veneziana e la bolognese, col Legrenzi ed il Cazzati. Poi, appunto, Corelli.

Vengono quindi trattati i primitivi tedeschi, dalla metà del Seicento, con nomi che suonano piuttosto rari come il Vierdandck, lo Schmelzer, il Westhoff, il Bälzar, fino al Biber, per approdare alla grande letteratura violinistica bachiana, ai Concerti, alle Sonate per violino e cembalo, alle altissime Sonate e Partite per violino solo, confluenza somma di polifonia e di solismo.

Il campo francese è particolarmente ricco, ancora prima di quel luminare che è Jean-Marie Leclair. Incontreremo infatti esemplari di Brûlard, Lully (la questione sempre viva dell'italianità del « francese » Lully...), Duval, Rebel, Senaillé, mentre al Leclair sarà dedicata una intera trasmissione. Così pure un capitolo a sé tiene, per la sua importanza nella letteratura violinistica, il Concerto grosso in Italia, con i sonanti nomi di Corelli, ancora, e di Vivaldi. Da cui si passa al Concerto solistico, da quello vivaldiano agli altri dell'epoca preclassica, con Torelli e Locatelli. Qui i nomi tornano già familiari, con la serie delle Sonate violinistiche: Tartini, Veracini, Pugnani, Nardini, fino a Viotti, punto d'arrivo, come somma di quella Scuola piemontese che fecondò poi le scuole violinistiche straniere.

a. m. b.

**giovedì ore 22,25
terzo programma**

L'oratorio "Jephta" di Haendel in prima esecuzione italiana

Assai simile nella sua impostazione simbolica al sacrificio di Abramo, quello di Jefte, ebbe più rari esaltatori e celebratori tra gli artisti di un Settecento assetato di soggetti per i suoi melodrammi, non pochi tratti dalle storie sacre, per i suoi oratori e cantate. Ma, mentre il figlio di Abramo, Isacco, sopravvive alla ferma decisione paterna che, per seguire un volere divino, lo voleva morto, la vergine Ifis viene davvero immolata dal padre Jefte onde adempiere a un voto fatto all'Onnipotente in ricompensa di una battaglia cruentissima vinta contro gli Ammoniti. La diversa sorte, che capita all'innocente vittima, era incentivo sufficiente per poeti e musicisti del Barocco; la catastrofica vicenda, con l'intensa poesia che emana dalla consapevolezza della forte giovine che chiede solo al padre

venerdì ore 21
progr. nazionale

di poter piangere, sui monti, durante due mesi, la sua verginità, non poteva non innamorare un musicista lirico come il Carissimi, che ci diede una sublime interpretazione del duro sacrificio, e, ancor più, non poteva mancare di suscitare emozioni e di sollevare ispirazione in una sensibile fantasia alla Haendel. E il musicista di Halle, due anni prima della morte, nel 1757, si accostò al soggetto biblico che era stato recentemente rinarrato in inglese da Thomas Morley, si preoccupò, facendo appello alla forza della personalità melodica, alla compatta consistenza del temperamento drammatico all'italiana, di scervere nella vicenda, con tutta la forza del suo spirito di narratore, ogni elemento più atto a creare suggestione lirica e mordente drammatico. E il suo sforzo riuscì a meraviglia, per cui può dirsi che ancor oggi quest'oratorio haendeliano vive in virtù di una forza sua tutta particolare: la forza di una ispirazione genuina, lontana e indipendente da qualsiasi interferenza di mode o di esigenze stilistiche. Lo *Jephta* di Haendel, che il Programma Nazionale riprenderà dalla Sagra Umbra, possiede nella storia dell'ora-

torio un posto di primo piano che gli viene assegnato di diritto in considerazione della sua precisa impostazione; infatti non offre esso equivoco di sorta, con la chiara distribuzione dei recitativi, dei pezzi a solo e d'insieme, degli squarci strumentali e corali, nella valutazione che si suol fare degli elementi melodrammatici chiamati a concorrere alla vita e alla dignità dell'oratorio. Haendel ha saputo cantare, nel dolore, nell'esaltazione, nell'allucinazione mistica, senza mai dimenticare il fine e i mezzi che egli si assegnava nel momento stesso che un soggetto, come quello del crudele sacrificio di Jefte, si tramutava in incentivo musicale per la sua fantasia.

Ad Haendel non mancarono elogi dopo l'esecuzione di questo capolavoro: elogi ben meritati che gli allietarono la triste vecchiezza sua, resa sconsolata dalla cecità più completa. Scrisse il Forkel, critico tedesco del secolo scorso, che « la prigione nella quale Haendel visse gli ultimi anni della sua vita era una prigione fatta di buio assoluto; cieco, per via di una cataratta incurabile, il musicista pareva rischiare la sua anima alla luce che promanava dalla dolce, ineffabile castità della vergine Ifis... ».

IL « RINALDO » DI BRAHMS

La stagione sinfonica torinese del Terzo Programma, che ha ormai cinque anni di vita, prosegue regolare, sabato primo novembre, con un concerto tutto dedicato a Brahms: concerto che viene affidato alla autorevole interpretazione di Vittorio Gui.

Oltre la ben nota *Ouverture tragica* op. 81 e la deliziosa *Serenata in la magg. op. 16*, il programma contiene, nella seconda parte, la cantata *Rinaldo*, op. 50, composizione tra le meno eseguite di Brahms non solo per la sua complessa struttura, bensì per la sua particolare impostazione che fu definita dallo stesso Brahms una via di mezzo tra il vero melodramma e la musica di scena.

L'idea di ricorrere, per il soggetto di una sua vasta cantata profana, al *Rinaldo* di Goethe, venne a Brahms dalla segnalazione che l'amico Joachim gli fece di quel poemetto: e Brahms lo lesse, lo penetrò, ci meditò su alcuni mesi indi si pose a musicarlo anche perché aveva saputo che quella poesia drammatica ave-

va avuto dal poeta di Francoforte una destinazione musicale: il maestro di cappella Winter avrebbe dovuto fare una partitura adatta alla buona voce tenorile del principe Federico di Gotha.

Possiamo subito far rilevare che la critica ottocentesca, sino al Riemann, quella che prendeva l'imbecillata dall'estetica wagneriana, non lesinò sprezzo e attacchi per questo Brahms giudicato falso e inutile melodrammista. E non si può disconoscere che tale atteggiamento negativo fosse profondamente meditato (e sofferto) dallo stesso Brahms, il quale finì per accorgersi dei non pochi equivoci che il suo *Rinaldo* creava soprattutto se giudicato alla luce della nuova concezione drammatica wagneriana. Brahms ha tracciato il suo schema narrativo con la indubbia intenzione di sottolineare gli epi-

sabato ore 21,30
terzo programma

sodi più idonei ad una narrazione ben circostanziata e quindi più portati alla immediatezza musicale. Che poi, come dice uno degli ultimi critici brahmsiani, il Landormy, con questa cantata Brahms abbia voluto nientedimeno che affrontare il melodramma, ci sembra asserzione azzeccata.

Brahms aveva sempre dichiarato, sino a questa prova, e così dichiarerà anche dopo di essa, che il melodramma non era pane per i suoi denti; pertanto non avrebbe mai osato impostare melodrammaticamente un soggetto come questo che Goethe trasse dal Tasso.

Oggi ben può essere definito il *Rinaldo* di Brahms vera e propria cantata profana, considerata questa forma, di gusto settecentesco, nella sua accezione più vasta e pienamente valida anche per il gusto e la cultura del XIX secolo. E' opera di alto pregio inventivo, modellata con sapienza, misurata e innalzata secondo quelle leggi di costruzione che fanno delle architetture brahmsiane, dalle Sinfonie, ai Concerti, sino al Requiem, monumenti di ampio respiro.

Rome Ginzotto

RADAR

Il Premio Nobel 1957 per la letteratura è stato assegnato al romanziere e saggista francese Albert Camus. Ha soltanto quarantatré anni, forse è il premiato più giovane; qualcuno se ne è quasi scandalizzato. In verità, più che l'opera in sé — e ricordiamo almeno due romanzi, *Lo straniero* e *La peste*, e due saggi capitali, *Il mito di Sisifo* e *L'uomo in rivolta* —, si è voluto premiare in Camus la figura quasi ideale di un nuovo tipo di scrittore. « Il tempo degli artisti irresponsabili è senz'altro passato », ha detto Camus; e sono parole pronunciate qui in Italia, ai primi del '55, durante un giro di conferenze, tenute a Torino, Genova, Milano, Roma, Firenze. L'artista, per lui, è un uomo che si butta nella mischia. L'arte è solitaria, ma l'artista deve essere un uomo che rifiuta la solitudine. Anzi, con un bel gioco di parole, Camus un giorno ha dichiarato che l'artista vero è colui che sa incarnare due condizioni opposte, la solitudine e la solidarietà: l'artista è solitaire-solidaire. L'ultima volta che venne in Italia, Camus agitò proprio questa generosa bandiera del rapporto permanente che deve correre tra l'artista ed il suo tempo. L'arte non è una avventura, ma una responsabilità. L'artista non è più l'uomo del disordine, dell'arbitrio, dell'incoscienza: invece di restare chiuso in una fittizia torre d'avorio, deve vivere e operare in mezzo agli uomini, interpretandone le ansie e i bisogni, e ogni suo libro deve essere un servizio della verità. Proprio perché la poesia deve coincidere con la verità, l'arte è una lotta e non un piacere. Non è una consolazione, è piuttosto un continuo scandaglio. La bellezza non è un ornamento della verità, ma deve esserne l'essenza stessa.

SALUTO A CAMUS, NOBEL '57

Non è il solo — Camus — a parlare questo linguaggio. Si può dire che tutta l'arte contemporanea ha capovolto i vecchi canoni. L'uomo moderno rifiuta ogni formalismo. Uno scrittore sedotto dalla forma, come un D'Annunzio, oggi è addirittura inconcepibile. Camus sarebbe pronto a bruciare i suoi libri, se i lettori si fermassero ad elogiarne soltanto la « bella pagina », senza lasciarsi bruciare dalle idee che vi circolano. « Se il mondo fosse chiaro, l'arte non ci sarebbe neppure »: in questo paradosso di Camus (non a caso anche Mondrian, l'ascetico maestro dell'astrattismo, ha dato una identica definizione), è definita in tutto il suo brivido l'arte dell'uomo contemporaneo, che in fin dei conti si propone di togliere la maschera all'uomo stesso. Nato in Algeria, Camus, senza retoriche, è davvero uno scrittore mediterraneo. A una prima lettura, appare un negatore. Tutto il suo mondo sembra fondato sull'assurdo, come quello di Sartre sull'angoscia. A leggerlo bene, risulta invece un uomo di fede. Crede a denti stretti, per non essere vittima di facili inganni. Ma quante più domande addensa sull'uomo, tante più risposte di speranza si sforza di trovargli.

Nel '37 venne in Italia, per la prima volta; visitò Genova, Firenze, Pisa: sotto i nostri cieli scrisse *Noces*, il suo primo libro. E anche quando la vita gli si fece più dura, miseria, malattia, guerra, ricordò sempre la lezione salutare della nostra terra: « Tu sei nato, per un giorno limpido ».

Giancarlo Vigorelli

“La Cenerentola,, di Rossini

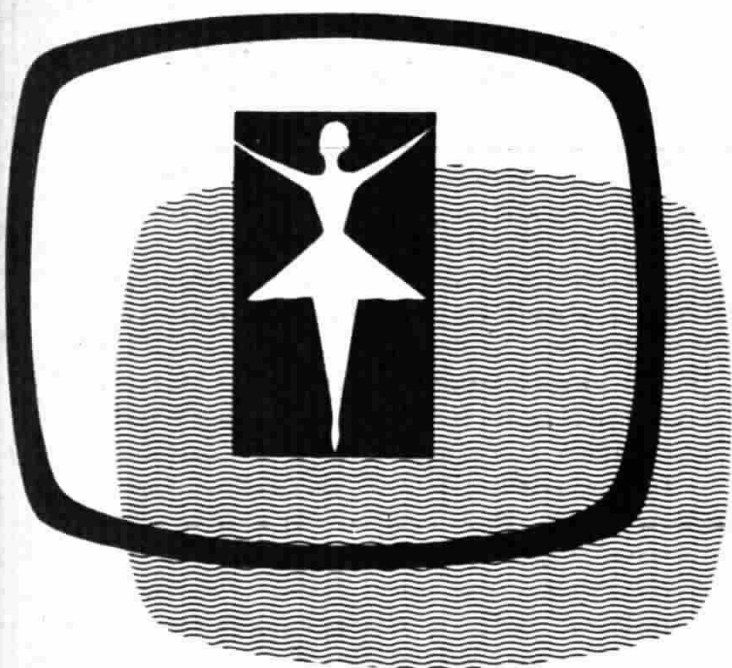
L'opera comica rossiniana conosce tre momenti capitali: *L'italiana in Algeri* nel 1813 (e il suo fratello gemello *Il turco in Italia* nel 1814), al culmine di un noviziato melodrammatico compiuto nel solco della grande tradizione buffa; *Il barbiere di Siviglia* nel 1816, in cui vediamo l'umorismo di Rossini non più considerare con distacco la commedia, ma farsi intimamente compreso dei suoi caratteri; infine *Cenerentola* nel 1817, che suona quasi come un addio di Rossini all'opera buffa e nella quale fa ingresso l'elemento se non propriamente fiabesco almeno lievemente moralistico e serio che la celebre favola reca con sé.

Cenerentola, di cui la RAI ha recentemente allestito una mirabile edizione televisiva con la direzione di Gianandrea Gavazzeni, ritorna questa settimana ai microfoni della radio nell'interpretazione di Luisa Ribacchi, Dora Gatta, Juan Oncina, Paolo Pedani, Paolo Montarsolo, Fernanda Cadoni.



La protagonista: Luisa Ribacchi

domenica ore 21,20 - terzo programma



stabilità dell'immagine

Stabilità, chiarezza e definizione dell'immagine (anche con segnali deboli e disturbati) sono caratteristiche costanti dei televisori CGE, ottenute con l'impiego di speciali circuiti e della valvola PCC 88..... **la valvola miracolosa.** Di tali caratteristiche, visibili, può rendersi conto chiunque richiedendo una prova ai Concessionari di vendita della CGE. Buona visione dunque, anche in difficili condizioni di ricezione!

MAGNIFICA DEFINIZIONE DELL'IMMAGINE



17
pollici

INGOMBRO RIDOTTO

NUOVA ACUSTICA

SERIE 1958



21
pollici

17 pollici L. 159.000

21 pollici L. 199.000

24 pollici L. 249.000
schermo gigante

CGE

radio • televisione

"La Rinascenza celtica,,

La contessa Cathleen

*Cinque quadri di William Butler Yeats con
Elena Da Venezia, Adolfo Geri e Ubaldo Lay*

Sto lavorando attorno a una favola drammatica, una cosa tutta celtica e irlandese», scriveva Yeats in una lettera del 1892: e la «cosa tutta celtica e irlandese» era *La contessa Cathleen*. Dei molti drammi del grande poeta irlandese, non tutti facili e non tutti veramente teatrali, è questo certo il più caro, il più umano, colmo di una poesia insieme intensa e acerba, di leggerissimo disegno. Una cosa «irlandese»: e con questo Yeats non vuole solo dire che in quel dramma si tratta di Irlanda, di uomini e donne irlandesi: vuole anche avvertirci che quella favola ci avvolgerà in un intrico di prodigi e magie e stregonerie.

Ma *La contessa Cathleen* non è solo una delle belle e malinconiche favole celtiche: è una «leggenda», così come sono leggenda i *Fioretti* francescani o come lo furono le innocenti e consolatrici vite dei santi favolosi. Indotti artisti esprimevano in quelle pie, frammentarie narrazioni una loro intensa e bruciante idea del bene e del male, intese come cose reali, concrete: il male aveva piede caprino, il bene il verticale profilo d'un'ala d'angelo: allo stesso modo il poeta moderno, più fantasioso che ingenuo, ha scelto questa favola per dire la sua fede in un bene attivo, reale, anzi unica realtà, capace, a contatto col male, di trasformarlo in una più intensa, più tragica forma di bene.

Lineare e purissima è la storia della contessa Cathleen: devasta l'Irlanda, una simbolica Irlanda senza tempo, una rovinosa carestia: i contadini per nutrirsi strappano l'erba lungo i fossi, si nutrono di arbusti e di fiori: dovunque la terra si copre di innumerevoli, anonimi morti. In quella terra sventurata arrivano due mercanti, vestiti in fogge orientali; nessuno li conosce, nessuno sa donde vengono. Ma dovunque, trovano contadini turbati da segni prodigiosi: qualcuno ha visto appollaiati su rami d'albero gufi con volto d'uomo. I mercanti sembrano benevoli e ricchi, si dicono desiderosi di aiutare quegli sventurati: essi vogliono aiutare, ma, da esseri pratici, realisti, come possono essere i mercanti, non offrono una beneficenza immotivata, generica: è diseducante, osservano; daranno aiuto, un grande, decisivo aiuto; ma chiedono qualcosa in cambio, una cosa lievissima, anzi priva affatto di peso, neppure visibile, tanto esile e minuta che, a guardar bene, forse neppure esiste: che per-

deranno mai costoro a vendere la propria anima? E i contadini ascoltano: è vero, chi poi sa se davvero c'è un'anima? E se c'è un inferno, e un paradiso? E se anche c'è un Dio, e c'è un Demonio, ebbene, essi sceglieranno il padrone ricco e generoso, che dà loro due e trecento corone per un fiato lievissimo; e non già quel Dio indifferente che li lascia soffrire su una terra nemica.

Cinquanta corone per un'anima di adultera; ma mille per l'anima d'una povera vecchia, indotta dalla disperazione al primo e unico peccato: i mercanti comprano anime per l'inferno. Ma la notizia di questo triste mercato giunge a Cathleen, la contessa: essa ha bensì cercato di giovare ai suoi contadini, ha aperto il castello ai poveri, tutto ha venduto per soccorrere, ha comprato navi di grano e mandrie di buoi: ma i mercanti diabolici hanno rubato il suo oro, hanno mentito per accrescere e rendere irreparabile la disperazione:

mercoledì ore 21,20 terzo prog.

le navi sono ferme per la bonaccia, essi dicono, le mandrie sono ancora lontane. Ma Cathleen ha ancora qualcosa da offrire, qualcosa da vendere ai mercanti diabolici: la sua anima, l'anima d'una santa, usa a soffrire per tutti i mali del mondo, a pregare per tutti i peccati: in cambio chiede tutte le anime sventurate dei suoi contadini, e tanto denaro da salvarli dalla fame. Poi, firma il contratto coi messi del demonio: e in quello stesso istante il suo cuore fragilissimo ed eroico incomincia a incrinarsi. «Non le restano che pochi minuti» esclama uno dei mercanti. «Già odo le bronzee porte infernali ruotare sui cardini». Cathleen muore, e lo sgomento del suo gesto è sopra di lei. «Io guardo i vostri volti — dice alle creature a lei più care — come la rondine guarda il suo nido prima di perdersi sulle acque fragorose». «L'uragano è nei miei capelli; io debbo andare». Ma per il possesso della sua anima angeli e demoni si avventano gli uni contro gli altri: e il fragore della battaglia scende fin sulla terra. Quando tace il fragore gli angeli si rivelano, alti nell'aria, con i loro volti severi, e le loro antiche armature provate da infinite battaglie. A gran voce Aleel, il poeta. L'uomo segretamente e vanamente innamorato



Elena Da Venezia (Cathleen)

di Cathleen, grida, afferrando uno degli angeli: «Non tornerai alla tua eternità finché non avrai parlato». L'angelo parla: «Cathleen è salva, Maria dal cuore ferito sette volte ha baciato le sue labbra». E aggiunge, come negli antichi drammi medievali, parole che chiudono e spiegano la tragedia: «La Luce delle Luci sempre guarda al motivo; ma lo Spirito dell'Ombra guarda solo al gesto».

Non si cercheranno in questa moderna sacra rappresentazione figure quotidiane, o qualità di indagine psicologica: ma piuttosto l'intensità di una ispirazione morale tutta trasformata in una poesia lirica più che drammatica, squisita e sottilmente lavorata. Ma non si pensi ad una letteratura artificiale, di raffinata retorica: anzi c'è impeto e umore in quelle figure contadine, piene di povertà e indifesa pietà, insieme oneste e gaglioffe, e sempre semplici, dolcemente infantili; e Aleel, il poeta, turbato nell'animo dall'inutile amore e dalla violenza delle fantasie poetiche, in qualche modo santificato dal suo disprezzo di se medesimo; ma soprattutto Cathleen, centro artistico e morale del dramma: figura insieme delicatissima, modulata su un continuo fragile lamento che non vuole consolazione, perché già mescolato alla gioia di una totale dedizione morale; piena di paura, ma inflessibile; che affronta la prova più atroce, e che nessun essere terreno può aiutare. Yeats non fu mai creatore di figure teatrali: ma la sua intensa fantasia poetica raggiunse il risultato più puro in figure come questa di Cathleen: quasi simbolo araldico, dai colori vitrei e purissimi, figura mistica, e umana, e favolosa.

Giorgio Manganelli

UN RADIODRAMMA DI RENZO ROSSO

Una singolare vicenda, questa che Renzo Rosso immaginò nel 1954 situandola nel futuro 1956. Sono passati alcuni anni, ma la convenzione è ancor oggi valida. Immaginiamo dunque che «l'allarme al deposito» venga dato il 1° novembre del 1957.

Inviato dal suo vecchio giornale di provincia, Alan Griffith aveva girato in lungo e in largo l'Oriente: mesi e mesi di viaggio prima di rientrare alla base, la cittadina di Bloom-Ridge nel Nuovo Messico. Se proprio non si è dei nostalgici, a starne lontani si finisce col vedere il proprio paese press'a poco uguale a tanti altri, ed Alan non si era gran che commosso quando la moglie gli aveva scritto che il grande deposito atomico — quello che avevano cominciato a costruire alla sua partenza — era finalmente terminato e in piena attività. Una notizia come un'altra, per lui, quella del deposito, e gli riusciva difficile comprendere come gli amici, al club pre-

ferito, whisky alla mano, ne facessero un capitale argomento di conversazione. Però... a ripensarci, per un giornalista in cerca di colpi sensazionali qualcosa di buono poteva venire anche di lì: sarebbe stato infatti un bel successo riuscire a visitare quella specie di cittadella dove anche il Presidente in persona non

giovedì ore 20,35 sec. progr.

avrebbe saputo come entrare. Il destino favorì Griffith (se si può parlare di favore, in questo caso) facendolo trovare nel mezzo di una stranissima faccenda. Accadde infatti che, in breve spazio di tempo, a Bloom-Ridge si scoprirono i corpi di quattro persone, tre uomini e una donna, immerse tutte in una sorta di profondo, misterioso sonno. Nessuna traccia di violenza; unico particolare, l'espressione di terrore che

quasi ne trasfigurava i volti. Non sappiamo bene se fu il giornalista, il tenente di polizia incaricato delle indagini o il direttore della locale società telefonica a intuire che i quattro casi erano tutti legati alla presenza del deposito atomico presso la cittadina. Poco importa chi sia stato ad avere per primo l'idea. Il fatto è che Griffith e il poliziotto si trovarono a entrare, rivoltella in pugno, in quel labirinto di corridoi blindati, cabine, torrette e sotterranei, con i nervi che ballavano e la paura dell'ignoto.

Ci fu un'inchiesta, che durò sette mesi. Poi la pratica fu archiviata senza che si arrivasse a una logica spiegazione. Perché Griffith e qualche altro sostenevano di aver avuto a che fare con esseri straordinari, appartenenti ad altri mondi. E un asseverato giudice istruttore del Nuovo Messico non poteva certo credere alle loro strampalate deposizioni.

e. m.

Allarme al deposito

"Il miglior giudice è il Re,"

Un dramma di Lope De Vega

Duemiladuecento: tanti sarebbero i lavori drammatici di Lope De Vega, a quanto dice il suo primo biografo. Anche se a noi ne sono rimasti circa quattrocento e il titolo di altri settecento, c'è egualmente di che stupirsi, specie se si tiene conto che Lope non scrisse soltanto drammi. Anzi fu lui stesso a far poco assegnamento sul suo teatro e a sperare fama più duratura dagli altri suoi scritti: romanzi, novelle, poemi epici e pastorali, egloghe, opere storiche, libelli satirici e altro ancora, per non dire delle innumerevoli rime, sacre e profane.

Dei settantatré anni che visse si sarebbe portati a credere che egli ne abbia consumati gran parte a vergar fogli. Senonché la sua vita avventurosissima, il tempo che trascorse tra fughe e viaggi, nelle polemiche e nei processi, chiuso in prigione o combattente nell'Invincibile Armada, ritirato in convento o fol-

gena, storica e leggendaria: dovunque egli trovasse un contenuto umano e sociale della vita nazionale della Spagna, la sua immaginazione era pronta ad accendersi e l'invenzione a folgorare rapida. A colpi di spada disse di scrivere i suoi drammi e gli si riconosce davvero l'abilità accorta e gioiosa di un cavaliere antico. Nessun impaccio alla fantasia, nessuna regola da seguire scrivendo: si compiacceva di chiudere nel cassetto con sei giri di chiave il suo Aristotele, prima di accingersi a comporre, ma la sua tecnica era egualmente impeccabile. Quattro tavole di legno, due attori e una passione sola gli bastavano a dar vita a un dramma. E la passione sola era sovente l'amore « el natural amor, en que ya tengo más voz que carne » come confessa.

Nel « El mejor alcalde el Rey » la passione è il desiderio insano che esplode in Don Tello, signorotto feudale, alla vista di Elvira la bella sposa promessa di un suo suddito, Sancio, umile contadino della Galizia. Nel di fissato per le nozze Don Tello la fa rapire; Sancio chiede giustizia e se il marrano persiste nel turpe proposito egli non si perde d'animo, ma con una velocissima galoppata si porta alla presenza del Re che, non appena informato del sopruso, affida a Sancio un suo ordine scritto nel quale si ingiunge a Don Tello di recedere dall'intento. Di tale ordine si fa beffe il nobile signore che, dopo vani tentativi per infrangere l'interdetta virtù della contadinotta, si risolve di portarla alfine in un fitto bosco e quivi aver ragione di tanto casto vigore. Altra galoppata furiosa di Sancio per recriminare con toccanti accenti presso il suo Re. E il re, sotto false sembianze, giunge di persona come giudice. Un colpo di spada e giustizia è fatta. Il carnefice, prima di spiccare dal busto il capo a Don Tello, attende che questi sposi la giovane oltraggiata e le assegni, secondo l'ordine del re, metà dei suoi beni. Un colpo di spada per far tutti contenti: e più di tutti Sancio che sposa Elvira, vedova sì ma straordinariamente ricca. Uno di quei provvidenziali colpi di spada che ancor oggi strappano entusiasmi e consensi agli amatori di colossali films storici e in costume.

Lidia Motta

venerdì ore 17 progr. naz.

leggiante di amore in amore, stanno a dimostrare esattamente il contrario. Soltanto i suoi amori riempirebbero non una ma dieci vite di Don Giovanni professionisti. Lope, ancora in vita, costrinse al superlativo, all'iperbole, alla metafora barocca; egli fu il « Lope Todopoderoso », la « Fenix de los ingenios » o come lo definì Cervantes il « monstruo de la naturaleza ». Senza contare che quest'uomo che doveva scrivere con una velocità pressoché pari a quella del pensiero, fu oltretutto un uomo colto, un umanista, uno studioso di classici, anche se amava definirsi « barbaro » per essere l'interprete, genuino e schietto, dell'anima popolare spagnola. Un vero prodigio: a dodici anni meravigliò i Gesuiti, suoi maestri, con la sua prima commedia che fu regolarmente rappresentata. E seguirono tosto le altre; più di cento — sono parole sue — le scrisse in un giorno solo. Era capace di impadronirsi e rendere attuali i più svariati temi della produzione indi-



Lope De Vega

TORINO

30 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE



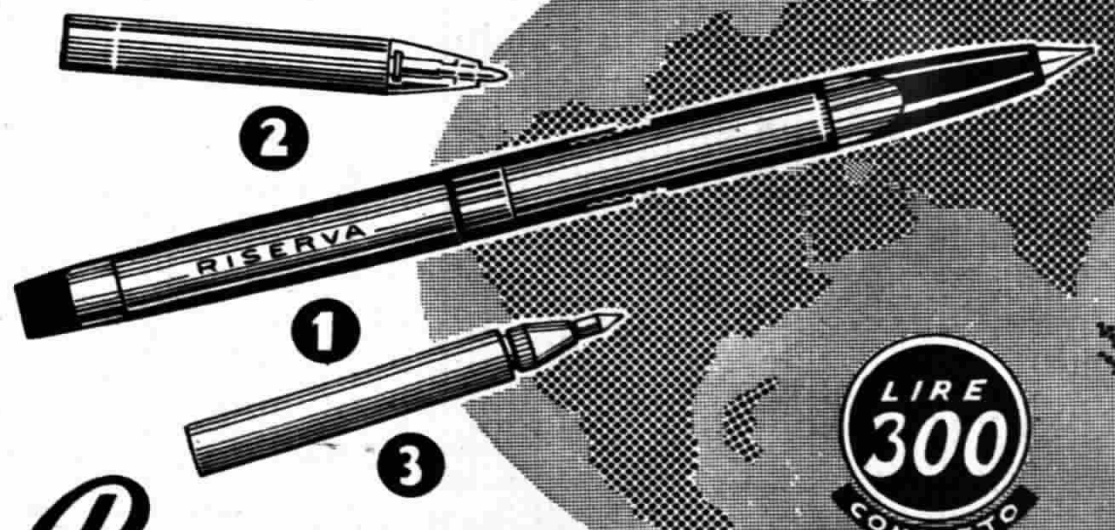
STUDIO BARALE - 4

39° SALONE INTERNAZIONALE DELL' AUTOMOBILE

15 VETTURE SORTEGGIATE FRA I VISITATORI

3 possibilità

- ① calligrafica
- ② ricalco penna sfera
- ③ disegno



Progresso della Super ATOMICA

Mod. scuola stiloforo 1 cart. - 1 penna sfera L. 150 | Mod. scuola in metallo 2 cartucce L. 250
Mod. 200 con 3 cartucce L. 200 | Mod. con pennino oro L. 600

GRANDI STABILIMENTI LUS - Via Varese 10 - MILANO

UNA NUOVA SINGER*

**GRATIS
OGNI GIORNO**

**BATTUTO OGNI RECORD
DI PARTECIPAZIONE
AL PIÙ GENEROSO
DEI CONCORSI SINGER!**

**Avete mandato la
vostra cartolina?**

**Già migliaia di donne hanno
inviato la loro cartolina di
partecipazione al gran-
de concorso Singer.**

**Questo concorso
offre a tutte le
donne l'occasione
di realizzare
un loro sogno:
avere finalmente
una Singer nuova.
Perciò, se anche voi
non possedete una
macchina per
cucire (o se ne
possedete una da
più di 20 anni,
di qualsiasi
marca sia) in-
viate subito
una cartolina
postale a:**

CONCORSO SINGER

VIA DANTE 18, MILANO

**precisando il vostro nome,
cognome e indirizzo completo.**

**Concorrerete senza altra forma-
lità all'assegnazione gratuita di una nuova
Singer ogni giorno fino al 28 dicembre 1957.**

100 MILIONI DI PREMI-SCONTO

Inoltre, fino al 28 dicembre 1957 la Singer distribuirà, tra la sua clientela, premi-sconto per l'acquisto di una nuova Singer Casa, la macchina ideale per il cucito domestico. I premi-sconto messi a disposizione dalla Singer raggiungono un valore massimo di 100 milioni di lire e la concessione di ogni premio-sconto verrà comunicata direttamente dalla Compagnia Singer a ciascun interessato.

DA OLTRE UN SECOLO SINGER CUCE MEGLIO

D.M. N° 26062 del 22/8/1957 D.M. N° 26844 del 13/8/1957

IL CEDRO DEL LIBANO

radiodramma di Alfonso Leto



Nino Dal Fabbro (Alvaro)

Un scrittore di problematiche scritte e di magre finanze punta ciò che gli resta — di soldi — sulla corsa di un cavallo che la matematica degli scommettitori calcola strabattuto. Il cavallo, che è femmina, si chiama Contessa Blù; e, come accade volentieri negli ippodromi della immaginazione, vince di una cortissima testa sui competitori, umiliando peraltro il pronostico di innumeri lunghezze. Talché lo scrittore — il quale ha giocato non sul quadrupede indecifrabile, ma sui colori verdigialli del fantino, che gli rammentano un gondoliere cinquecentesco intrinseco della sua famiglia quattro secoli avanti — si trova ricco di alcuni milioni. In più, la forzata pro-

miscuità della tribuna lo gratifica di tre nuovi compagni: Steve, pittore americano importato, che traduce il problema della realtà in termini ossessivi di colori; la sua affascinante amica, Eileen, enigmatica indossatrice; e Alvaro, professionalmente meno qualificato, ma di fatto una sorta di Mefistofele post-bellico che signoreggia gli altrui destini cercando forse di sdipanare con questo mezzo il garbuglio della sua sorte personale. Il nostro scrittore risulta assolutamente « disponibile », dimodoché il terzetto non solo lo attrae ma lo coinvolge nella sua vicenda, le cui fila passano, come si è detto, tra le dita di Alvaro. Questi, approfittando di un viaggio di Eileen a Parigi per una esibizione, persuade l'amico pittore a piantarla, per tentare l'ultima sorte — mineraria? — in Sudafrica, e il più recente membro del sodalizio, lo scrittore, a rilevarne l'appartamento, grazie al versamento totale della vincita sportiva. Il quartierino ha caratteristiche originalissime ricavato da un antico asilo dove alcune Clarisse consumavano il tempo della loro clausura e dominato da un cedro secolare le cui radici hanno pressoché distrutto, con il loro abbraccio, le vetuste fondamenta. In più il cedro esercita una arcana attrazione su Eileen, che viene difatti preventivata nella cessione immobiliare. Ma, nonostante la complicità dell'albero e il comodo del recente abbandono, il nostro eroe, che è anche narratore in proprio della sua storia, non riesce a stabilire con la ragazza un rapporto soddisfacente. E, avvisato da un architetto che la sua estrosa abitazione, priva di fondamenta, ha oramai vita breve, ne anticipa il crollo appiccandovi un rogo di esito totale:

cedro edificio manoscritti. Ma l'incendio non brucia, come parrebbe verosimile, la sua vita fin lì, né incoraggia l'inizio di una nuova. Talché l'ultima scena contempla, come in apertura, un ippodromo, ed Eileen e lo scrittore che vi si incontrano mentre quest'ultimo aspetta ancora una volta la vittoria di un « outsider » per sopravvivere. Se, nella fat-tispecie, il cavallo e l'uomo rivincano, e quest'ultimo ricominci daccapo, non è detto: ma non sembra dubbio l'esito del suo destino.

La vicenda è ambientata, nominalmente, a Roma; di fatto, si acclimata nella pura immaginazione, perché evoca un'atmosfera che nel nostro paese non corrisponde a un preciso luogo geografico-sociale. Pertanto, i connotati dei suoi protagonisti sono volutamente generici, e i problemi che li assillano sono eminentemente « artistici », mentre assai più vaghi risultano i loro interrogativi morali, economici e anche sentimentali. Se una città avrebbe potuto plausibilmente ospitarli, questa era piuttosto Parigi; ma non tanto la Parigi della geografia fisico-politica, quanto il luogo sentimentale genialmente inventato dagli esuli americani tra le due guerre: Hemingway, Fitzgerald ecc. Ma quel luogo e il linguaggio che lo esprime erano strettamente legati alla storia di allora, e pertanto realistici. Mentre il radiodramma che presentiamo è un puro divertimento della fantasia dove trama e personaggi risultano pretestuali, un libero gioco di parole, una agile corsa di immagini brillanti.

f. b.

sabato ore 21,55 - progr. naz.

LA FORTUNA SI DIVERTE

Una commedia di Carlo Trabucco

Inutilmente il saggissimo Sallustio si affannava a proclamare che ciascuno è artefice della propria fortuna, implicitamente sostenendo che la fortuna non esiste. Nessuna divinità ebbe infatti presso gli antichi Romani un numero così nutrito di appellativi: da Fortuna publica a privata, da patritia a plebeia, da virginalis a virilis. Non ci fu classe, sesso, età che non avesse la « sua » Fortuna; volevano quella carissima dea, ognuno interamente per sé o almeno con un occhio di riguardo, le famiglie, le associazioni e perfino certi stabilimenti come i bagni ed i granai. E se da Sallustio ad oggi sono passati vari secoli, la Fortuna non è mai stata confinata nel dimenticatoio; lo dimostrano gli innumerevoli aforismi, massime, pensieri detti o scritti nei vari secoli su di lei. E' vero che si tratta in gran parte di opinioni improntate ad un dichiarato disprezzo o ad una superiore noncuranza, ma c'è da scommettere che alcuni dei loro rispettabili autori in fondo al cuore abbiano concesso alla amabile divinità più credito di quanto non abbiano voluto confessare.

Per Carlo Trabucco la Fortuna è una dea che si diverte, sì, come ammonisce il titolo della commedia, ma non capricciosamente; la sua influenza appare anzi esercitata con lodevole equità, con spiccato buon senso, rivolta com'è a chi realmente la merita. Il beneficiario è questa volta il signor Michelino, da lungo tempo onesto mezzemaniche presso la ditta M. Bompresso e C. A dissipare ogni equivoco, diremo subito che il signor Michelino Michelini non è solo un impiegato coscienzioso, ma un elemento prezioso e capace, addirittura di altissime qualità, tenuto in ombra dalla sua stessa modestia. E' un vero peccato che egli non abbia ancora fatto carriera, non abbia conquistato il posto che merita. Ma ci pensa la Fortuna, sotto le attraenti spoglie di una segretaria della azienda, a mettere il bravo travet sulla buona strada, infondendogli una maggiore sicurezza in se stesso, insegnandogli a vestire con eleganza, ad



Gualtiero Rizzi (Lorenzo)

esporre le proprie idee con energia. Così, com'è facile intuire, sotto la guida di quel Pigmaleone in gonnella avviene in breve la metamorfosi, è l'oscuro impiegato si trasforma in brillantissimo uomo d'affari. Naturalmente, il signor Michelino si aggiunge alla schiera di coloro che credono nella benigna dea; anzi, ci crede così fermamente da far nascere il sospetto che voglia addirittura sposare la di lei terrena incarnazione.

e. m.

lunedì ore 17 - secondo programma



Vecchia Roma

*Uno sguardo ai rioni popolari
più fedeli al linguaggio, agli
usi e ai costumi della tradizione*

Il prestigio d'una locanda, cent'anni fa, più che al letto soffice e alla tavola ghiotta, s'affidava all'insegna. L'insegna, coi suoi fiori, i suoi frutti, il suo bestiario, era un cartiglio araldico dipinto nei colori più invoglianti e sbandierato al cielo. Locanda del Drago, locanda del Melone, locanda dei Gigli d'Oro. Sono tutte scomparse, ma il nome, trasferito dal caduco legno al marmo perenne della targa, suona sempre nel vicolo.

Affiorava un frammento dell'antica statua — greca, ellenistica, romana — e veniva murato al piede della casa. Godeva il marmo alla carezza del solicello urbano, godeva il passante; e il vicolo aveva trovato il suo nome. Vicolo del Piede, vicolo del Moretto, vicolo del Puttarello (piccolo putto). Purché non affiorasse una statua intera, per esempio l'Aporiomenos di Lisippo. Sì, il nome restava sulla targa (vicolo dell'Atleta); ma la statua pigliava l'ebra fumaria, diretta al museo.

Era difficile che un albero attecchisse in quell'angusto spazio. Doveva essere tenace, tenacemente avvinghiarsi con le radici al magro humus, e succhiare coi rami la poca aria, la poca luce. Apposta intristiva subito; ma il ricordo e la nostalgia di quel verde perduto movevano a perpetuarne il nome. Vicolo della Noce e della Nocetta, vicolo dell'Olimo, vicolo della Quercia. Leggere il nome e sentire uno stormire di invisibili foglie era tutt'uno; e il vicolo sembrava meno miserabile.

Un salotto del volgo. Alle cinque in punto, ogni donna si portava la sua sedia sulla soglia di casa; e chi abitava al primo piano o al secondo scendeva e si univa alle compagne. Una sferruzzava la calza, un'altra ricamava un fazzoletto, un'altra affondava l'ago nel sette dei calzoni; ma a quelle cure domestiche, che sembravano più soavi nella mezza luce del crepuscolo, presiedeva il pettegolezzo più sfrenato. Tutti i «si dice» del contorno erano accolti nel vicolo, e stesi su un'invisibile spianatoia, e manipolati come si trattasse di pastafrolla, aggiungendovi l'uva passa, i pinoli e la scorzetta d'aran-

cia candida. Sicché, a quest'incontro delle cinque, se mancava il tè o il bicchierino d'alchermes, c'era in compenso la pizza fatta in casa.

Il vicolo era fatto apposta per la lite. Pigliate il vicolo di San Trifone, ch'è largo sì e no un metro. Al minimo screzio la lite s'accendeva in finestra, senza scendere nel vicolo col rischio di esaurirsi lungo le rampe dagli scalini sconnessi. Ardeva e si consumava in finestra fino alla estrema favilla. Parole e parolacce, strappate di capelli e sgraffi e schiaffi erano elevati agli onori d'un'aerea ribalta. La sora Lalla e la sora Sabella, cattolico-apostolico-romanesche comari, non avevano nulla da invidiare alle donnette troiane di Euripide.

Il vicolo era fatto apposta per l'amore (uno dei più angusti e dunque accoglienti, oggi sparito, si chiamava vicolo Baciadonne). Casto era l'amore, si nutriva di parole sommesse, sospiri languidi, teneri allacciamenti. Apposta Gogol vi buttava allo sbaraglio, in caccia d'una plebea quanto inafferrabile Annunziata, il principe romano (innominato) del suo racconto Roma. E padre Bresciani vi introduceva il suo Edmondo, eroe del racconto omonimo, piccolo-borghese ma venditore di ranocchie per l'occasione, in caccia anche lui d'una non meno inafferrabile Nunziatina.

Oggi, vicoli nuovi non se ne fanno più; ma restano in piedi quelli antichi, continuano a ostentare come un'insegna di guerra il loro nome. Vicolo della Spada d'Orlando, vicolo del Pinacolo, vicolo di Mazzamurelli. Restano in piedi imperterriti, questi antichi vicoli, sordi a ogni legge d'igiene, estranei a ogni ambizione del progresso, impassibili alla minaccia del piccone, estremi depositari dell'antico colore della città.

Mario Dell'Arco

giovedì ore 21,20 terzo progr.



oggi un impermeabile
di alta classe
per la vostra eleganza,
pratico, poco ingombrante
resistente e ingualcibile
morbido e piacevole
da indossare

Impermeabili



“terital”

* fibra poliestere *

“Terital” apre l'età d'oro delle fibre tessili.

Il marchio “Scala d'oro” ne controlla la qualità



a203a

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con

capsoni



Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici,
profuma
delicatamente l'ambiente.

la
RUMIANCA

vi ricorda inoltre:
SAPONE AL LATTE
SAPONE CRISTALL
DENTIFRICIO ALBA
CANFORUMIANCA
COLONIA CLASSICA VISET

VITA DI NICCOLÒ PAGANINI

il Cirillo del

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Parigi è, si può ben dire, la più eccelsa vetta di una scalata fantasmagorica compiuta da Paganini non soltanto sotto il sole di una sfolgorante genialità, ma anche nell'imperversare di fosche leggende e di stolte accuse di diabolici interventi. Per questo intorno al grande violinista la folla urla di entusiasmo e nello stesso tempo trema di paura. Dai concerti a otto, dodici, vent'anni; dalla nativa Genova (1782) alla conquista di Parigi (1830), Paganini compie degli autentici miracoli d'arte. Ora lo troviamo in viaggio tra la Francia e l'Inghilterra. Burrascoso è il suo spirito, e burrascoso il mare...

BURRASCHE

— Sono stanco, arcistanco, caro signor Laporte, di continuare a cadere nelle reti di voi impresari! Lo capite o non lo capite che sono esasperato, vecchio, ammalato, furibondo di continuare a portarmi nelle viscere il grande Tartini col suo diabolico trillo?! Ogni notte quando distendo le mie ossa rotte giuro di non lasciarmi mai più pescare da voi impresari, ed al mattino mi sveglio con l'amo in bocca... Siete dei pescatori di frodo!

— Obbediamo al volere delle folle.

— Le folle, le folle; lo sapete bene che la folla diventa feroce quando si tratta di divertirsi!

— La folla vi adora.

— Ed adorandomi mi mangia vivo! Ma basta, d'ora innanzi me lo voglio fare io l'itinerario della mia esistenza. Il mestiere dell'uomo eccezionale è tremendamente faticoso! Beati quelli che non sono costretti a fare la bestia rara e non debbono contrattare con la pubblica opinione il diritto di avere le gambe storte od il naso lungo! Ci pensate al martirio di essere perennemente guardati, scrutati, analizzati, pesati, criticati e diffamati? A Parigi ho dovuto decidermi a smentire pubblicamente certe calunnie che da un pezzo appestano l'aria che respiro. Si vuole che da giovane io sia stato imprigionato per avere assassinato un rivale in amore, ma siccome un semplice assassino è poco per un uomo che ha Belzebù nel sangue, si è aggiunto che una volta massacrato il rivale ho spedita al creatore anche la mia amante. Con quale mezzo? Con un acuminato pugnale, affermano gli animi ardenti; col veleno, correggono gli spiriti contorti, goccia a goccia, godendomi gli spasimi della povera vittima. Il periodo della mia prigionia è stato anche fissato in otto anni; otto anni in un tetro carcere, in compagnia del diavolo e di un violino. Come non acquistare una tecnica infernale?! Chi poteva visitarmi se non delle orrende streghe, quelle streghe alle quali ho poi dedicata la più diabolica delle mie composizioni?! No, non reggo più al martirio di raccogliere applausi mischiati al fango!

— Ed al denaro...
— Il denaro è fango che circola! Nel moto sta la sua salvezza.

— Il vostro denaro, a quanto dicono, circola stentatamente.

— Lo tengo al guinzaglio della prudenza. Se vi fa piacere pensarci, pensate pure che si tratta di un guinzaglio di marca genovese. Ripetetemi piuttosto gli impegni che ho con voi...

— Se ricordo bene dovrò sostenere non meno di otto concerti nelle prime sei settimane, e poi recarmi in Scozia ed in Irlanda. E' mostruoso quello che mi fate fare!

— Veramente...

— Ho firmato, lo so, lo so. A nessuno come a me, credetemi, sono tanto costate le conquiste! Sì, caro impresario, io spendo molto per vivere, per sopportare, per vincere, per dimenticare, e siccome spendo molto, mi si deve pagare anche molto. E' una rivalsa anche questa!

— Una rivalsa che indigna il pubblico e la stampa

— Me ne infischio.

— Apprendo che a Londra, in attesa del vostro arrivo, si dicono e si scrivono cose atroci contro di voi.

— Ripeto che me ne infischio.

— L'annuncio che il prezzo dei posti sarà più che raddoppiato ha fatto esplodere l'opinione pubblica.

— Non obbligo nessuno a venirmi a sentire.

— Tra l'altro c'è chi vi accusa di eresia.

— Dio sa che non è vero.

— Maestro, mettiamoci al riparo, il mare, come vedete, minaccia burrasca.

— E' forse in collera con me anche la Manica?

— Non ha certo un buon carattere.

— Me ne accorgo! E' meglio indubbiamente che mi ritiri. Qualche passeggero potrebbe anche pensare che ho stregato il mare.

— C'è dell'amaro in tutto quello che voi dite.

— Amaro inglese!

La verità è che Paganini lotta con la propria salute, e gli ammalati sono dei pessimi filosofi, ed anche dei cattivi combattenti poiché è l'esasperazione che li arma, e chi è esasperato non individua i suoi nemici, ma li moltiplica. Fatto sta che in un momento di nervi più riposati Paganini riconosce che il tasso che impone ai suoi ammiratori minaccia di sconfinare nello strozzinaggio, e concede allora una logica diminuzione sui prezzi dei biglietti, smontando una campagna di stampa divenuta insolitamente aspra. La stampa però non sa, non comprende, non scrive che suonare per Paganini significa mantenersi in un clima di miracolo, il che è tale spassante fatica da rappresentare un rischio mortale. Perché stupirsi allora se nel suo animo, atavicamente plebeo e genovese, si è insediato il popolare principio che a questo mondo si deve vendere cara la propria pelle? Le folle giuocano con gli uomini di genio, giuocano a idolatrarli ed a diffamarli, a buttarli in alto ed in basso, a baciarli e morderli, e nel giuoco chi paga maggiormente è sempre l'uomo di genio...

— E' perfettamente vero questo che tu dici amico Niccolò,



(disegno di REGOSA)

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza
di Spagna 86

unica
Ditta
che vende a
36
rate

Quota minima:
L. 590 mensili



27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO

con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!

Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI

che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE • CAMBIO RICCHI DONI
a totale nostro rischio

Azienda Nazionale

PUBBLICITÀ BAGNINI

Diavolo

tuttavia da quando sei sbarcato in Inghilterra, con un umore burrascoso che faceva paura, di soddisfazioni ne hai avute tante.

— Non lo nego, ma le mie soddisfazioni galleggiano sempre sopra un mare tempestoso!

— I tuoi trionfi a Londra hanno assunto proporzioni favolose.

Un successo frenetico, inaudito, tale da rendere iperbolici i freddi inglesi che in alcuni momenti sono parsi addirittura deliranti.

— Vero!

— C'è stato persino chi ha affacciato l'ipotesi di un fenomeno di follia collettiva...

— Vero, tutto vero; vero che il Re, i nobili, i grandi signori, tutti mi hanno colmato di inviti e di doni; vero che innumerevoli pittori mi hanno dedicato dei magnifici ritratti con la nobile intenzione di correggere la mia bruttezza; vero che malgrado un impresario avido e briccone ho accumulato una ricchezza da fare girare il capo ad un ricercatore d'oro, tuttavia ho la sensazione di camminare sulle sabbie mobili di una leggenda che distrugge la mia realtà. Comprendi cosa voglio dire? Voglio dire che nulla sgomenta più della posizione assurda nella quale si viene a trovare un uomo-fenomeno.

— Ti comprendo perfettamente. Non c'è dubbio che l'eccezione è una vetta bruciata dal sole e colpita dalle folgori!

Sole e folgori in Inghilterra, Irlanda e Scozia; centotrentadue concerti; ancora in Francia, di nuovo in Inghilterra, poi in Francia, per la terza volta in Inghilterra dove prende alloggio presso l'impresario Watson che insieme a Paganini spinge alla ribalta una sua figliola sedicenne che ha ali di farfalla e gira intorno ai grossi lumi.

— Piccola Charlotte, io sono un vecchio calcinaccio, ma i tuoi sedici anni cavano scintille anche dalle pietre!

— Maestro, io vi amo!

— Alla tua età le sciocchezze sembrano eroiche, ma rimangono tuttavia sciocchezze.

— Vi seguirò in capo al mondo!

— Ci mancherebbe altro!

— Non mi volete nemmeno come allieva?

— Va bene, t'insegnerò.

— Cosa m'insegnerete?

— Ti insegnerò ad avere paura del diavolo!

Charlotte Watson ha però così poca paura del diavolo che dal-

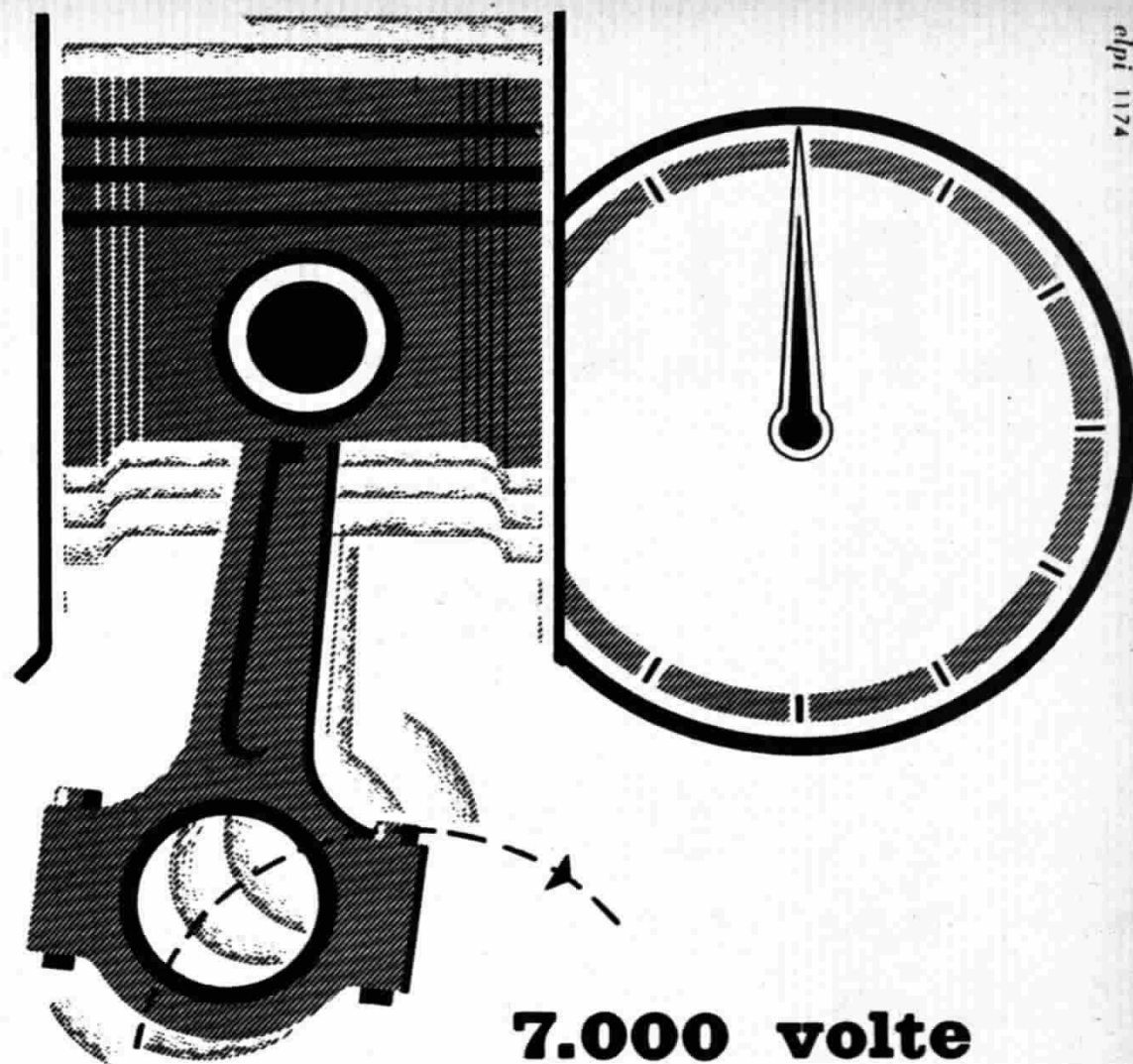
l'Inghilterra insegue Paganini in Francia trascinandolo in un vespaio di calunnie insinuazioni che toccano duramente la moralità del violinista. La sua difesa è accesa ma non cuoce perché pochi credono alla paterna protezione di Paganini per una bella fanciulla oramai diciottenne che si raggomitola vicino al violino stregato ed ai rotoli d'oro ancora più stregati di Paganini per salvarsi da un padre tirannico e prepotente. Io non ho rapito Miss Watson, urla Paganini con insolita ira; ella ha grandi disposizioni per la musica, facendola mia allieva ho inteso di spingerla verso l'indipendenza morale e materiale; aiutandola ho mirato a sganciarla dalla miseria e da un'insopportabile costrizione paterna; comunque la ragazza mi ha raggiunto a Parigi di sua spontanea iniziativa; in me Charlotte ha trovato l'assistenza che le ha negata suo padre.

Ah, corrucciato Paganini, come mai spezzi il tuo scontroso involucro per difenderti tanto clamorosamente come non ti sei mai difeso? Via, la cosa è un po' sospetta! Non può darsi che i sogni di Charlotte ti abbiano trascinato troppo lontano dalla tua realtà? E' tanto facile dimenticarsi di avere cinquant'anni quando ci si attacca alle ali azzurre di un angelo diciottenne! Oh, com'è lontana la tua sognante giovinezza! Ricordi tuo fratello Carlo che durante il tuo primo concerto in pubblico girava in mezzo al pubblico per ascoltare quello che si diceva di te, e strombettava notizie sensazionali nell'orecchio attento di tuo padre: « papà, sai chi c'è in teatro; c'è il marchese Gian Carlo Di Negro, quello che ha il suo palazzo in via Lomellina... ». Ed il marchese Di Negro è stato il tuo primo protettore. Allora avevi dodici anni. Tuo fratello ora è morto. Così giovane! E la tua mite, la tua eroica mamma la ricordi quanto ti accarezzava il capo tenebroso e la mano le tremava perché eri paurosamente pallido e nei tuoi occhi vedeva correre nuvole nere? E' morta anche lei! Quale strazio, quanto vuoto nella tua anima sconosciuta a tutti ed anche a te stesso! Due voci care, due voci consolatrici ti invocano.

— Charlotte, piccola Charlotte, debbo ritornare in Italia! Il diavolo vuole inginocchiarsi su due tombe!

Renzo Bianchi

(XI - continua)



**7.000 volte
al minuto...**

A un regime medio di 3500 giri, ogni cilindro viene percorso dal pistone 7000 volte in un minuto. Se non sono ben protette da un olio particolarmente resistente all'attrito, dovuto alle elevate pressioni e allo strisciamento, le parti vitali del motore alla lunga risentono di questo sforzo poderoso. E ci sono insidie altrettanto pericolose, che un buon lubrificante deve combattere: la corrosione e gli sbalzi di temperatura.

Affidatevi a un olio speciale, come lo Shell X-100 Motor Oil Multigrade, che vince la corrosione e protegge il motore a qualsiasi temperatura.



- facilita l'avviamento
- protegge il motore
- vince la corrosione
- fa risparmiare carburante

un solo olio per tutto l'anno

INVITO AL TELEFONO BIANCO

Martedì 29 ottobre alle ore 21 andrà in onda, sul Secondo Programma, una trasmissione dal titolo « Invito al telefono bianco », nel corso della quale saranno illustrati il regolamento e le modalità della nuova trasmissione-quiz « Il telefono bianco ».

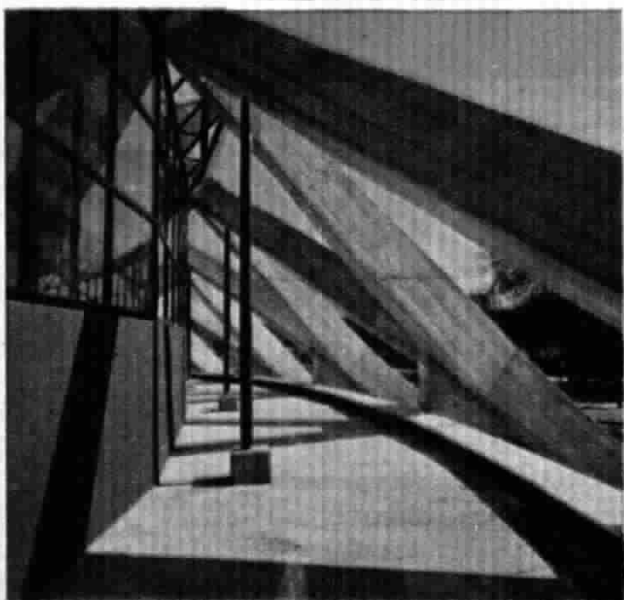
Poiché si tratta — come già per « Il motivo in maschera », « Il motivo senza maschera » e « Tutti per uno » — di una trasmissione per la quale è richiesta la collaborazione diretta del pubblico, così questo « Invito » sarà veramente rivolto alla grande massa degli ascoltatori che potranno poi scrivere alla RAI esprimendo i più disparati desideri, « materia prima » — per così dire — della trasmissione.

A « Invito al telefono bianco » parteciperà, oltre alla Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione, anche Mike Bongiorno al quale è affidato il nuovo radio-quiz.

IL PALAZZETTO DELLO SPORT



Il Palazzetto dello Sport nell'ambiente che lo circonda: la nuova costruzione sorge sul fianco del viale Tiziano, all'altezza di villa Glori. Sulla destra le ultime case dei Parioli. Benché ideato su uno schema così classico (tutto dominato dalla cupola sferica) il Palazzetto non vuole avere nessuna pretesa di monumentalità, e si ispira soltanto ai criteri di una bellezza semplice e funzionale



Una sezione dei pilastri, all'altezza del ballatoio che corre lungo il muro perimetrale esterno

Abbiamo chiesto all'ingegnere Nervi quale è la novità più interessante del Palazzetto dello Sport, il singolare complesso terminato alcune settimane fa a tempo di record, primo di tutta una serie che il Comitato Olimpico Romano ha previsto per le ormai vicine Olimpiadi. Pierluigi Nervi è noto come uno dei primi costruttori d'Europa, autore di alcune fra le più famose opere dell'architettura contemporanea non soltanto italiana, che vanno dal Palazzo di Torino Esposizioni a quello dell'Unesco a Parigi (progettato da Nervi insieme con l'americano Breuer e il francese Zerhuss e attualmente in via di

compimento da parte di una impresa parigina). Ogni sua costruzione porta all'architettura dei contributi nuovi, soprattutto nell'impiego del cemento armato, e particolarmente nell'uso degli elementi prefabbricati per le grandi strutture, che è stato un poco una sua scoperta ed è tutt'oggi una delle sue maggiori prerogative. Ma alla nostra domanda il celebre costruttore non si è scomposto. « La novità più interessante del Palazzetto? Può dire senz'altro che è il suo costo. Per il complesso di questi impianti, che oltre la costruzione dello stadio comprendono anche tutta la attrezzatura tecnica e sportiva sono stati spesi

263 milioni. All'atto dell'appalto ci eravamo impegnati a farlo in 265 ».

Il Palazzetto dello Sport sorge sul viale Tiziano, duecento metri oltre le stecconate che lasciano intravedere la demolizione del vecchio Stadio Torino (e affidato ancora a Nervi per la successiva ricostruzione, che dovrà essere ultimata entro il 1958). Il progetto porta la firma dell'architetto Annibale Vitellozzi, segretario del Centro Studi Impianti Sportivi del CONI, sorto con lo scopo di adeguare l'architettura sportiva a nuovi criteri di funzionalità, e autore egli stesso di numerosi fra i più recenti impianti, che proprio a

(Italy's News Photo)

questi criteri vogliono corrispondere. Suo, per esempio, è il progetto della Scuola di atletica leggera di Formia; e sua la seconda parte del completamento dello Stadio Olimpico romano. Quando si è trattato di disegnare il Palazzetto, nel quale si sarebbero dovuti svolgere gli incontri di scherma, tennis, pugilato, ginnastica artistica, pallacanestro e lotta, Vitellozzi ha puntato su pochi elementi, estremamente semplici e ancora esclusivamente funzionali: cercando di mettere nella massima evidenza tutta la parte delle strutture in cemento, a grandi pilastri inclinati che salgono a sostenere la cupola, e staccando nettamente la calotta sferica, in cui culmina il disegno a pianta centrale, dalla parte destinata ai servizi e agli accessori, scaricata lungo il corridoio perimetrale esterno. Ne è uscito un progetto che, affidato poi ai calcoli e alla perizia tecnica di Pierluigi Nervi per la parte esecutiva, ha dato nel

giro di un mese e mezzo il Palazzetto quale noi vediamo oggi: una costruzione rigorosamente coerente e unitaria, sia che la guardiamo dall'esterno, sia che volgiamo gli occhi da uno qualsiasi dei quattromila posti all'interno (diventano cinquemila per le riunioni di pugilato). La pista, le tribune, il cerchio delle vetrate, la cupola, che Nervi ha ancora compiuto con tabelloni di cemento prefabbricati, formano un insieme armonioso che è un eloquente esempio di struttura funzionale.

Sei sports (scherma, tennis, pugilato, ginnastica artistica, pallacanestro, lotta), si avvicenderanno in questo Palazzo, che è stato inaugurato il 6 ottobre scorso con la partita di pallacanestro Italia-Cecoslovacchia: i telespettatori avranno perciò agio di rivedere molto spesso sui loro schermi le immagini che noi ne presentiamo, nel vivo degli incontri e delle esibizioni.

G. E.

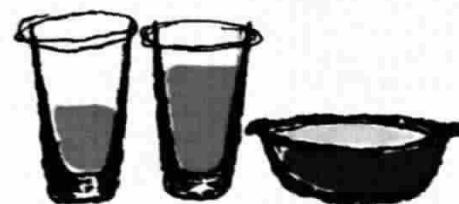


Una panoramica del parco riflettori, sistemato in alto, al centro della calotta sferica, con due file di proiettori che illuminano il campo di gioco



L'interno dello stadio. Il campo è disposto per una partita di pallacanestro, ma con piccoli spostamenti può essere adattato ad altre cinque specialità sportive. La sala ha un diametro di m. 58,50 e un'altezza di m. 21, dal piano di gioco alla sommità della copertura. Anche l'interno della cupola porta l'impronta del cemento armato che caratterizza tutta la costruzione; e il disegno delle nervature, con tutta la successione dei rombi convergenti verso il centro, è quello che nasce dalla semplice collocazione degli elementi prefabbricati: millecinquecento grandi tabelloni di cemento, con i quali si è attuata la copertura di tutta la cupola

Signora, sarà molto sorpresa



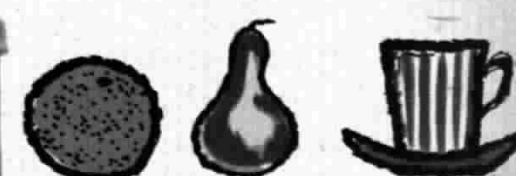
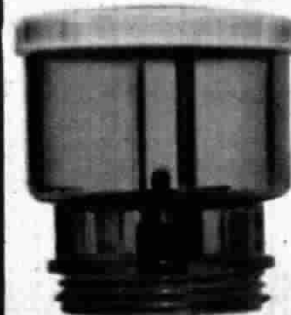
quando vedrà la grande quantità di cose che il multi-frullatore

GIRMI può fare

frulla frutta (decine di ricette e cocktails), uova, burro.

prepara maionesi perfette e deliziose "potages" di verdura.

macina perfettamente caffè, legumi secchi ecc.



è in vendita a L. 9940

GIRMI

completamente elettrico

Se lo desiderate, assieme al frullatore **GIRMI** potete acquistare **TRIX** l'accessorio-meraviglia che permette di preparare in poco tempo: crema, pasta pasticceria, salse d'ogni genere, purè, panna montata ecc.



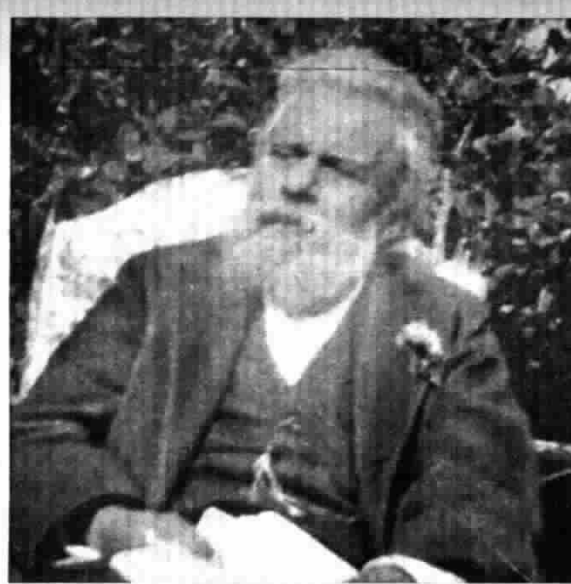
Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a La Subalpina - Omegna - Via Comoli.



Giosue Carducci (c. 1890)



La moglie del poeta Elvira, e la figlia Bice



Il poeta a Villa Sylvia, negli ultimi anni



Il poeta riceve il Premio Nobel (1906)

VITA DI CARDUCCI

Ho pensato di raccontare la vita dei tre poeti maggiori del nostro secondo Ottocento — le «tre corone»: Carducci, Pascoli, d'Annunzio — le quali sono pochissimo popolari (se non in pochi motivi più orecchiabili, in certe figurazioni oleografiche). Senza dubbio mi hanno aiutato in questo lavoro alcune buone biografie, le migliori uscite finora, nonostante certi limiti: quella del Saponaro per il Carducci (e per la giovinezza del poeta, il libro del Fatini), e le recenti del Biagini per il Pascoli e del Gatti per il d'Annunzio.

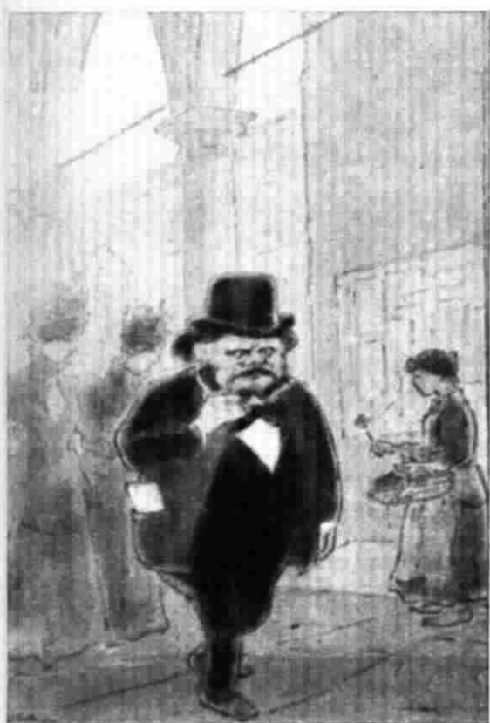
Per il Carducci le cose sono agevolate oggi dall'edizione quasi ultimata dell'epistolario, in più di venti volumi, una fonte vivacissima, fruttuosa per la conoscenza dell'uomo e dell'opera e, per certi tratti, quasi un'opera essa stessa. Per gli altri due poeti la situazione è diversa: escono ogni tanto alla luce gruppi di lettere, ma siamo ancora lontani dalla possibilità di una raccolta completa (come possono esserle queste raccolte); per il d'Annunzio è stata tuttavia promessa da un grande editore, per il Pascoli non se ne parla nemmeno e si è perfino dubbiosi sull'opportunità dell'impresa. (Per me, questa opportunità esiste, purché non si creda che la lettera privata di un poeta sia di necessità un documento d'arte). Ho dunque tenuto presenti le vite già scritte da altri e quante carte ho potuto e saputo consultare. Ma ho cercato soprattutto testimonianze vive di vivi: ho interrogato chi ha conosciuto di persona quei poeti, o in qualche modo e misura ne ha serbato un ricordo. Un lavoro di questa fatta poteva essere relativamente più facile ancora dieci anni addietro; oggi, in particolare nei riguardi del Carducci, di cui ricorre il cinquantenario della morte, le ricerche e i risultati non sono sempre stati felici e fortunati. Assai spesso mi sono trovato di fronte a una lamentevole scomparsa, di gente già molto avanzata di età.

Ma ho avuto la buona sorte d'incontrare, per esempio, un vegeto e intellettualmente limpido e sciolto interlocutore, come l'ultranovantenne padre Pietrobono, amicissimo del Pascoli, e di raccogliere (solo con la penna, purtroppo, e non col microfono) qualche lontana memoria della vedova del pittore F. P. Michetti, che vide sposo ventenne Gabriele d'Annunzio (ha superato anche lei i novant'anni). Per il Carducci, il più antico ricordo che ho registrato è di un popolano della sua Castagneto in Maremma, il quale conobbe il poeta nel 1885, quando, sui cinquant'anni, l'uomo già famoso faceva il periplo dei luoghi della sua giovinezza. «Conobbe il poeta» è troppo dire; ma, ecco, lo vide di sicuro, e a me questo bastò per commuovermi, nella fantasia, di quell'incontro così remoto e pallido e quasi leggendario.

Queste biografie ho arricchito di notizie dei luoghi dove quei poeti sono vissuti e han lasciato impronte (per me sono state affascinanti ricognizioni) e quando il testo poetico aiutava a illuminare e innalzare un motivo di vita, l'ho adoperato e fuso nel mio racconto. Da quelle diverse vite sono nate poesie diverse: perciò la serie completa di queste trasmissioni ha un suo titolo, un po' ambizioso: *Tre vite, tre poesie*.

Intanto, va in onda la prima delle biografie, quella del Carducci. Io ho legato i fili di un racconto che potrei chiamare collettivo, le cui «voci» sono di oscuri e di illustri (e su particolari di un certo rilievo o anche minimi): di una piccola vecchia maestra di Bòlgheri, per esempio, e di Irma Gramatica, della figlia di un cavallante e albergatore di Madesimo e di Manara Valgimigli, del devoto cameriere di Giosue Carducci e addirittura della cara, semplice e buona ultimogenita di Lui.

Franco Antonicelli



Sotto il portico del Pavaglione, a Bologna, 1888 (caricatura di Nasica)



Carolina Piva (Lidia)

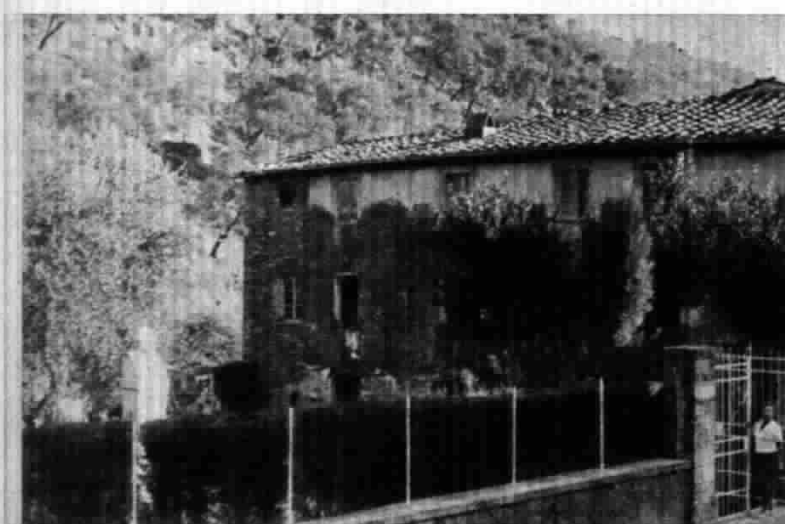


Da Zanichelli con Martini, Guerri (Stecchetti) e Bacchi Della Lega



Annie Vivanti

mercoledì ore 19,15 - programma nazionale



Casa natale di Valdicastello (Pietrasanta)



L'aula di Carducci all'Università di Bologna



Il cimiterino di Bòlgheri dov'è sepolta la nonna Lucia

VOCI E VOLTI DELLA FORTUNA

TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA 27 OTT. - 2 NOV.

ALLA TV

dilettanti: *folklore e varietà*
ogni martedì alle ore 21

MARTEDI 29: TRENTINO ALTO ADIGE - SARDEGNA

Per Trentino Alto Adige: numeri 49 - 50 - 51 - 52

Per la Sardegna: numeri 53 - 54 - 55 - 56

(I nomi dei partecipanti saranno comunicati nel corso della trasmissione)

ALLA RADIO



musica lirica e leggera
ore 22 - secondo progr.

DOMENICA

(musica leggera)

PER LA SICILIA

Aldo Alvi n. 45

Giorgio Consolini n. 46

LUNEDI (musica lirica) PER LA SICILIA

Elvina Malorca n. 47 - Conchita Figueroa n. 48



MERCOLEDI

(musica leggera)

PER LA LOMBARDIA

Nuccia Bongiovanni n. 57

Alberto Rabagliati n. 58

GIOVEDI (musica lirica) PER LA LOMBARDIA

Agnese Mutti n. 59 - Bianca Casoni n. 60



VENERDI

(musica leggera)

PER LA SARDEGNA

Lya Orizoni n. 61

Gino Latilla n. 62

COME PARTECIPARE AI CONCORSI

- Per ogni serata di trasmissione i radioascoltatori o i telespettatori sono invitati a scegliere l'artista o il complesso che preferiscono indirizzando una Cartolina postale, con incollato uno dei sei tagliandi del biglietto della «Lotteria di Capodanno» alla RAI «Concorso Lotteria di Capodanno», via Arsenale, 21 - Torino.
- Perché il voto sia valido indicate:
il cognome dell'artista, o, per la TV, la denominazione del complesso
ovvero
il numero indicativo segnato nella nostra tabella.
- Per concorrere alla estrazione dei premi aggiungete il vostro nome, cognome e indirizzo. Ogni sera un premio di L. 100.000 in contanti.

Scegliete i campioni della vostra regione che parteciperanno al Girone eliminatorio e al Girone finale del Torneo a squadre per le regioni italiane, cui è legata l'assegnazione dei Cento milioni della Lotteria di Capodanno.

Che peccato!...
niente di male
perchè è in
velluto Relax

Sarebbe stato un vero peccato rovinare questo abito creato da Biki. Per fortuna è realizzato in velluto *Legler Relax*, che respinge le macchie di aperitivi, vini, succhi di frutta, alcolici, bibite fredde, ecc. Tutti i liquidi non grassi scivolano via senza lasciare macchie. E il velluto *Relax* è anche ingualcibile e inammaccabile: la sera basta appenderlo nell'armadio, durante la notte si stira da solo, e al mattino è pronto per essere indossato.



velluto *Legler Relax* - antilope *Legler Relax*
ecco i colori suggeriti dall'Alta Moda:
nero antracite - ciliegia - porpora
corallo - carnation - marine - navy
bottiglia - castagna - muschio



velluto legler Relax

ingualcibile
inammaccabile
idrorepellente



Controllate in cimosà il marchio *Legler Relax*:

esso vi garantisce questi pregi

LAVORO E PREVIDENZA

ASSEGNI FAMILIARI IN CASO DI ASSENZA INGIUSTIFICATA

Il Comitato Speciale per gli assegni familiari ha disciplinato ex-novo l'erogazione degli assegni familiari in caso di assenze ingiustificate, disponendo che ai lavoratori dipendenti da Aziende dei settori dell'industria e artigianato, i quali nel corso del periodo di paga si siano ingiustificatamente assentati dal lavoro, non spetta l'assegno giornaliero per la giornata di assenza ingiustificata, ancorché sia stato raggiunto, nel periodo di paga medesimo, il minimo di ore di effettiva occupazione, previsto dall'art. 59 del Testo Unico, per il conseguimento dell'assegno base. Mentre il criterio adottato per il passato stabiliva che, in caso di assenza ingiustificata dal lavoro nel corso del periodo di paga, l'erogazione degli assegni familiari doveva essere effettuata in relazione alle sole giornate di effettiva presenza al lavoro, indipendentemente dalla circostanza che nel periodo di paga medesimo fosse stato raggiunto il minimo di ore di occupazione per il conseguimento dell'assegno base, secondo la nuova disciplina, invece, nei casi ipotizzati (e sempreché sia stato raggiunto il minimo orario di occupazione di cui all'articolo 59 del Testo Unico) dovrà essere corrisposto l'assegno base decurtato di tanti assegni giornalieri quante sono le giornate di assenza ingiustificata.

Ad esempio, ad un lavoratore retribuito a quattordicina che, nel corso del periodo di paga abbia effettuato complessivamente sei giornate di presenza totalizzando 48 ore di occupazione e si sia assentato ingiustificatamente per due giorni, mentre secondo il criterio adottato per il passato sarebbero spettati soltanto sei assegni giornalieri (tanti cioè quante sono le giornate di presenza al lavoro), spetteranno ora dieci assegni giornalieri, ossia l'assegno base quattordicinale meno i due assegni giornalieri corrispondenti alle due giornate di assenza ingiustificata.

Lo sportello

De Marco Antonio - Milano

Rimborso marche I.N.P.S. erroneamente acquistate: La Direzione Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha recentemente precisato che le marche del tipo vigente, purché integre e in perfetto stato di conservazione, possono essere rimborsate al legittimo possessore che lo richieda espressamente e che dimostri di averle erroneamente acquistate in soprannumero ovvero in luogo di altre di taglio diverso.

Le marche di tipi non più in uso non possono, invece, in linea di massima, essere rimborsate.

Lo stesso dicasi delle marche di tipi vigenti, che non siano vendibili perché deteriorate o annullate.

B. N. - Rovigo

Le disposizioni in vigore prevedono l'obbligo del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali soltanto nei confronti dei commissionari, piazzisti, produttori, rappresentanti e viaggiatori che prestano lavoro « dipendente » e retribuito.

L'indagine da compiersi è, quindi, unicamente di fatto, diretta cioè ad accertare — sulla base del contratto che regola i rapporti intercorrenti fra i lavoratori predetti e i rispettivi datori di lavoro — se nella specie ricorrano i presupposti del rapporto di lavoro retribuito alle dipendenze di altri.

Per accertare se sussista un rapporto di lavoro subordinato occorre riferirsi non soltanto alla circostanza della collaborazione ma anche a quella della subordinazione.

Nei confronti del personale in questione per il quale venga accertata l'esistenza di un vero e proprio rapporto di lavoro dipendente e retribuito devono essere corrisposti i contributi assicurativi e previdenziali alla stessa stregua di un qualsiasi dipendente con qualifica impiegatizia di azienda commerciale.

DONATE LIBRI AI PENSIONATI

Avete libri che non leggete più? Fatene dono ai pensionati ospiti delle Case di Riposo.

Spedite all'Opera Nazionale Pensionati d'Italia, viale Giulio Cesare, 31 - Roma.

Giacomo De Jorio

“PANORAMI,”

Da qualche settimana è iniziata nel Secondo Programma una serie di trasmissioni che si propongono di descrivere brevemente sotto l'aspetto geografico, culturale, economico quei paesi e quelle zone del mondo che vengono a trovarsi, per qualsiasi motivo, sul piano dell'attualità internazionale. Autore della rubrica è Giorgio Luigi Bernucci, redattore politico dell'« Osservatore Romano », per il quale cura la rubrica « Acta diurna ». Di questa serie, che il Secondo Programma presenta ogni giovedì alle ore 16 sotto il titolo « Panorami », pubblichiamo la conversazione trasmessa il 24 ottobre.

Nel Medio Oriente, in quello che noi chiamiamo Medio Oriente, c'è un Paese che occupa un posto particolare: l'Egitto.

Il Medio Oriente può essere la soffitta dove, a torto o a ragione, collochiamo i Paesi che non sappiamo bene dove si trovano. Ma quando evochiamo il nome dell'Egitto, lo vediamo quasi materialmente. Forse potremo non sapere con precisione quali siano i suoi confini. Ma sono cose che capitano. Ad esempio, qualche mese fa, un'inchiesta condotta fra le reclute francesi ne scopriva parecchie che non sapevano che la Francia è una Repubblica. Ma anche chi non sa che l'Egitto confina con la Libia, il Sudan, il Mar Rosso, la Palestina e il Mediterraneo, è quasi di casa con questo Paese.

In realtà l'abbiamo cominciato a conoscere sin dalla prima infanzia. Abbiamo udito il suo nome la prima volta con la più patetica storia della vita della Sacra Famiglia: la fuga in Egitto. E una delle prime immagini epiche costruite dalla nostra fantasia è stata quella del Mar Rosso che si apriva davanti a Mosè e si rinchiudeva sui soldati del Faraone che lo inseguivano.

Più tardi, altre fantasie maggiormente complicate ci hanno conquistato, magari per colpa delle Mille e una Notte; ma, a differenza di altri Paesi del Medio Oriente, l'Egitto non è mai divenuto un Paese di favola.

Esso suscita ugualmente immagini piene di fascino, ma sono immagini solide, monumentali. Le Piramidi, il tempio di Karnak, la Valle dei Re, dove i Faraoni scavavano le loro segretissime tombe. Il biglietto da visita dell'Egitto ce lo porge — scolpito nel granito — la sua storia.

D'altra parte la sua storia ci dà il senso della sua realtà, anche se altri luoghi comuni provocano storture. Perché neppure l'Egitto si salva dai luoghi comuni.

Così, per restare nel campo della storia, è il fascino di Cleopatra che ha finito per riunire il nome di Cesare a quello dell'Egitto. In tal modo si dimentica che una delle maggiori glorie di Cesare è di avere dato l'Egitto a Roma. Fortunatamente si dice anche che la storia di Roma sarebbe stata diversa se il naso di Cleopatra fosse stato più lungo.

Tuttavia la realtà dell'Egitto non è solo questa: la storia di una civiltà già grande quando il resto del mondo mediterraneo — il mondo delle grandi civiltà — sembrava non esistere: sette-ottomila anni or sono. Il problema, però, è di individuare quale sia la realtà di un Paese, e di un Paese complesso come l'Egitto.

Risolverlo non è facile. La parola realtà è un sostantivo astratto. Ad ogni modo, se si volesse rappresentarla concretamente, bisognerebbe prendere come termine di paragone un cristallo con tante faccie; e ciascuno vede in prevalenza una faccia.

Quella della realtà egiziana che da più di mille anni è stata maggiormente considerata è quella strategica. Così l'importanza strategica dell'Egitto è ormai un argomento senza più misteri.

Lasciamo stare Cesare e Roma, per arrivare al giorno in cui, 1200 anni or sono, le forze dell'Islam conquistarono l'Egitto.

Gli esperti dicono che esso fu la pietra angolare del sistema politico-militare organizzato dai Califfi. Fu il possesso di questa terra che permise ai discendenti di Maometto di espandere la loro conquista in Africa e di coordinare nello stesso tempo le varie parti del loro impero. La contro-prova sta nel fatto che l'inizio del crollo dell'impero ottomano data dal giorno in cui questo perse l'effettivo controllo dell'Egitto.

Fu un'esperienza; precisò un fatto e il passare dei secoli non mutò questa valutazione. La civiltà faraonica, quella alessandrina, quella araba diventarono sempre più dei ricordi e questa terra venne sempre più classificata come una posizione strategica.

Dall'alto di queste piramidi quaranta secoli di storia vi guardano! Così proclamò Napoleone alle armate che aveva condotto in Egitto progettando di fare qui la sua base di partenza per vincere l'Inghilterra in Asia. L'Inghilterra, a sua volta, pensò di difendere dall'Egitto e in Egitto, la propria potenza imperiale.

Poi, ai velieri succedettero le navi a vapore. L'apertura del Canale di Suez mantenne questa importanza dell'Egitto al passo con i tempi. L'ha modernizzata aprendo una strada perpendicolare a quella che aveva percorsa Mosè quando dall'Egitto, cioè dall'Africa, era andato in Palestina, cioè in Asia. E oggi che le potenze occidentali denunciano il pericolo di una influenza dell'Unione Sovietica su questa terra, tengono presente ancora questo: la posizione strategica che esse perderebbero, quella che la Russia acquisterebbe.

Inoltre c'è l'Africa; c'è il Nilo. Il Nilo è il più lungo fiume del mondo. Come nei tempi antichi, così in questi moderni è il pane dell'Egitto, anche se feconda più pianzioni di cotone che campi di grano. E' una delle meraviglie e una delle forze della terra dei Faraoni ma è

anche l'immensa valle che porta al cuore dell'Africa. Infatti, l'asse strategico dell'Africa va da Città del Capo al Cairo e il Nilo lo percorre per più della metà. L'importanza strategica dell'Egitto va considerata anche da questo punto di vista.

Un'immagine sintetizza, del resto, tutte queste realtà. L'Egitto è come una bella donna, il corpo disteso in Africa, il capo poggiato sull'Asia. Chi creò l'immagine aggiunse che ha lo sguardo rivolto verso l'Europa. Il rilievo è interessante: l'ansia suscitata dalla situazione del Medio Oriente è causata dal fatto che lo sguardo dell'Egitto non sembra più rivolto verso l'Europa.

Nel caso specifico, però, il Cairo preciserebbe che l'Egitto guarda verso il mondo arabo di cui fa parte.

Del resto la posizione particolare dell'Egitto nel mondo arabo è stata riconosciuta in giorni non sospetti. Erano quelli in cui l'ultima eco delle cannonate della seconda guerra mondiale si perdeva nell'aria e per raggruppare i Paesi arabi usciti dal nuovo cataclisma politico, veniva istituita la Lega Araba. Si discusse allora su molte cose, ma una apparve subito fuori dubbio: la sede. La sua sede naturale non poteva essere che al Cairo. E il Cairo doveva essere il centro coordinatore dei sette Paesi che ne facevano parte.

Su questa base oggi l'Egitto si sente chiamato ad essere il centro motore dell'unità araba.

Per l'esattezza della cronaca, bisogna aggiungere che non è il solo ad avere questa aspirazione. Ci sono, però, alcuni motivi per i quali esso ritiene di essere il più adatto a realizzarla. L'essere stato la pietra angolare dell'impero dei califfi è il motivo storico. Ma ce ne sono altri ispirati dalle possibilità interne del Paese e più attuali.

A prima vista l'Egitto ha una grande deficienza rispetto ad altri Paesi del Medio Oriente: non ha il petrolio o, almeno non sembra avere quegli estesi giacimenti petroliferi che fanno tanto importanti altri Stati arabi. In compenso ha l'acqua del Nilo. E forse il Nilo è più importante del petrolio.

L'Egitto si trova anche in vantaggio per la popolazione, presso a poco pari a quella di tutti gli altri Paesi arabi messi insieme, con una densità relativa che lo elenca fra i Paesi più popolati del mondo. Infatti, i suoi abitanti superano i 22 milioni, ma le terre coltivabili su cui vivono non superano i due milioni e mezzo di ettari. Il resto è deserto.

Un altro motivo è l'organizzazione statale dell'Egitto; l'organizzazione di uno Stato moderno che ha dietro di sé un'esperienza che altri Stati arabi non hanno. Infine si può aggiungere che le recenti vicende hanno aumentato ancora la forza di attrazione dell'Egitto, il quale, per molte correnti del nazionalismo arabo è l'esempio da imitare; il punto di appoggio su cui fare leva.

In questo quadro tutto positivo, c'è solo una riserva, piuttosto importante. Nazionalismo a parte, sono tutti fattori di grandezza per ora soltanto potenziali. E' un quadro, del resto, che rassomiglia a quello che offrono alcuni scorci del Cairo.

Nella capitale egiziana ci sono ampie, bellissime strade, tutte scintillanti, splendide di negozi e dove il traffico delle numerose automobili si sviluppa in senso unico. Ma a svoltare l'angolo si incontrano altre strade ingombre di folla, di carretti, di asini, di cammelli; sembrano gli ingressi di servizio di certi grandi alberghi, lussuosi e affollati. Le prime sono le immagini dell'Egitto che sarà, anzi, che potrà essere. Le altre sono l'immagine di quello che ancora è. Né l'immagine rende solo il contrasto fra una grande ricchezza e una grande povertà. Può essere usata ugualmente per rappresentare il contrasto che esiste tra diverse correnti: fra i modernisti e i tradizionalisti, due correnti che si trovano e si scontrano in tutte le classi sociali. Tutt'e due, però, in funzione di quello che l'Egitto potrà essere guardano fuori dai suoi confini. L'orizzonte è ampio. Spazia sulle prospettive offerte da una federazione degli Stati arabi.

Senonché, anche qui c'è un'altra riserva da fare: è un orizzonte sbarrato. Lo sbarramento si chiama Israele, che fra l'altro ha rotto la stessa continuità territoriale dell'Egitto con gli Stati arabi del Medio Oriente. L'Egitto, questo motore della loro unità, non confina con alcuno di essi. Come se non bastasse, Israele, bruciando le tappe, è divenuto uno degli Stati meglio organizzati della regione con una forza dinamica interna più che notevole. Ora, per l'Egitto, questo non è un elemento positivo. Esso teme che la parte della Palestina su cui è sorto Israele possa soddisfare poco le esigenze di questo Stato e si preoccupa del futuro. Con l'Egitto finiscono per preoccuparsi tutti gli altri Stati arabi i quali così trovano nella reazione ad Israele il loro più forte punto di unione. Potranno essere schierati con l'Occidente, potranno ricevere armi dalla Russia, potranno essere amici dell'Inghilterra o dell'America, potranno far parte del Patto di Bagdad od osteggiarlo: quando si parla di Israele si trovano tutti allineati. Il problema dei rapporti fra arabi ed Israele diventa, così, il problema chiave della situazione del Medio Oriente.

Le Cancellerie delle Potenze si interrogano a questo proposito, l'interrogativo riecheggia nei corridoi e nelle aule del Palazzo delle Nazioni Unite, rimbalza sui giornali, è ripetuto dall'uomo della strada.

C'è una soluzione a questo problema? Non esistono in questo settore dell'attività umana problemi insolubili. Ripetiamo l'interrogativo perché esso è uno degli elementi del panorama, dei « Panorami » che presenta il Medio Oriente.

Giorgio Luigi Bernucci



L'Alfa Romeo presenta al Salone dell'Automobile di Torino questa elegante e poderosa vettura « 2000 ». Le sue caratteristiche sono: 4 cilindri; 105 CV di potenza; velocità massima 160 km

IL 39° SALONE DELL'AUTO

Strumento di lavoro sempre più indispensabile per ogni tipo di attività, fattore di prestigio professionale, mezzo insostituibile di svago per individui e nuclei familiari, l'automobile è oggi oggetto di uso corrente per centinaia di migliaia di italiani.

Al 31 dicembre 1956, secondo la ANFIAA, ne circolavano sulle strade della nostra penisola un milione 434 mila 067, con la densità media di un autoveicolo ogni 34,3 abitanti, contro uno ogni 2,5 negli Stati Uniti, uno ogni 8,6 in Francia, uno ogni 16 nella Germania Occidentale e uno ogni 13,4 abitanti in Svizzera.

Come si vede, malgrado l'apparenza, le auto in Italia sono ancora poche rispetto alle altre nazioni. Per la maggior parte degli italiani l'automobile è ancora un sogno, raggiungibile o meno, ma un sogno.

Naturale quindi l'interesse generale per tutto ciò che la riguarda e più che naturale l'attesa impaziente di vederle tutte assieme, le ultime nate, al Salone di Torino, dal 30 ottobre al 10 novembre, in uno scintillare di fiancate e di colori. La più tipica delle grandi manifestazioni torinesi si presenta quest'anno, per la sua 39ª edizione, in una particolare luce che non è soltanto quella dorata dell'autunno, ma anche quella di una sintesi conclusiva dell'annata automobilistica. I Saloni, di Francoforte in settembre, Parigi e Londra in ottobre, hanno già confermato la continuità di un generale progresso costruttivo.

Negli Stati Uniti continua la tendenza verso sempre maggiori potenze, ormai dell'ordine tra i 200 e 300 cavalli, e verso ogni sorta di automatismi atti a evitare anche il minimo sforzo di guida. I costruttori europei dal canto loro, e si fa riferimento particolarmente a francesi ed inglesi, hanno dotato tutti i loro nuovi modelli di media e maggior classe di innesti e cambi automatici, mentre i tedeschi sono scesi in campo con numerose e pregevoli utilitarie di 500 o 600 cc. di cilindrata, con

martedì ore 22 - televisione

**mercoledì ore 10
progr. nazionale**

motore posteriore, discendenti alla lontana, si direbbe, dalla nostra popolare e collaudatissima Fiat « 600 ». Altra tendenza affiorante nella produzione per il 1958 è il progressivo diffondersi dei parabrezza panoramici, che consentono una più ampia visibilità all'automobilista verso i lati della vettura. Si va affermando inoltre, anche in Europa, la graduale scomparsa di tubi di scappamento sporgenti sotto il fondo della vettura, in modo che esso risulti perfettamente liscio.

Accanto alla produzione straniera, è naturalmente presente a Torino al gran completo tutta l'industria automobilistica nazionale. C'era da

temere che poco di nuovo si sarebbe visto nel Palazzo di Torino Esposizioni al Valentino, dopo 3 Saloni in meno di due mesi e alcune isolate presentazioni di nuovi modelli. Invece le novità più ghiotte la nostra industria ha voluto serbarle per la manifestazione torinese. Novità assoluta la berlina 2000 dell'Alfa Romeo, splendida vettura di 6 posti, capace di 160 km. all'ora, 4 porte, parabrezza panoramico, montanti sottili. Sempre dell'Alfa, altre novità, una Giulietta Sprint veloce speciale, la Sprint veloce spyder e la Giulietta T. L., recentemente apparsa.

La Fiat presenta al Salone tutta la serie dei suoi noti modelli: dalla nuova 500 alla 600, alla 1400 B, alla 1900 gran luce e berlina e la rinnovata 1100 mod. 1958. Particolare rilievo è riservato alla nuova « 1200 », presentata in prima mondiale assoluta nelle due edizioni « Granluce » e « Spyder ». Si tratta di una bellissima vettura, che si discosta dall'ultima 1100 per la maggiore luminosità del padiglione, di taglio nuovo molto attraente, e le superiori prestazioni. La Lancia, presenta i suoi apprezzati modelli: la Flaminia ormai in normale produzione e certo una delle più belle vetture di serie del mondo, l'Appia 2ª serie, l'Aurelia gran turismo 2500. Fra i costruttori di autovetture ospiti del Salone, quest'anno annoveriamo un gradito ritorno: l'Auto Bianchi, presente con la Bianchina, l'elegante vetturetta a due posti su

Augusto Catti
(segue a pag. 34)



**Ah ...
se avesse preso
in tempo il Formitrol !**

A quest'ora
sarebbe fuori con gli amici!
Invece un mal di gola intenso
la costringe a rimanere in casa.

Per evitare mal di gola,
raffreddori, influenza, ricorrete
all'energica azione antisettica
del Formitrol.

L'uso anche prolungato di Formitrol
non dà luogo ad alcun disturbo.

Formitrol



Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

impermeabili BAGNINI

**Unici al mondo
"sempre come nuovi"**

venduti con garanzia scritta,
valevole a tempo illimitato,
anche se lavati molte volte,
sia pure in modo irragionevole!

**Richiedeteci GRATIS
il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO**

che contiene: — grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (30 tipi) — entusiastiche attestazioni di ANTICHI Clienti, DOPO 6, 7... 10 anni d'uso — notizie, ecc. ecc.

● Col Catalogo, inviamo **CAMPIONARIO COMPLETO** dei nostri tessuti di puro "COTONE MAKÒ EXTRA" ed un **LUSSUOSO ALBUM A COLORI** di "figurini" dei nostri impermeabili, in ammirevoli cartoni artistici.
● **PREZZI:** i più bassi d'Italia, **ANCHE A RATE** senza anticipo, senza scadenze fisse, nè banche (L. 900 MESEILI).
● **SPEDIZIONI** ovunque, con **PROVA A DOMICILIO** e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna

Il termosifone

Coi primi freddi entra in funzione, in moltissime case, il servizio di riscaldamento centrale, e con la sua entrata in funzione riprendono, in moltissimi casi, le eterne discussioni. Secondo quali criteri va ripartita la spesa? La spesa va addebitata ai condomini o agli effettivi utenti, che talvolta sono gli inquilini? Può un condomino o un inquilino rifiutarsi di contribuire?

Generalmente, i criteri di ripartizione della spesa relativa al servizio di riscaldamento centrale sono stabiliti nel regolamento di condominio e nei contratti di locazione. Si può far riferimento al diverso numero dei vani riscaldati, oppure al numero degli elementi radianti, o anche alla cubatura degli ambienti che usufruiscono del riscaldamento: i criteri più in uso sono gli ultimi due. Se i condomini nulla hanno stabilito convenzionalmente al riguardo, vi è chi sostiene che il riparto va fatto sulla base delle quote spettanti a ciascuno, ma vi è anche chi pensa che il criterio più equo sia quello della quantità di calore di cui, mediante il diverso numero degli elementi radianti, ciascun condomino usufruisce. L'argomento, insomma, è piuttosto controverso.

Meno controverso è, invece, il punto relativo a chi debba sopportare la spesa. Le spese di « impianto » del servizio sono, ovviamente, a carico dei proprietari, e non degli effettivi abitanti degli appartamenti: anzi, si è ritenuto che, se il termosifone è già in esercizio al momento del contratto di locazione, l'inquilino ha pure diritto a che esso sia mantenuto, a spese del locatore, in efficienza. Quanto alle spese di « esercizio », durante i mesi in cui il riscaldamento viene effettivamente erogato, esse spettano, salvo pattuizioni contrarie, all'utente: in caso di appartamenti locati, dunque, all'inquilino. Ed è ovvio che nelle spese di esercizio possono farsi rientrare dai padroni di casa anche quelle di ordinaria manutenzione, per pulizie delle canne, oliatura del macchinario ecc.

Ma il problema più grave è se un condomino o un inquilino possa rifiutarsi di contribuire alle spese di riscaldamento centrale: rifiuto che non sempre avviene per capriccio, ma è motivato talvolta dal fatto di essere stati lontani da casa nei mesi di erogazione del riscaldamento. Per quel che concerne i condomini, la giurisprudenza ha ritenuto il servizio divisibile: dunque, il condomino può legittimamente rifiutarsi di contribuire, bloccando i radiatori, alle spese di esercizio, salvo a dover comunque corrispondere un equo compenso per quel calore di cui viene necessariamente ad avvantaggiarsi, per il passaggio delle condutture attraverso l'appartamento, anche se il suo impianto resta inattivo (così il Tribunale di Roma, con sentenza 7 maggio 1952). Per quel che concerne gli inquilini, il servizio di riscaldamento, salvo che non sia stato escluso nel contratto, non può essere, invece, rifiutato: in questo senso, almeno, si esprime la prevalente dottrina e, quel che più importa, si è espressa la Cassazione (2 luglio 1953).

Tuttavia, va sottolineato che questi problemi inerenti al servizio di riscaldamento centrale sono problemi, senza alcuna ironia, « incandescenti ». Orientamenti stabili e sicuri non sembrano ancora formati tra gli studiosi di diritto e tra i giudici. Fortuna che tra non molto le nuove centrali atomiche ci forniranno il riscaldamento a casa, col sistema del contatore...

Risposte agli ascoltatori

Giorgio G. (Messina). Avvocato, mi spiega che cos'è il privilegio paolino? — Il privilegio paolino (detto anche « casus Apostoli » o « privilegium fidei ») è un vecchio istituto del diritto canonico, fondato su un passo della prima Epistola di S. Paolo ai Corinzi. In virtù di esso, se di due coniugi non cristiani uno si converte al cattolicesimo, mentre l'altro rimane infedele, al primo è concesso di passare a nuove nozze con un cattolico, purché abbia prima inutilmente esortato l'altro coniuge a convertirsi anch'esso o a coabitare con lui pacificamente « sine contumelia Creatoris ».

A. E.

I cento giovedì del



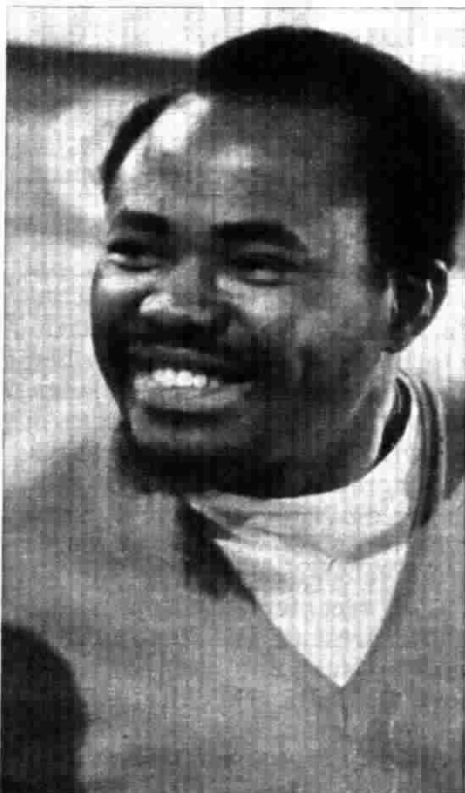
Attilio Zuliani, il « nonnino del telequiz », s'è presentato per le tre domande finali proprio la sera in cui *Lascia o raddoppia* compiva le cento trasmissioni. Quale miglior augurio all'intrepido vegliardo di giungere con eguale freschezza al traguardo delle cento primavere?

Cento giovedì sono trascorsi da quando, la sera del 19 novembre di due anni or sono, Mike Bongiorno, con a fianco Maria Giovannini e Maria Teresa Ruta, si presentò davanti al video per spiegare ai teleascoltatori in cosa consistesse il giuoco e apparvero nei caffè e nelle edicole le prime locandine in giallo e rosso con i termini del concorso a premi. Quella sera, pur nel suo grande ottimismo di marca « yankee »,

sarebbe stato difficile al papà della fortunata rubrica poter prevedere che, di lì a poche settimane, milioni di persone avrebbero fatto ressa davanti ai televisori, che i ristoranti, al giovedì, si sarebbero trovati con i camerieri a passeggiare nervosamente fra i tavoli vuoti, che in alcune località i comizi elettorali sarebbero stati sospesi in omaggio ai concittadini impegnati nella prova, che nei cinema lo spettacolo sarebbe stato interrotto per consentire agli spettatori di seguire le fasi dell'emozionante torneo, che si sarebbero verificati episodi di psicosi collettiva, di fanatismo addirittura.

Tutto ciò è accaduto in queste cento puntate di *Lascia o raddoppia*. Il telequiz non si è accontentato di distribuire milioni in gettoni e in automobili, non si è limitato a dispensare un capitale di pubblicità ai concorrenti che solo gli americani sarebbero in grado di contabilizzare sommando le righe di piombo, le foto pubblicate, gli ingaggi e gli impieghi ottenuti: *Lascia o raddoppia* ha offerto ad ogni italiano la possibilità di sentirsi almeno per una settimana (quando le cose non andavano bene) o per un paio di mesi (quando la prova era coronata dal successo) al centro dell'attenzione nazionale.

Più le puntate andavano avanti, più i cronisti si andavano convincendo di preconstituire una fonte di sicure indagini alla futura ricerca degli storici. Una historia — quella di *Lascia o raddoppia* — che si può definire, manzonianamente, una lotta illustre contro il Tempo, stabilito nei novanta secondi concessi per ogni risposta. Calcolare oggi, dopo cento edizioni, il numero di questi secondi sarebbe impresa da far tremare i polsi anche ai fisici nucleari; e qui ci si accontenterà di affermare che ne sono passati in gran quantità, tutti contrassegnati da altrettante pulsazioni cardiache, di tale intensità, che se per un maligno sortilegio potessero farsi gravare su una sola persona questa ne rimar-



Ecco Alabisi Ajala in edizione europea. Smessi i fantasiosi broccati delle prime sere, il simpatico nigeriano ha optato per abiti meno impegnativi e, avvicinandosi al traguardo finale, ha anche sensibilmente ridotto la sua giovanile esuberanza

Chi non conosce Pina Renzi? Con la sua indiscutibile personalità la nota attrice, che si è esibita applauditissima su tutti i palcoscenici della Penisola e, sempre con successo, alla radio e alla televisione, ha costituito il clou della centesima edizione di *Lascia o raddoppia*. La simpatica interprete, specializzata nel teatro dialettale meneghino, si è cimentata al telequiz in una materia finora inedita: la storia di Milano. Pina Renzi, nel corso della trasmissione, ha naturalmente saputo conquistare il pubblico accorso numerosissimo al Teatro della Fiera, alternando le risposte (o addirittura corroborandole) con alcuni brevi saggi della sua comicità



Telequiz

rebbe stecchita all'istante. Centinaia di candidati sono stati sottoposti a questa moderna tortura, per non parlare poi degli spettatori che per conto loro molte volte hanno sofferto più degli stessi esaminati. Sarebbe qui impossibile tracciare una sia pur stringata statistica di quanto è avvenuto nei due anni della trasmissione: basterà accennare a qualche curiosità. Il primo gettone d'oro è stato incassato da Enrico Vecchi (ciclismo); la permanenza più breve davanti alle telecamere è stata quella dell'indossatrice Kira Gentile (musica napoletana); il primo a svenire per l'emozione è stato Giuliano Agosti da Pizzighettone. Sarebbe inoltre doveroso rievocare i momenti più spettacolari della popolarissima rubrica, momenti legati a nomi divenuti quasi proverbiali come quelli di Marinini, Bolognani, Garoppo e Degoli (tutti ricordiamo il controfagotto) per non citarne che alcuni; ma lo spazio, avaro, non ce lo consente. Vedremo di parlarne alla prossima festosa ricorrenza.

f. r.



Senza scalpori alla Lemmy Caution, ma in tutto degna della discrezione di un Nero Wolf o di un Maigret, la signora Laura Grimaldi è uscita dalla scena di *Lascia o raddoppia* lasciando dietro di sé l'agghiacciante scia delle imprese criminose più allucinanti. E' stato tutto un gioco, naturalmente. Anche i brividi gialli



Si rende conto, il signor Umberto Brancolini, d'aver provocato disordini in tutte le famiglie italiane? Non c'è bambino, infatti, che rinunci a *Lascia o raddoppia* da quando il compitissimo attore ha fatto la sua apparizione per rispondere sui personaggi di Walt Disney (segue a pag. 40)

PICCOLA POSTA

Leguo / obrea

Adele 17 - Milano — Non fa stupire che si giudichi il suo carattere un po' difficile da capire; lo stesso succede per la grafia. Averla sotto gli occhi così alta, distesa, slanciata sembra scorrevolissima ed invece, qua e là, ci s'imbatta in forme strane che ostacolano il corso della lettura. Segno che il suo bel temperamento, generoso ed affettuoso, ha qualche zona oscura, se non per lei stessa, almeno per chi l'avvicina. Ed il motivo può trovarsi proprio lì, in quel suo ritengo evidentiissimo (ch'è ancora un atto di generosità o di pudore? O di orgoglio?) a svelare le sue intime contrarietà ed amarezze, mentre intende far proprie quelle degli altri. Donna di grande stile, socievole, spontanea, emotiva, di una bontà a tutta prova, le si può anche perdonare un po' di suscettibilità, sinonimo, nel suo caso, di sensibilità d'animo. Il dono della sua amicizia dev'essere delizioso, ed a tutto vantaggio di coloro che la ricevono.

prevedo mi fortifica

Il randagio — Che abbia uno spirito d'osservazione « acuto » non lo smentisce neppure la grafia piccola, collegata ed a parole distanziate; che sia avido di sentimento ricambiato lo si vede anche nei suoi movimenti estrovertiti, caratteristici di una natura bisognosa di appoggio e di compagnia. Ed è comprensibile che voglia, per un suo sereno tramonto, cambiare un'esistenza randagia in un'altra casalinga come indubbiamente sarebbe sempre stata la sua vera inclinazione. Corre invece il pericolo di una vecchiaia in solitudine se, oggi ancora, può demoralizzarsi di una donna, anche interessante, solo per una ciocca di capelli in disordine. Pignoleria? Senso estetico? Vero è che l'occhio vuole la sua parte ma è facile capire con ciò che sia passato di delusione in delusione. Eppure rivela nella scrittura una grande esperienza di vita, ed un cuore più grande di lei; come mai non ha imparato a transigere almeno sulle cose superficiali, a voler bene senza sofisticerie? E la razza delle donne, degne di questo nome, non è spenta, ad onore del mio sesso e per la fortuna di voi uomini.

non conosco come

Triste e solitaria 1929 — Colpita penosamente dall'esagerato discendere delle linee, in una grafia peraltro chiara ed abbastanza ferma, non ho tardato a giustificare la causa leggendo il suo crudo sfogo. Non ritengo il caso, qui, di farne commenti per ovvii motivi di delicatezza, ma le assicuro che darei non so che per aiutarla a disintossicarsi l'animo di tutta l'amarezza che la vita vi ha accumulato. Lei, però, che nel complesso è una ragazza intelligente ed intellettualmente esperta, non fosse che per la dose di letture di cui s'è nutrita, dovrebbe pur sapere che la natura, anche se matrigna, può concedere compensi inaspettati a chi osi sfidarla, col prendersi delle brillanti rivincite. La storia è piena di casi del genere, ed io credo fermamente che se riuscisse a crearsi qualche nobilissimo scopo morale, o spirituale, o culturale, od affettivo, tutto il suo orizzonte cambierebbe colore. Lo può, se vuole. E' pessimista, scoraggiata, incerta, piena di contrasti (la grafia lo dice) ma può avere volontà e resistenza; è dotata di una bontà profonda, di un naturale senso dei valori umani. Si provi cara, tenti qualcosa, basta aver fiducia e coraggio ai primi passi; il resto viene da sé.

questo ripete appunto

Lombardi - V. R. — Non sente, almeno a tratti, qualche insoddisfazione per la sua vita d'impiegato? Ci giurerei, per aver notato nella scrittura, viva e ricca di ottimi segni, il grande valore mentale che possiede, e che rimarrà, purtroppo, soffocato, qualora abbia intenzione di fermarsi al livello attuale. Col suoi mezzi, per poco che sia possibile (e lei non è un rinunciatario) si lotta per qualche conquista che non sia soltanto la modesta sicurezza economica di ogni giorno. Vero è che c'è dell'irritabilità nel suo carattere, e se tale è un po' per natura, non è escluso che siano l'ambiente e le circostanze ad acutizzarne gli effetti. Il qualcosa di « positivo, di vero » che mi ha incaricato di scoprire nella sua grafia è: « l'ingegno ». Il negativo è, per certi lati: « il carattere ». La difficoltà di benevolenza, la permalosità, l'acuto senso critico, certi scatti e certe asprezze nel trattare con intimi ed estranei, quel suo duro lotto per affermarsi sono controproducenti, specie per chi ha da crearsi una posizione. E fanno torto a quel buon calore di vitalità e di sentimento che accumula interiormente non riuscendo a darvi sfogo.

il mio modello

Giulio Smereto — Un carattere come il suo, rivelato in pieno dalla grafia che noi esperti definiamo « lanciata », ama soprattutto l'avventura, l'imprevisto, i colpi di testa, le emozioni violente, incurante dei pericoli a cui gli impulsi

lo espongono. Buon per lei (ed il tracciato legatissimo lo dimostra) che, a correggere una natura nettamente passionale, può intervenire ad un dato momento ed in circostanze speciali, un sano ragionamento, che permette di scorgere gli errori commessi e da evitarsi in avvenire. Anche l'indolenza, da cui si lascia invadere piacevolmente, non è invincibile; i suoi lunghi abbandoni di corpo e di spirito hanno molte possibilità di ripresa. La più grossa difficoltà per lei (influenzabile com'è) sarà sempre quella di trovare i punti d'equilibrio definitivi, salvo l'afferrarsi ad un'ancora di salvezza morale mentale od affettiva che non l'abbandoni più.

ogni classe e categoria sociale

Suzanna C. — E' scettica perché ha poca fiducia nel suo prossimo e si arrende a stento alle ragioni altrui. E' nubile, a 40 anni, probabilmente per il suo carattere angoso ed estremamente indipendente, che rifugge da qualsiasi legame e non ammette sottomissione. Le donne come lei temono nell'uomo il padrone e, pur lasciandosi adescare da qualche transitorio capriccio amoroso, sanno di non avere sufficiente attitudine alla devozione, alla costanza, all'altruismo per crearsi una famiglia. Se poi si decidono vogliono mantenere una certa libertà d'azione, mancano di adattamento, l'indulgenza, i loro sentimenti sono facilmente inquinati dal senso critico e dalla tendenza al dispotismo domestico. Non si sente disposta ad ammorbidirsi un poco? Si può essere volitivi, imparziali, buoni osservatori, non suggestionabili, con opinioni proprie, senza per questo lasciarsi inaridire l'animo per mancanza di benevolenza e di espansione.

ma non non non

Alberto — Lei ha le passioni più belle: studio, musica, fiori, natura. Sono tesori non depositati in banca ma nell'intimo di un essere umano, cui si può attingere senza darvi fondo. Giovane ed energico saprà egregiamente svolgere la sua professione, di ottima scelta per i suoi gusti e la sua mentalità. La ritengo solo un po' troppo romantico e nervoso, non temperato moralmente per superare le inevitabili contrarietà della vita. La grafia è ben marcata, chiara, decisa, semplice, spontanea, ma l'angolo d'inclinazione a 45 gradi è un po' esagerato per una scrittura maschile, e lascia scorgere una tendenza all'emotività, ad una qualche friabilità di carattere. Chiarissimo il segno della tendenza agli affetti familiari, all'intimità delle pareti domestiche. Si sposi presto; sappia discernere la donna che fa per lei: seria, onesta, senza capricci e molto comprensiva, di buona istruzione, affettuosa, attiva. Formerete così una coppia ideale e potrete rallegrare il vostro nido di musica, fiori, poesia, e... bimbi in quantità!

ma insoddisfatta

Rimpianto — A diciannove anni, con tutto l'avvenire davanti a sé, e come lei sani e ben disposti, non si devono avere né rimpianti, né insoddisfazioni. O per lo meno bisogna utilizzare questi stati d'animo e trovarvi un assillo per realizzarli di più e di meglio. Non riesco a vedere nella sua grafia quell'umor nero di cui mi parla (se non per qualche tratto cadente nelle lettere finali). Penso sia un atteggiamento il suo, che prende spunto da qualche piccola scontentezza giovanile, ingrandita dalla fantasia. Lei è una ragazza solida, di buoni sentimenti, abbastanza aperta di mentalità, resistente (se ne avesse voglia!) allo studio ed al lavoro. Ancora un po' grezza dovrebbe frequentare persone di una certa levatura sociale, intellettuale e morale per ingentilirsi e per alimentare quel molto di buono che possiede. Bando alle malinconie cara; ha in se stessa tutto quanto occorre per essere felice.

per un lungo periodo hanno il mio

P. R. 1935 — Cercherò di rispondere, nei limiti consentiti, alle sue molteplici domande: 1) Il suo livello intellettuale supera nettamente il medio, valendosi di un eccezionale spirito di concentrazione; e potrebbe salire di qualche gradino ancora se la sua intelligenza produttiva potesse trovare più ampio respiro; 2) una buona dose di egocentrismo non le manca sicuro, e la sincerità lascia a desiderare per un riserbo ad oltranza che le vieta, orgogliosamente, di comunicare apertamente col suo prossimo. Preferisce, a volte, mentire che svelarsi. Va da sé che la « simpatia umana » ne resta soffocata; 3) sarà veramente matura e stabile quando comincerà a sentirsi meno prigioniera del suo « io », più duttile, adattabile, meno assoluta, libera da eccessive costrizioni interiori. E facciamo pure il bilancio di qualità e difetti, come desidera, per riuscire a definirla. Secondo la grafia lei è una donna che non ha ancora trovato come spendere il suo patrimonio mentale, morale, affettivo; e siccome non è generosa lo accumula avidamente a rischio di perdere le migliori occasioni per farlo fruttare.

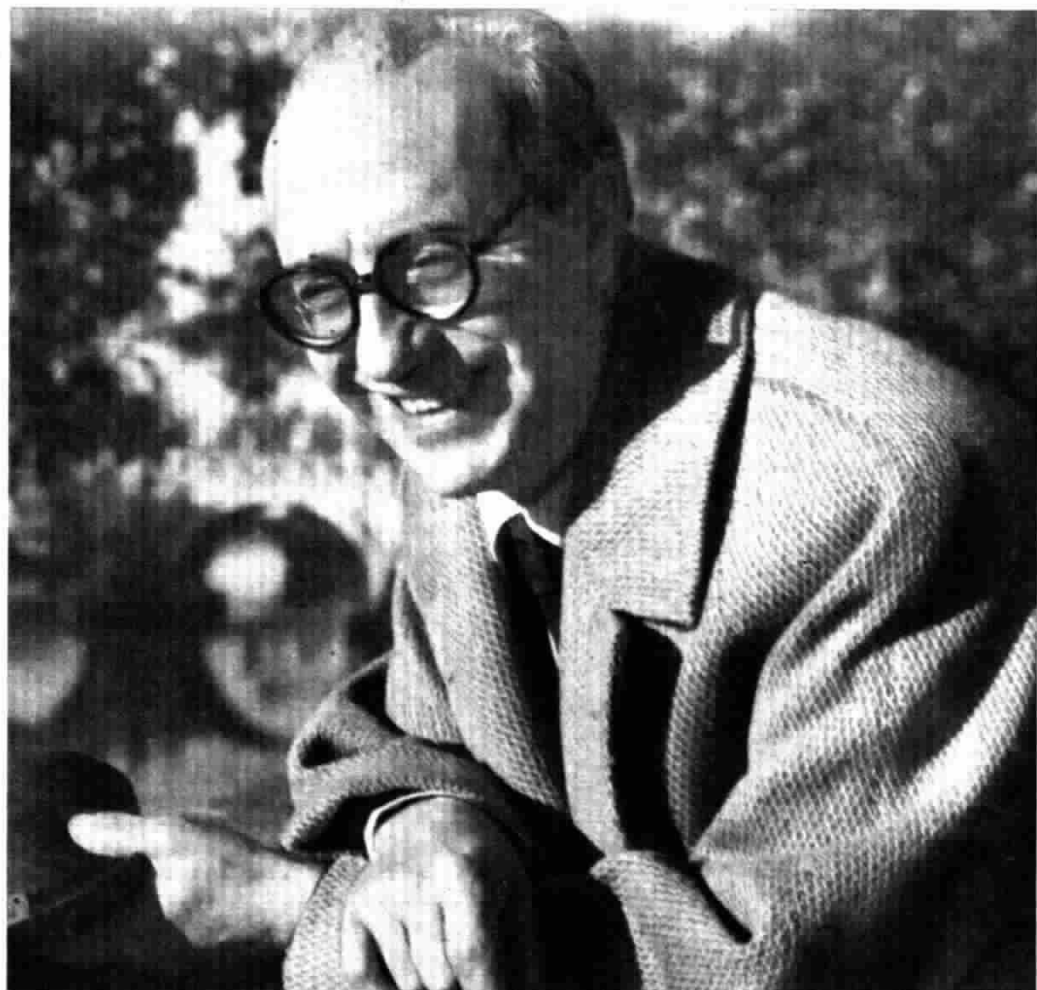
Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

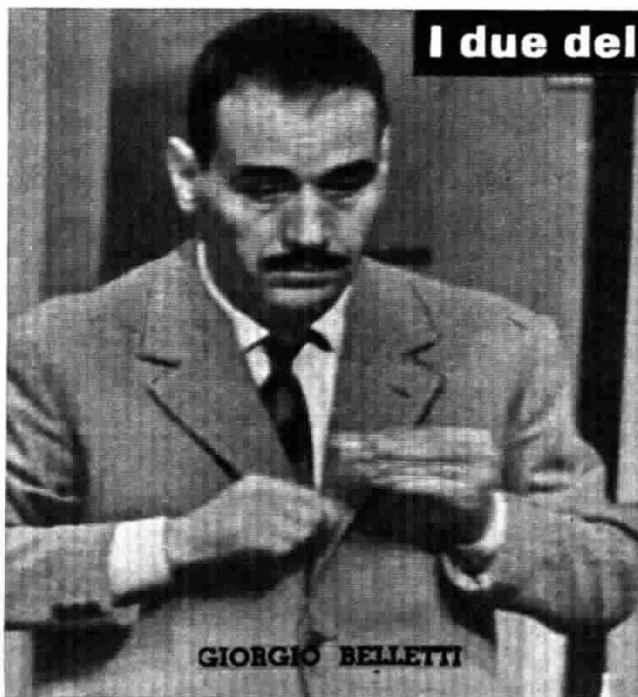
METZ ARRIVA AL MILIONE facendo la mente e il braccio



Dopo aver ricevuto le congratulazioni dei funzionari della TV al termine della sua travolgente serie di performance, Vittorio Metz ha chiesto come mai non gli avessero fatto fare anche una gara di tip tap. «A questo punto me lo aspettavo», ha detto. Si era presentato agli studi della televisione in una tenuta impeccabile, col bastone di malacca e il cappello duro, e girava per i corridoi distribuendo sorrisi ai candidati novellini dall'alto del suo equipaggiamento. Non pensava, certamente, che un'ora dopo quelle domande traditrici lo avrebbero portato non solo a togliersi la giacca per sollevare un peso di 50 chili, ma addirittura a sfilarsi le scarpe e a indossare una casacca per compiere due movimenti di judo. Impeccabile nelle risposte come nelle corrispondenti prove sportive (tutte fuori concorso, naturalmente), il noto umorista è arrivato dritto dritto al milione senza neppure far intervenire il partner Ossani, che è quindi stato costretto a far correre Cirano in una prova di pura esibizione. Vittorio Metz è un uomo che ha fatto ridere non poche platee in Italia, con le sue decine e decine di riviste: ma per sé confessa di non essersi mai divertito tanto quanto in queste ultime quattro settimane

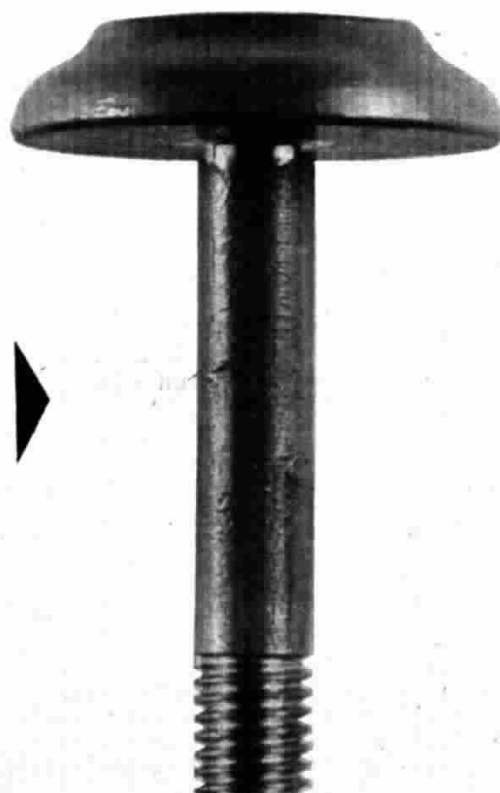


VITO SPERANZA



GIORGIO BELLETTI

I due della "Coppa,"



Prima che avesse inizio il nuovo gioco presentato da Silvio Noto, abbiamo preso da parte Vito Speranza e Giorgio Belletti. L'impiegato barese e il rappresentante bolognese si erano conosciuti quella mattina allo studio, senza sapere di dover diventare rivali poche ore dopo, e avevano quasi fatto amicizia. «Chi pensate che vincerà di voi due?» abbiamo provato a chiedere. «Lui, naturalmente» ha risposto Speranza, «è così sicuro, così disinvolto: mette nel sacco tutti». Poi ci ha ripensato un po' su: «A meno che venga rispettata una tradizione: quella di Davide e Golia». Davide naturalmente sarebbe stato lui, Speranza, che visto al fianco di Belletti gli arrivava a male pena alle spalle. Un'ora dopo quella tradizione biblica invocata doveva dare ragione al concorrente barese: anche se per abbattere il gigante Vito Speranza non ha avuto bisogno della fionda. Gli è bastata una tavola pitagorica, sulla quale il pur svelto avversario si è incagliato, mentre lui volava fra il pubblico a strappare via (e rompere) una paio d'occhiali a una signora in seconda fila, l'ultima delle otto prove richieste. Fino a domenica sera la coppa rimane sua: si cerca un altro avversario per il vincitore delle prime centomila lire

(segue a pagina 28)

Quando l'ultimo dei concorrenti di Gioia Tauro si è presentato al microfono, si è creato un attimo di sospensione: la strana storia raccontata dal signore di Reggio Calabria faceva ritenere che la sua soluzione fosse quella veramente giusta. E l'oggetto a quel punto, valeva già un milione e 610 mila lire. Molti ricordavano che anche il signor Urbano, scopritore del primo favoloso oggetto, aveva raccontato una storia simile, prima di dare una definizione esatta all'interruttore al mercurio. Ma questa volta l'amico misterioso non è stato abbastanza bravo: e benché la definizione letta dal candidato fosse precisa e dettagliata come una pagina di manuale, la risposta di Enzo Tortora, per la centosessantunesima volta è stata ancora una: no. Adesso «Lu fungiu» vale 10 mila lire di più per i cacciatori che si presenteranno all'appuntamento domenica prossima

SISI

Nailon Rhodiatoce

**Le belle calze che durano
...e tutti i mesi un milione**

Nailon Rhodiatoce

SISI



Soffice mantello in castoreo naturale dal grande collo scostato. (Rivella)

Incantevole la signora impellicciata

E intelligenza delle donne cercare più che l'abito alla moda il modello che dona, il tessuto luminoso, l'accessorio che fa tipo. Le donne hanno capito il grande fascino che dà alla loro persona una pelliccia così come si sono convinte che i capelli sono l'attributo che devono curare di più perché decisivo per la loro bellezza. Capelli e pelliccie creano un'atmosfera che più che di linea è fatta di colore, di riflessi, di vaporosità, di lucentezza. Misterioso è il fascino di una chioma perfetta così come quello di una splendida pelliccia. Linea, anche, poiché oggi i mantelli in pelo tendono ad accostarsi alla moda seguendone le forme ed i tagli, ma a questa linea si aggiunge qualcosa di impalpabile ed inconsistente che viene dal materiale prezioso. Le pelliccie si assottigliano e si alleggeriscono, sanno che la loro funzione più che protettiva è di eleganza, non devono camuffare il corpo, non devono troppo nascondere, devono posare leggera sulle spalle e se aggiungono all'eleganza tepore tanto meglio ma questa non è la loro funzione principale. Il castoreo, pelliccia straordinaria, ha capito il segreto e si è docilmente prestato al trucco. Ormai non è più novità parlare dei deliziosi castori color tortora, bianco latte, miele, melanzana, pastello, caratteristici di una casa torinese. Nuovi sono gli accostamenti e nuovo, «nuovissimo» il taglio, senza cuciture, che fa apparire la pelliccia un pezzo unico uscito come da una forma. Per le difficili consiglieremo il breitschwantz, pelliccia di estrema classe, meravigliosa in nero a macchia di olio, e le suggeriremo, sempre per questa pelliccia, guernizioni in scim-

mia: le donne cercano di ritornare fatali e sempre più affascinanti. Tradizionalmente elegante è sempre il visone. Scegliete, se avete in programma di farvi una pelliccia di questo genere, i tagli nuovi a sprone sul dorso, a manica breve e collo scostato. Interessanti sono le mantelle e stole da sera. Vi ricordiamo la stola di visone a «cappio», la mantella a dorso rembouré, la giacca-mantella più lunga dietro, la sciarpa incrociata. Preferite per il mantello il visone selvaggio (è anche il più caro) ma non disprezzate il visone d'allevamento color pastello od oro del deserto. Se volete l'originalità avete il castoreo «fumo di Londra», l'ermellino color cioccolato, il visone diamante nero, il breitschwantz grigio peltro. L'océlot va bene con un collo rotondo staccabile di lince, è una pelliccia appariscente non meno che bella e fa giovane. Una simpatica analogia, che viene a giustificare il nostro precedente accostamento, ha fatto battezzare con nomi adatti alle pelliccie le moderne acconciature per capelli dai riflessi luminosi. Così i parrucchieri vi consigliano: il «grigio fumo», il «biondo svedese», il marron «foglie d'autunno», il color «sole chiaro al tramonto», il «pastello» ed il «super-pastello». L'acconciatura nuova è piena di riflessi chiari, pallidi, talvolta dorati, sempre evanescenti. «Belle-amie» è il nome trovato per battezzare la pettinatura più in voga: una soffice ondulazione sui capelli corti distribuiti a ciocche asimmetriche ed accavallate che incorniciano il volto circondandolo di una fumosa atmosfera, proprio come faranno le pelliccie di quest'inverno.

Franca Capalbi

/3. 247



Il nostro corpo abbisogna per il suo sviluppo di varie sostanze. Pietre miliari per la crescita di tutto l'organismo umano, sono gli Aminoacidi, e fra questi, 8 sono classificati Indispensabili, perché l'organismo stesso non può farne a meno. Perciò, data la loro importanza, li indichiamo qui di seguito:

- Lisina
- Leucina
- Metionina
- Fenilalanina
- Valina
- Treonina
- Triptofano
- Isoleucina

Questi 8 Aminoacidi Essenziali sono tutti ugualmente importanti tanto è vero che, se ne venisse a mancare anche uno solo, causerebbe subito un grave sfasamento nell'equilibrio tanto perfetto e sensibile della meravigliosa

macchina umana, con immediate ripercussioni sulla salute. Allora, come si procura il nostro corpo questi 8 Aminoacidi Essenziali? Attraverso le Proteine che ricava dai principali alimenti quotidiani.

AMINOACIDI ESSENZIALI	Plasmon (proteine del latte)	Glutine di frumento (1)	Germe di frumento (2)	Albumi d'uovo (2)	Proteine del mais (1)	Proteine della carne (1)
LISINA	7,5	1,1	2,5	6,4	1,0	7,6
TRIPTOFANO	2,0	0,6	0,4	1,8	0,6	1,2
FENILALANINA	5,7	4,6	1,4	6,0	1,5	4,5
ISOLEUCINA	5,2	3,1	1,5	6,4	0,6	3,4
LEUCINA	14,7	7,5	2,4	9,0	3,4	12,1
METIONINA	3,0	2,0	0,5	4,0	—	3,2
TREONINA	4,8	2,5	1,6	4,7	3,9	5,3
VALINA	4,6	2,9	2,0	7,8	2,3	3,5

(1) Secondo Block R. J., Bolling D.: The Determination of Aminoacids - Edit. Burgess, Minneapolis, 1940.
(2) Secondo Horn M. J., Jones D. B., Blum A. E.: The Journal of Biological Chemistry. 1945, '46 '47 '48 '49.

La tabella qui sopra riprodotta mostra con chiarezza la netta superiorità delle Proteine Animali su quelle Vegetali. Ora, per valutare esattamente l'impor-

tanza dei prodotti al Plasmon nel quadro degli Alimenti quotidiani, basterà dare uno sguardo ai dati che seguono:

gr. 100 di latte contengono gr. 3,4 di Proteine Animali
gr. 100 di Plasmon contengono gr. 75 di Proteine Animali

Queste cifre, dedotte dall'analisi dei due prodotti, mostrano che il Plasmon è un concentrato di sostanze proteiche animali circa 25 volte più ricco del latte allo stato naturale. Si può quindi affermare che gli alimenti al Plasmon non solo garantiscono l'apporto degli 8 Aminoacidi Indispensabili per la crescita e lo sviluppo del nostro organismo, ma permettono ancora un'alimentazione ipernutritiva concentrata nel minor volume possibile che assicura una digestione facile e che non affatica lo stomaco anche se sofferente. Ricor-

diamo che tutti gli alimenti al Plasmon, i soli in commercio che contengono Plasmon puro, possono considerarsi Alimenti completi e quindi superiori per qualità e bontà. Anche la Crema di Riso al Plasmon, ricavata da riso intero non brillato, con l'aggiunta di Plasmon puro è veramente un alimento di alto valore dietetico, assimilabile e raccomandato per lo svezzamento - per le prime pappe - per l'alimentazione dei bambini, dei vecchi e per tutti gli adulti sofferenti di stomaco o intestino.

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

PASTINE
BISCOTTI
SEMOLINO
FARINE
CREMA DI RISO

Pertosse

La pertosse, detta anche più comunemente tosse convulsa, canina, asinina, ferina ecc., è una malattia non soltanto fastidiosa e di lunga durata, ma anche d'una certa gravità. Essa è molto contagiosa — si propaga soprattutto con la diffusione nell'aria delle goccioline proiettate dai colpi di tosse — e presenta il pericolo di complicazioni, specialmente broncopolmonari, quando colpisce i lattanti oppure bambini deboli, convalescenti, rachitici, cardiopatici. Ma complicazioni a parte, è noto quanto siano molesti i sintomi della malattia. Gli accessi convulsivi di tosse, che possono essere molto numerosi e in prevalenza notturni, sono veramente tormentosi per la sensazione di soffocamento, il vomito, la difficoltà di nutrirsi, e se si aggiunge che si prolungano talora anche per qualche mese è facile comprendere come la vita familiare ne sia profondamente turbata. Appunto per questi motivi conviene cercare in primo luogo di prevenire l'eventualità dell'infezione, risultato che è possibile ottenere mediante la vaccinazione profilattica. Essendo conosciuto fin dal lontano 1900 il microbo della pertosse, è agevole preparare con le colture di esso (uccise con l'aggiunta di sostanze chimiche per evitare disturbi e pericoli) fiale da iniettare a dosi progressive allo scopo di stimolare le difese immunitarie dell'organismo.

In questi ultimi tempi sono state dedicate numerose ricerche alla vaccinazione contro la pertosse, e si è stabilito che conviene effettuarla molto presto, nei bambini fra il terzo e il dodicesimo mese di vita, periodo questo in cui la malattia è ancora relativamente rara ma assai pericolosa, con una mortalità abbastanza elevata. La vaccinazione si eseguisce mediante tre iniezioni, a distanza di 4-6 settimane l'una dall'altra. E' opportuno poi ripetere ancora una iniezione uno o due anni più tardi. Si può anche associare la vaccinazione contro la pertosse a quella contro la difterite, cioè iniettare contemporaneamente, con la medesima siringa, i due vaccini. Poiché le iniezioni antidifteriche sono obbligatorie, tanto vale approfittarne per introdurre, nella stessa occasione e senza dover pungere il bambino più di quanto sia indispensabile, anche il vaccino anti-pertosse.

Questo stesso vaccino può essere usato anche come mezzo di cura, cioè qualora il bambino sia ammalato di pertosse (vaccino-terapia), sempre con lo scopo di risvegliare e stimolare i poteri difensivi dell'organismo. Il trattamento deve cominciare al più presto: allora la pertosse assume un decorso attenuato, gli accessi sono rari e leggeri, il vomito cessa, il sonno è più tranquillo, e la durata della malattia è notevolmente abbreviata.

Anche gli antibiotici sono molto efficaci, sotto forma di aerosol, di compresse, di supposte. Inoltre i vecchi rimedi sono pure in grado di compiere tuttora il loro dovere: primo fra tutti, tenere il bambino il più possibile all'aria libera, o meglio ancora fargli « cambiare aria », provvedimento benefico non tanto per una sua azione diretta sulla malattia quanto perché in campagna o al mare il piccolo malato potrà più facilmente trovare quell'aria pura che in città invece manca essendo l'atmosfera ricca di polvere, quindi irritante e causa d'accessi più numerosi. Inoltre il cambiamento d'aria servirà a tonificare, a dare sollievo, ad aumentare l'appetito, a distrarre il malato.

Dott. Benassisi

Risposte ai lettori

Signorina Carla Acozzato - Torino

Le sue idee in fatto di arredamento ci sembrano chiarissime, in quanto il progetto di massima da lei sottoposto è ottimo. Bene il lungo divano con molti cuscini. Scegli un armadio semplicissimo che occupi tutta la parete, sino alla porta. Una soluzione originale può essere rappresentata dal mobile di cui pubblichiamo lo schizzo (fig. A). E' un parallelepipedo in legno, con sportello laterale che si prolunga in una serie di scaffalature per libri. Il vasto piano di forma irregolare, dello stesso legno, ha funzioni di mensola-tavolino. Scegli colori vivaci, trattandosi di una casa di campagna: pareti avorio, tende e divani rosso fiamma, poltroncine verde smeraldo, cuscini rossi, verdi, bianchi, grigi, mobili in ciliegio naturale.

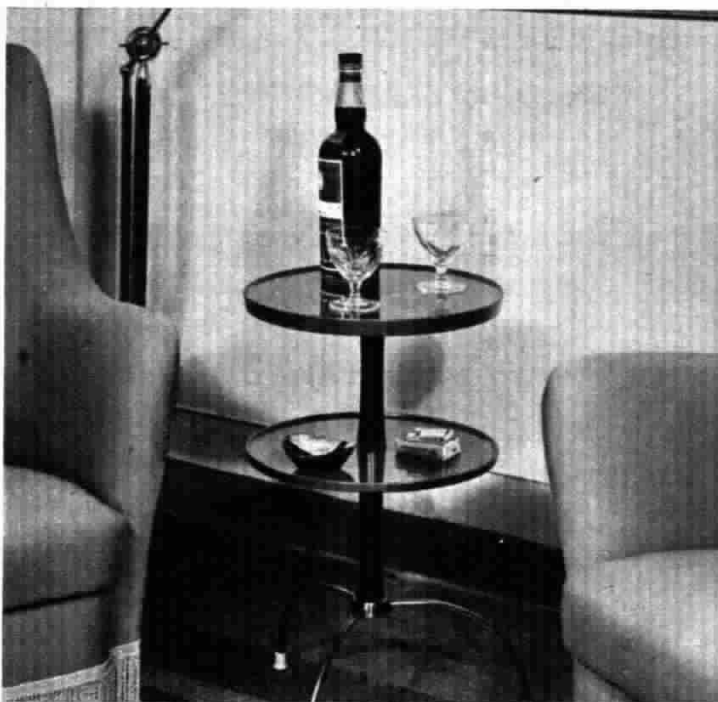


Fig. B

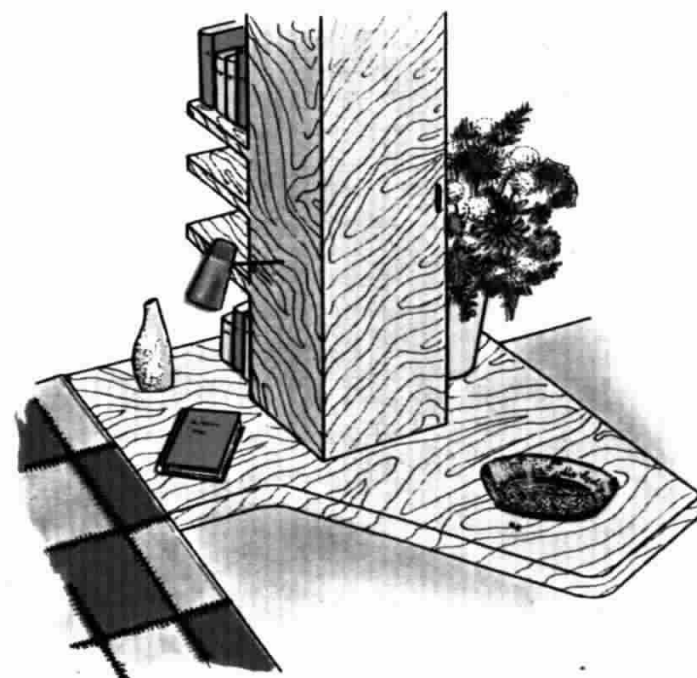


Fig. A

Signorina Annamaria Vesco

Per l'ambientazione della sua camera si attenga ai consigli dati alla lettrice di Torino. Aggiunga solo una scrivania ampia e comoda posta di sbieco di fronte alla finestra.

Signora Teresita Mazzino - Genova

Eccole un disegno schematico (fig. C) con la disposizione dei suoi quadretti (segnati in rosso) sulle diverse pareti del suo salotto. Pubblichiamo la fotografia di un tavolino (fig. B) che potrebbe servire ottimamente per sostenere telefono e lampada. E' costruito in plastica con gambe in ottone: si può facilmente smontare. Nel suo caso le consigliamo di attenersi ad un color avorio.

Achille Molteni

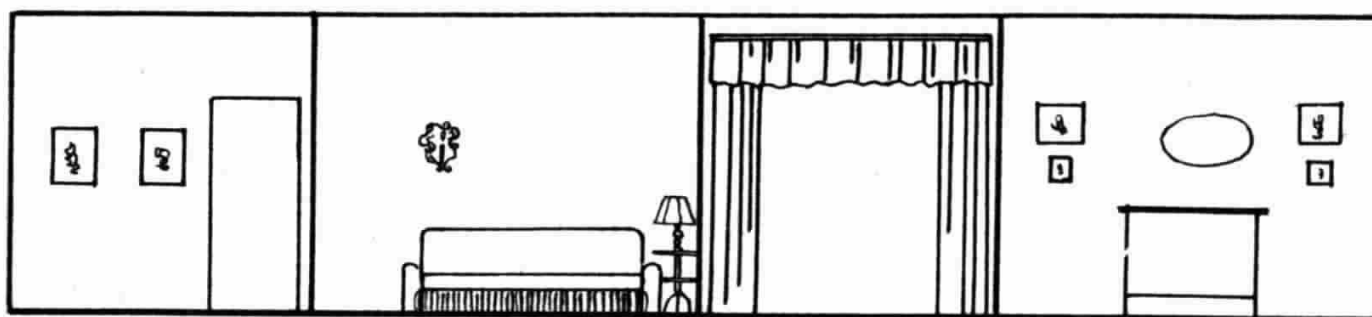


Fig. C

CORSO DI LINGUA INGLESE ALLA TV

Le lezioni di lingua inglese alla televisione avranno inizio martedì 5 novembre alle ore 18,55 e proseguiranno due volte alla settimana nei giorni di martedì e sabato.

Per seguire più agevolmente e con vero profitto queste lezioni la Edizioni Radio Italiana offre a tutti i telespettatori il volume:

JOLE GIANNINI

PASSAPORTO

L'inglese alla TV

Lire 1200



Manuale redatto con nuovi criteri improntati a grande praticità e con il materiale utilizzato dalla Autrice per il corso da lei curato alla televisione. In particolare le 270 illustrazioni di Marcello Piccardi, comprese nel volume, contribuiscono efficacemente a fissare nella mente vocaboli ed espressioni di uso corrente. La sperimentata e comprovata efficienza del metodo cui si uniforma questo Passaporto lo rende utilizzabile anche da chi non abbia la possibilità di assistere alle trasmissioni.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

via Arsenale 21, Torino.

Stampatrice ILTE

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
 Pronostici valevoli per la settimana dal 27 ottobre al 2 novembre 1957



ARIE
 21.III - 20.IV



Non c'è tempo da perdere, assolvete la mansione con sollecitudine. Date fuoco all'esplosivo. Ansia che è un bene sicuro.



TORO
 21.IV - 21.V



Risveglio a sorpresa. Il vostro indubbio talento vi farà guadagnare la stima di tutti.



GEMELLI
 22.V - 21.VI



Una giovane vi deve parlare, ascoltatela con indulgenza. Benedizione celeste poco accettata e niente sfruttata.



CANCRO
 22.VI - 23.VII



Un salto e potreste tenere a bada tutta una situazione. Sta per iniziare un ciclo che non si può esaminare qui.



LEONE
 24.VII - 23.VIII



Aprite gli occhi e guardate cosa avete sotto i piedi. Una donna ricca può servire al vostro progetto. Cercate persone allacciate ad alti funzionari.



VERGINE
 24.VIII - 23.IX



Contro ogni pessimismo ci sarà la provvidenza ad aiutarvi. La misericordia che userete vi verrà restituita sotto forma di lealtà.



BILANCIA
 24.IX - 23.X



Estraete il succo di una pianta mentre questa è viva. Solo in essa troverete la salute. Non aspettate che facciano gli altri.



SCORPIO
 24.X - 22.XI



Affanni superati per una felice presenza di spirito. Avvaletevi delle energie altrui, accodatevi a qualcuno, per ora è bene così.



SAGITTARIO
 23.XI - 22.XII



Un condensatore psichico vi solleva da ogni affanno. La stanchezza ed il desiderio di risollevarsi vi daranno la via al successo.



CAPRICORNO
 23.XII - 21.I



Se cercate altre strade, usufruite di una guida sicura. Assistenza che arriva al momento cruciale. Pensieri di forza che attirano dei benefici.



ACQUARIO
 22.I - 19.II



Bisogna assaggiare le cose come un cuoco di classe, perché non vi facciano inganni apportatori di cattiva figura.



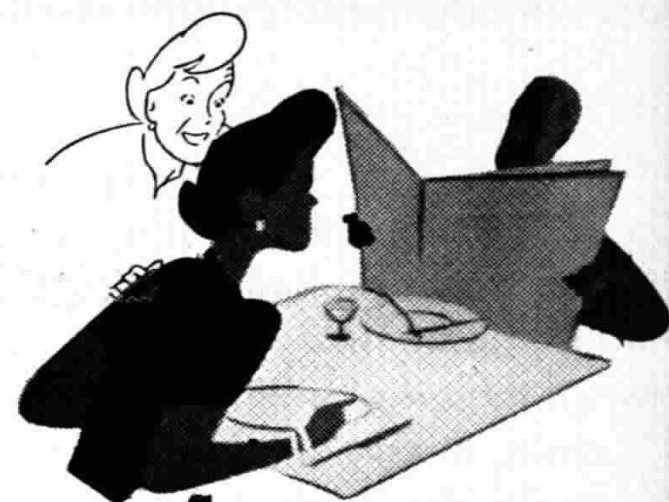
PESCI
 20.II - 20.III



La piena riuscita dei lavori è certa, ma ritardata da intralci burocratici. Cercate molti amici efficienti e veri.

Fortuna ☞ contrarietà ☞ sorpresa ☞ mutamenti ☞ novità lieta ☞ nessuna novità ☞ complicazioni ☞ guadagni ☞ successo completo

Quante volte vi siete trovata col desiderio...



di lacerare in due il giornale che vostro marito distende davanti a voi quando fate colazione? E' un'abitudine che dà ai nervi, è vero, ma avete mai pensato che, in fondo, vostro marito ha solo quei cinque minuti per leggere il giornale e passa tutto il resto della sua giornata inchiodato in un ufficio?

Siete di cattivo umore, avete mille preoccupazioni: i figlioli che non studiano, la vita che costa cara e poi tutti quei piccoli acciacchi... Ecco, proprio di questo volevo parlarvi.

Il vostro fegato ed il vostro intestino non funzionano a dovere, siete stanca, tesa, certe volte perfino cattiva: avete bisogno anche voi di una cura con

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI

Stitichezza, nausea, mal di testa, stanchezza, nervosismo, si eliminano con l'uso regolare dell'AMARO MEDICINALE GIULIANI

È un rimedio antico, portentoso!

Chiedetelo nelle farmacie



FRIZIONE CONTI antireumatica

non unge, non macchia, non irrita
 chiedetela nelle Farmacie

MANGIAR BENE

PESTO ALLA GENOVESE

Occorrente: 2 spicchi di aglio, una dozzina di foglie di basilico, 6 cucchiaini di formaggio pecorino grattugiato, un pizzico di maggiorana, olio e sale q. b., una noce e 20 gr. di burro (facoltativo).

Esecuzione: mettete l'aglio e il basilico sul tagliere; tritateli con la mezzaluna, quindi pestateli in un mortaio (se non avete un mortaio, potete usare una semplice tazza e un cucchiaino), aggiungendo poco per volta il formaggio grattugiato. Unite adagio adagio l'olio, fino ad ottenere una salsa cremosa; all'ultimo aggiungete il pizzico di maggiorana. Se volete rendere il pesto più delicato, unite una noce tritata e impastata con 20 gr. di burro.

TORTA PASQUALINA

Occorrente: mezzo kg. di farina, 1 cucchiaino di olio, un pizzico di sale, acqua tiepida q. b., 1 kg. di bietole, mezza cipolla, un pizzico di maggiorana, un po' di prezzemolo tritato, un uovo, 4 o 5 cucchiaini di olio, due cucchiaini di formaggio parmigiano grattugiato; ½ kg. di quagliata (oppure 300 gr. di ricotta), 1 cucchiaino di farina, un pizzico di sale, ½ litro di panna liquida; 6 uova, burro, sale e pepe q. b.

Esecuzione: disponete la farina a fontana sulla spianatoia, e nel centro mettete un cucchiaino d'olio e un pizzico di sale; impastate con tanta acqua tiepida quanta ne occorre per ottenere una pasta morbida ed elastica. Lavoratela molto ed energicamente, quindi copritela con un tovagliolo umido e lasciatela riposare. Intanto preparate il ripieno: lavate le bietole, dopo averle private delle coste più dure, lessatele in pochissima acqua, scolatele, passatele sotto l'acqua fresca, strizzatele fra le mani e tritatele finemente con la mezzaluna; in un tegame mettete 4 o 5

Specialità liguri

cucchiaini di olio e mezza cipolla tagliata a fettine sottili; fate scaldare e unite le bietole. Lasciatele insaporire a fuoco moderato, quindi salate, pepate, aggiungete un pizzico di maggiorana, un po' di prezzemolo tritato, due cucchiaini di formaggio parmigiano e un uovo intero, che avrete prima sbattuto. Mescolate e tenete da parte questo impasto. Ora prendete mezzo chilo di latte cagliato e deponetelo in un tovagliolo; legate le punte del tovagliolo con uno spago e appendetelo sopra il lavandino; quando tutto il siero sarà colato, mettete la quagliata in una terrina, unite un cucchiaino di farina, un pizzico di sale e mezzo litro di panna liquida. Mescolate bene quest'impasto e copritelo. Prendete ora la pasta, dividetela in 16 parti uguali; tirate otto sfoglie rotonde e il più possibile sottili: ricordatevi che la buona riuscita di questa torta sta appunto nel tirare le sfoglie sottilissime. Disponete queste otto sfoglie nella tortiera unta di olio, una sopra l'altra, ma ungendo sempre di olio ciascuna sfoglia prima di coprirla con un'altra. Sopra l'ottava sfoglia, unta anch'essa di olio, disponete le bietole; lisciate bene la superficie con una lama di coltello bagnata. Coprite con la quagliata e, sopra questo strato, formate sei fossette aiutandovi con un cucchiaino. In ciascuna fossetta rompete un uovo e sopra ogni uovo mettete un pizzico di sale, uno di pepe e un fiocchetto di burro. Stendete ora le altre otto sfoglie e disponetele sopra le uova, una sull'altra, sempre ungendole accuratamente di olio. Con un coltellino ritagliate la parte di sfoglia che eccede dalla tortiera e formate con i ritagli un cordoncino tutt'attorno alla torta, schiacciandolo con la punta delle dita o con le punte di una forchetta, in modo che aderisca bene al bordo della teglia. Mettete a cuocere in forno moderato finché la torta avrà preso un bel colore dorato. Servite freddo.

Luisa de Buggieri

SCIENZIATI E TECNICI FRA GHIACCIO E CIELO

GLI UOMINI DEL COSMO

Un documentario radiofonico sul modernissimo laboratorio sorto nella Alta Val Formazza sotto il ghiacciaio dell'Arbola, a 2500 metri, per lo studio dei raggi cosmici



Ai 2500 m. dei Sabbioni, in Alta Val Formazza, sotto l'enorme ghiacciaio dell'Arbola, fa già molto freddo in ottobre, e le prime nebbie invernali seppelliscono spesso le cime all'intorno in un grigiore che sa di sonno perenne. E' lassù, a quella quota, raggiunta da una audace funivia, che alcuni scienziati hanno costruito una grossa capanna in legno, attrezzandovi un modernissimo laboratorio per lo studio dei raggi cosmici: ed è lassù che è stato realizzato il documentario radiofonico *Gli uomini del cosmo*. Quando scenderanno a valle gli operai che lavorano attualmente ad alcune opere di manutenzione della diga, gli scienziati resteranno in quella capanna e trascorreranno tutto l'inverno, immersi nelle loro osservazioni, apparentemente

estranei a tutto quanto avverrà intorno a loro nel mondo.

Quindici, venti giorni su e una settimana giù: questa è la vita che conducono abitualmente sei fisici delle Università di Milano e Pisa (i professori Conversi e Succi coi dottori Fiorini, Don Giori, Rubbia e Torelli) e tre tecnici (Betti, Genaro e Nicolai). Ci stanno in turni di tre per volta nella capanna ai Sabbioni e quando, a causa della tormenta o delle valanghe, non si può raggiungere a valle la stazione della funivia, allora essi si sgroppano ore di cammino entro una galleria che, arrampicandosi nelle viscere della montagna, arriva fin ai 2561 metri del loro laboratorio. Non c'è maltempo che possa trattenerli (nel febbraio scorso la temperatura è scesa ai Sabbioni a -37°).

«E' vero che studiano l'atomica lì dentro?» chiese un giorno timidamente uno degli operai del cantiere. No, non si studia l'atomica nella grossa capanna verde: si osserva il comportamento dei raggi cosmici, cioè di quelle particelle di altissima energia provenienti a milioni e milioni dagli spazi interstellari, nuclei di materia che hanno perso tutti gli elettroni. Su ogni metro quadrato della terra ne cadono 1000 il secondo! Il loro studio ha contribuito notevolmente al raggiungimento delle più grandi scoperte della fisica nucleare e le ricerche che attualmente si stanno conducendo sotto la guida del prof. Giovanni Polvani, direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Milano, tendono addirittura ad accertare l'esistenza di una nuova particella pesante circa 550 volte più dell'elettrone, segna-



Veduta del ghiacciaio e del lago artificiale formato dalla diga dei Sabbioni



Questa è la capanna dove è ospitato il laboratorio: alcuni tecnici sistemano le apparecchiature. Sul fondo, la Punta d'Arbola e l'Hochsandhorn

lata da un gruppo di fisici russi. Analoghe ricerche sono condotte contemporaneamente da altri otto osservatori sparsi in tutto il mondo.

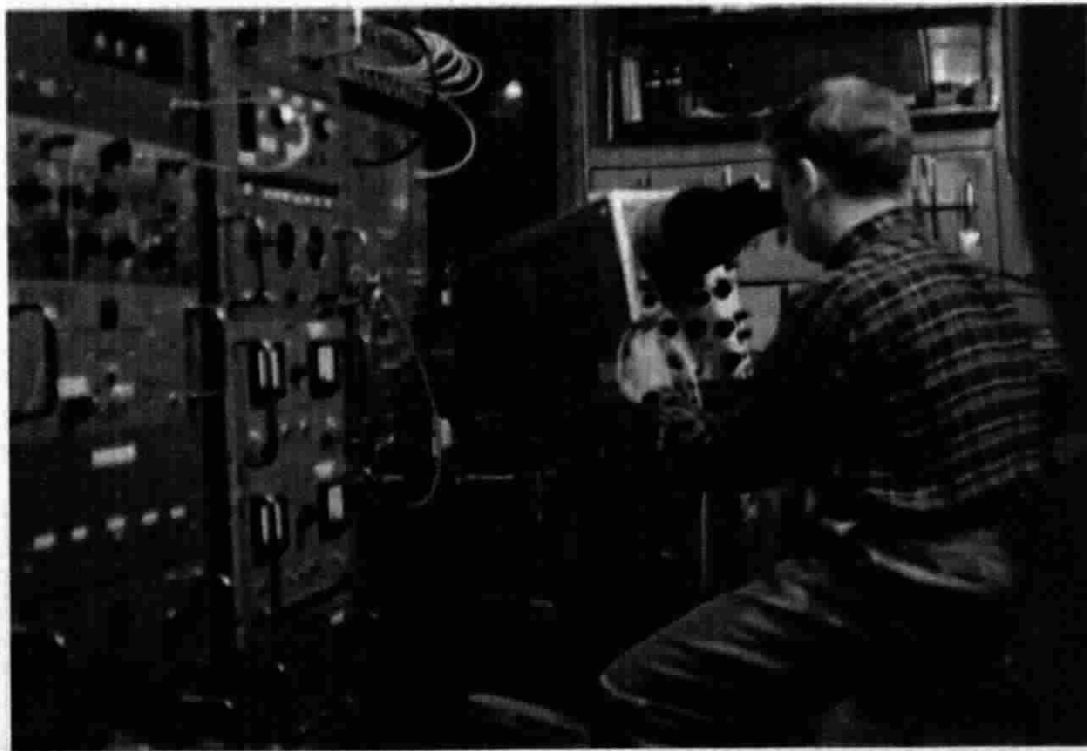
Sforzi immani, morali e materiali, sono stati necessari per attrezzare il laboratorio dei Sabbioni. Si pensi, ad esempio, alle difficoltà che si sono superate nel trasporto di una delle apparecchiature, una Camera di Wilson, che è la seconda del mondo per dimensioni (pesa circa una tonnellata e mezza) e può contenere alcune tonnellate di lastre di piombo con tutti i relativi impianti ausiliari, elettronici, di comando e di alimentazione pneumatica. Una volta giunti i vari pezzi ai Sabbioni, si dovette aspettare la neve per poter caricare le parti più pesanti su slitte e trascinarle così fino alla capanna. Con questa apparecchiatura si possono fotografare alcune interazioni prodotte dai raggi cosmici, ma occorre illuminarle con un flash della potenza di 50.000 watt, cioè con un lampo della stessa intensità di quello prodotto ipoteticamente da 50 mila fotografi che scattassero contemporaneamente una foto!

V. M.

lunedì ore 22,30 - terzo programma



Nella piccola stanza di soggiorno il tecnico Nicolai prepara il caffè mentre il dottor Fiorini stende la relazione giornaliera



Il dottor Fiorini all'apparecchiatura elettronica di comando delle camere di Wilson

POSTARADIO RISPONDE

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Pr. Nazionale	II Progr.	III Progr.
	Mc/s	Mc/s	Mc/s
Trapani	88,5	90,5	92,5

Lo specchioscopio

«In una intervista trasmessa in Voci dal mondo del 15 settembre, un professore americano, di cui non posso ricordare il nome perché era piuttosto oscuro parlò di un tipo di lenti da lui inventate capaci di aumentare del 350 per cento la capacità visiva e quindi di ridonare la vista a chi non sia del tutto cieco. Data l'importanza della scoperta sono a pregarvi, anche a nome di tanti altri uomini che come me vedono dinanzi a sé soltanto delle ombre, di pubblicare per intero quell'intervista e, se vi è possibile, di corredarla di quanti dati chiarificatori potete ottenere. Sono certo che soddisferete questa che, purtroppo, non è una curiosità» (Albino F. - Firenze).

Qualche mese fa un noto docente di oculistica, il dott. William Feinbloom, annunciò la scoperta di un apparecchio-occhiale formato di due specchi e due lenti, a cui è stato dato il nome di specchioscopio. E' bene subito dire che la scoperta del dottor Feinbloom non permette di vedere ai ciechi totali, ma permette, solo a coloro che hanno ancora una piccola percentuale di visione, di moltiplicarla in modo da rendere la loro vista possibile. Lo stesso dottore ha spiegato che sino a ora coloro che avevano meno del 10 per cento del normale nella capacità visiva erano considerati ciechi a tutti gli effetti civili e legali. Con le nuove lenti è possibile ridurre la categoria dei ciechi totali a coloro che hanno meno del 2 per cento. E' quindi un gran passo. Le domande rivolte dall'intervistatore della RAI al dott. Feinbloom e le risposte ricevute sono state le seguenti:

Intervistatore: Professore, vuole dirci qualcosa a proposito delle lenti che lei ha scoperto. Vuole illustrarcele?

Professore: Queste lenti specchioscopiche hanno lo spessore di circa un centimetro e rassomigliano, in un certo senso, alla testa di una pila tascabile. Pesano non più delle lenti comuni e si adattano a qualsiasi tipo di montatura.

Intervistatore: Quale procedura viene seguita nell'applicazione di queste lenti ai pazienti?

Professore: Vi sono molti pazienti i quali non hanno visto per 10, 20 o 40 anni e che, ciononostante, posseggono una certa capacità visiva. E' necessario innanzitutto compiere un attento esame della vista. Quindi, attraverso una serie di tre o quattro visite, si disegnano le lenti adatte e si educa il paziente al loro uso.

Intervistatore: Professore, ritiene che l'uso delle sue lenti determini un certo sforzo da parte del paziente?

Professore: No, è molto interessante notare che esse non richiedono alcuno sforzo. Occorrono soltanto alcune settimane prima che l'occhio si abitui.

Intervistatore: Le sue lenti in che misura hanno influito sulla classificazione della cecità?

Professore: Prima le persone venivano dichiarate cieche, o clinicamente cieche, quando la loro capacità visiva era inferiore al 10 per cento. Oggi, grazie al nuovo sviluppo della lente specchioscopica, la classificazione è ridotta al 2 per cento. In altri termini, coloro che posseggono dal 2 al 10

per cento di capacità visiva non devono più essere classificati come ciechi, perché queste lenti possono restituire loro la vista.

Intervistatore: Ora, da un punto di vista pratico, quali sono i benefici che possono apportare queste lenti?

Professore: Per esempio, tutti i bambini che si trovano nelle scuole o negli istituti dei ciechi posseggono una capacità visiva inferiore al 10 per cento. Noi abbiamo stabilito che è possibile riabilitare oltre la metà di quei bambini che hanno almeno il 2 per cento di capacità visiva. Questi bambini quindi possono frequentare le scuole comuni, leggere dei libri normali e fare uso della lavagna. Le lenti si adattano anche alle attività che svolge una massaia in casa o un operaio in fabbrica.

Intervistatore: Ritiene che ottici italiani verranno negli Stati Uniti per rendersi conto dello sviluppo delle sue lenti?

Professore: Ritengo che sarebbe più opportuno che venissi io in Italia allo scopo di insegnare l'applicazione delle mie lenti a tutti gli ottici italiani interessati. Essi, a loro volta, saranno poi in grado di restituire la vista a coloro che sono quasi ciechi. Queste lenti non sono brevettate e io sarò lieto di metterle a disposizione di tutti coloro che possono servirsene.

L'indirizzo del dott. William Feinbloom è: 140 East 74th Street New York.

Il costruttore del « Nautilus »

« Sono un ragazzo di 13 anni appassionato di tutto ciò che è scientifico. Da grande farò lo scienziato atomico se, come dice il babbo, riuscirò bene in quegli studi. Sul satellite artificiale che gira intorno alla terra so tutto quello che è stato scritto e sto scrivendo in grande segreto un libro su tutte le scoperte scientifiche di questi tempi. Il mio più caro amico, appassionato anche lui di scienza, mi ha detto che il 14 ottobre, dopo il Giornale Radio dell'una, la radio ha parlato del costruttore del Nautilus. Mi sono morso le mani per non aver sentito quella trasmissione. Se voi la pubblicate, vi prometto che mi abbonerò al Radiocorriere (Tullio Bignone - Frosinone).

Caro Tullio, la tua simpatica lettera ci ha persuaso a pubblicare quella conversazione, anche se tu non mantieni la promessa di abbonarti al Radiocorriere. Ti facciamo anche tanti rallegramenti e tanti auguri per il libro che stai scrivendo « in grande segreto ».

« Era un pomeriggio di gennaio del 1930. La neve caduta da poco sulla base di sommergibili a New-London, nel Connecticut, ovattava i suoni e illanguidiva gli spiriti. Davanti al tavolo della Commissione che doveva valutare la capacità degli aspiranti al servizio sui sommergibili sedeva un giovane magro e nervoso. — Vi piace il vostro lavoro? — gli chiesero. — No — rispose l'aspirante. — Vi piace la gente? — No. — E voi piacete alla gente? — No — ribadì il giovane tranquillamente. Fu così che sul cartellino delle note caratteristiche relative al sottotenente Hyman George Rickover la Commissione appose la qualifica personalità indipenden-

te. Oggi, dopo 27 anni, il Contrammiraglio Rickover può ancora considerarsi uno spirito ribelle, una natura focosa e libera. Ma se questo aspetto del suo carattere gli ha per un certo periodo alienato le simpatie dei superiori, è anche vero che a esso egli deve il successo e la notorietà da poco acquistati. Il Premio Cristoforo Colombo che in questi giorni gli viene conferito a Genova riconosce appunto nel Contrammiraglio Rickover il geniale realizzatore della tecnica per l'impiego dell'energia atomica nella propulsione navale. Quando Rickover elaborò i disegni per un sommergibile che avrebbe dovuto muoversi mediante l'impulso di un reattore nucleare, era ancora Capitano di vascello. Reso pubblico il suo progetto, gli alti Comandi si trincerarono dietro una cortina di pessimismo. Gli scienziati crollarono il capo e dissero: « Veniteci a parlare di questa faccenda almeno tra quindici anni », ma Rickover non si scompose. La sua promozione, è vero, subì un ritardo di due anni, ma in compenso egli riuscì a trarre dalla sua l'allora Segretario alla Marina, Sullivan. Avuto l'incarico di costruire il sommergibile atomico, Rickover si circondò di uomini scelti secondo il merito più che secondo il grado, violò cento volte consuetudini e regolamenti. Il vecchio sistema col quale in passato si erano costruiti, in America, i sottomarini fu da lui del tutto rinnovato. Prima, si costruivano e si sperimentavano le singole parti in officine lontanissime e del tutto indipendenti le une dalle altre. Rickover invece fece fare tutto insieme, in una sola volta, in un solo luogo. Quando fu impostata la chiglia del sottomarino, Truman presenziò alla inaugurazione. Quando fu varato era madrina la signora Eisenhower. Dal concetto alla realtà erano passati quasi cinque anni. Dal giorno del varo il Nautilus è rimasto in navigazione per 26 mesi, coprendo quasi 70.000 miglia e battendo quindi il record fantascientifico di 20 mila leghe, del suo omonimo di verniana memoria. Se occorre, il Nautilus può inabissarsi per 250 metri e può rimanere a giacere sul fondo per 50 giorni di seguito. Ora l'Ammiraglio Rickover è capo della Sezione reattori nucleari della Marina. Il Dipartimento di Stato prevede, entro il 1958, la realizzazione di 15 sommergibili atomici. Al Nautilus seguì, nel '55, il varo del Seawolf, il lupo di mare, del peso di 3260 tonnellate. Ma l'Ammiraglio Rickover non si occupa solo di sommergibili. Da qualche tempo è stato incaricato di costruire il primo motore atomico capace di dare l'energia elettrica a una città di 100 mila abitanti ».

14 o 17?

« Dai commenti che accompagnano le frequenti trasmissioni della Tosca pucciniana ho notato che discorsi sono i pareri circa la data della prima rappresentazione, avvenuta al « Costanzi » di Roma nel gennaio del 1900. Ho voluto consultare alcuni tra i più attendibili biografi di Puccini e ho trovato quanto segue. Arnaldo Fraccaroli nel suo Puccini si confida e racconta dice che l'opera andò in scena la sera del 17. E di questo avviso sono anche Pietro Panichelli ne Il pretino di G. P. racconta, Guido Marotti in Puccini intimo, Giuseppe Adami in Il romanzo della vita di G. P. nonché Piero Gadda Conti in Vita e melodie di G. P. Al contrario, Gino Roncaglia in Invito all'opera e Luigi Ricci in Puccini interprete di se stesso sostengono che la prima rappresentazione di Tosca avvenne la sera del 14. A chi dobbiamo prestar fede? In favore del 17 ci sono, a mio av-

viso, due validi argomenti. Primo: don Pietro Panichelli, per espresso invito di Puccini, assisté, non solo alla rappresentazione, ma anche, in via del tutto eccezionale, alla prova generale. Ora a un fanatico ammiratore e amico del Maestro, com'egli era, poteva forse uscire di mente una data tanto importante? Secondo: Guido Marotti scrisse il suo delizioso volumetto in collaborazione col pittore Ferruccio Pagni, il quale abitava già a Torre del Lago quando, nel 1891, Puccini andò a fissarvi la sua dimora e ne divenne a poco a poco amico fraterno. Ebbene nel capitolo riguardante la nascita di Tosca, il Pagni dice testualmente: Il 5 gennaio m'arrivò una cartolina: « Andata in scena ritardata; tienti pronto a un mio avviso. Lustra le unghie e gli stivali. Saluti in fretta. Giacomo ». L'avviso mi giunse sulle ali del telegrafo il 14. Non persi tempo: la valigia era bell'e pronta e col primo treno filai a Roma, ospite — s'intende — di Giacomo. L'indomani sera eravamo al « Costanzi » per la prova generale. C'era, manco a dirlo, Pietro Panichelli... La prima rappresentazione, fissata per la sera del 17, s'iniziò, com'è noto, in un ambiente tumultuoso... E' possibile che il Pagni abbia riportato a casaccio le tre date suddette? In favore del 14 non so quali argomenti abbiano avuto il Roncaglia e il Ricci. Io, comunque, proprio in questi giorni ne ho trovato per loro uno che non è certo meno valido degli altri. Esso è contenuto nel n. 51 del settimanale napoletano Mastro Rafaele del 23 dicembre 1900, epoca in cui avvenne la prima rappresentazione di Tosca in quella città. Un lungo articolo, a firma Il Canzirro, e intitolato L'apertura del San Carlo, incomincia proprio così: Tosca fu data il 14 gennaio di quest'anno che muore per la prima volta al « Costanzi » di Roma. La data ne è consacrata nel ritratto autografo di Giacomo Puccini che qui vedete. In un angolo della pagina fi-

gura infatti una caratteristica fotografia del Maestro: quella in bombetta e bavero del soprabito rialzato. Sotto la firma il Maestro ha scritto con calligrafia insolitamente chiara: Roma 14 - 900. E' possibile risolvere questa piccola, ma strana questioncella? » (Arnaldo Marchetti - Lugano - Svizzera).

La « questioncella » è veramente singolare e lei l'ha esposta con grande precisione e con esatta documentazione. Poiché non siamo noi che la possiamo risolvere, invitiamo tutti coloro che avessero elementi probanti in favore del 14 gennaio o del 17 a volerli cortesemente illustrare.

Il rosso in alto

« In una recente trasmissione di Telematch una domanda rivolta alla Mente mi ha stupito. E' quella che riguardava il francobollo emesso per la campagna della prudenza stradale. E' stato detto che quel francobollo era errato perché il rosso del semaforo era stato stampato in basso e non in alto. E' una precisazione che non comprendo perché a Milano i semafori hanno il rosso in basso, il giallo nel mezzo e il verde in alto. Dunque, per me, il francobollo era perfetto. Forse in qualche città il rosso è in alto? Ma i semafori non dovrebbero essere uguali per tutte le città? » (Teresa Anelli - Milano).

Per la Convenzione di Ginevra, ratificata dall'Italia nel 1952, nei semafori il rosso deve stare in alto, ma ancora questa disposizione non è stata praticamente adottata da tutte le città.

100 canzoni in repertorio

Nel n. 41 del Radiocorriere, pubblicando i titoli delle 100 canzoni prescelte per il repertorio radiofonico di musica leggera, siamo incorsi in una inesattezza. Gli autori della canzone Maggio, elencata col n. 53 sono d'Aquino e Lombardi e non D'Avino Lombardi.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Effetto neve

« Da che cosa è causato l'effetto neve e come si può evitare? » (Michael Ellul - Birkirkara - Malta).

Supponiamo di avere installato un televisore in una località completamente priva di disturbi esterni per cui l'antenna capta esclusivamente il segnale video emesso dalla stazione trasmittente e nessun altro segnale.

La ricezione sarà allora perfetta sotto ogni aspetto a patto però che l'energia ricevuta dall'antenna sia sufficientemente intensa. Si può infatti constatare che se la potenza del trasmettitore, e quindi il segnale ricevuto, diminuisce gradualmente, da un certo momento in poi si ha un peggioramento della ricezione in quanto sulla immagine si sovrappone un brulichio caotico di punti bianchi e neri via via più intensi.

Questo effetto viene comunemente indicato con il nome di « effetto neve ».

Poiché il ricevitore da noi considerato funziona in assenza di disturbi esterni, se ne deduce che il fenomeno descritto trae origine nell'interno dell'apparato.

La cosa può essere spiegata ricordando che gli elettroni che corrono lungo i conduttori, nelle resistenze e nei tubi elettronici, non fluiscono tutti con la stessa velocità e nella direzione prevista, ma hanno un moto alquanto disordinato e questo disordine è tanto più grande quanto maggiore è la resistenza offerta dall'elemento che percorrono e quanto più alta è la temperatura.

E' facile intuire che a un moto disordinato di elettroni corrisponde una corrente non perfettamente uniforme nel tempo ovvero un segnale elettrico variabile che vien via via amplificato dai diversi tubi elettronici del ricevitore.

Questo segnale perrà quindi allo schermo del televisore esattamente come il segnale video.

E' facile anche comprendere come l'effetto più vistoso sarà provocato dal moto disordinato di elettroni che si verifica negli organi che precedono il primo tubo elettronico dell'apparato in quanto i segnali elettrici che ne derivano sono sottoposti all'amplificazione di tutti gli stadi del ricevitore.

Se ne deduce pertanto che, affinché l'effetto di tali disturbi sia poco vistoso, il segnale utile presente sui circuiti di ingresso dei ricevitori deve essere di gran lunga più ampio di quello di disturbo che si genera negli stessi.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Canti spirituali
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — **Concerto di musica sacra**
 Vivaldi: *Concerto in la minore per organo*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Organista, Jean Guillou); Telemann: *Cantata per la terza domenica di Pasqua*: «Gloite, o cristiani, siate lieti», per soprano, violino e organo (Soprano, Angelica Tuccari; violinista, Renato Biffoli; organista, Angelo Surbone); Brahms: *Preludio corale*, «Schmücke dich, o liebe Seele» op. 122 n. 5, su un corale di Bach da «Orgelbüchlein» (Organista, Virgil Fox)
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Clemente Riva
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30 In collegamento con la Radio Vaticana
Inaugurazione del Centro Radiotrasmettente Vaticano di S. Maria di Galeria
ALLOCUZIONE DEL SANTO PADRE PIO XII
11 — **Trasmissione per le Forze Armate** «Tre per tutti», programma presentato da Corrado
11.45 Percy Faith e la sua orchestra
12 — **Canzoni di Piedigrotta 1957**
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
 Cantano Aurelio Fierro, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Grazia Gresi e Sergio Bruni
 Cutolo-Benedetto: *Ballava 'o rocanollo*; Amendola: *Nata strada*; Di Gianni: *Arrivederci Napoli*; Langelia-Alfieri: *Guappo 'e cartone*; Fiore-Vian: *Doce e amaro*; Mallozzi-De Angelis: *Scaletta 'e seta*; Dura-Campora: *Serenata a Carulina*; Cioffi: *A Surrentina mia*
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14.15 * Charlie Kunz al pianoforte
14.30 * **Musica operistica**
 Vivaldi: *Olimpiade*, sinfonia; Mozart: *Idomeneo*; «Zeffiretti lusinghieri»; Beethoven: *Fidelio*, Coro del prigioniero; Verdi: *Don Carlos*: «Io l'ho perduta»; Rimsky-Korsakof: *Il gallo d'oro*, Corteo nuziale
15 — Bartolomeo Rossetti: *Psicoanalisi del gioco del calcio*
15.15 * Gérard Philippe e il suo complesso
15.30 Gino Conte e la sua orchestra
 Cantano Claudio Terni, Gloria Christian e Luciano Glori
16 — **UN'ORA DI CALCIO**
 Cronaca domenicale delle partite di campionato (Stock)
17 — * **Fantasia musicale**
17.45 * Canta Peggy Lee
18 — **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da PAUL HINDEMITH con la partecipazione della pianista Clara Haskil
 Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56; Hindemith: *Tema e variazioni «I quattro temperamenti»* per pianoforte e orchestra; Mozart: *Concerto in re minore K 466* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro assai (Rondò); Hindemith: *Sinfonia «Mathis der Maler»*: a) Concerto d'Angeli, b) Deposizione, c) Le tentazioni di S. Antonio

- Orchestra Nazionale di Parigi (Registrazione effettuata il 22 settembre '57 al Festival di Montreux)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.45 **La giornata sportiva**
20 — * **Musiche da film**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **La voce che ritorna**, concorso a premi fra gli ascoltatori
 * **MOSAICO**
 Orchestre e voci nel mondo della musica leggera
21.45 **Lecture dell'Inferno**
 a cura di Natalino Sapegno
 Canto V - Dizione di Carlo d'Angelo
 Franck: *Variations symphoniques* per pianoforte e orchestra
 Solista Jean Doyen
 Orchestra dei Concerts Lamoureux diretta da Jean Fournet
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 **Concerto del violinista Carlo van Neste e della pianista Audrey Johnston**
 Bach: *Sonata n. 3 in mi maggiore*; Prokofiev: *Tre melodie* op. 35 bis
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — **Mezzo secolo di traduzioni**
 Le traduzioni nella storia della civiltà letteraria
 a cura di Luciano Anceschi
16.30 * **Musiche di balletto**
 Peter Ilyich Ciaikovskij
 Il lago dei cigni suite dal balletto op. 20
 Scena - Danza dei cigni (I e II) - Danza dei piccoli cigni - Valzer
 Violino solista Alfredo Campoli
 «London Symphony Orchestra», diretta da Anatole Fistoulari
 Lo schiaccianoci suite dal balletto op. 71 b
 Ouverture miniatura - Marcia, Danza della Fata Confetto, Danza russa (Trepak), Danza araba, Danza cinese, Danza dei flauti - Valzer dei fiori
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 Mateo Falcone di Prosper Mérimée
 a cura di Alessandro Bonsanti
19.30 * **Ernst Toch**
 Concerto n. 1 op. 38 per pianoforte e orchestra
 Al pianoforte l'Autore
 Orchestra Sinfonica CBS, diretta da Anthony Collins
20 — **La protezione sociale nel nostro Paese**
 Ernesto D'Albergo: *Protezione sociale, risparmio e iniziativa*
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 D. Scarlatti (1685-1757): *Su le sponde del Tevere* cantata per soprano, tromba e archi
 Solisti: Teresa Stich-Randall, soprano; Helmut Wobisch, tromba
 Orchestra della Camera Accademica del «Mozarteum» di Salisburgo, diretta da Bernhard Paumgartner
- Orchestra Sinfonica di New York, diretta da Artur Rodzinski
 Nell'intervallo:
 Favola dello zar Saltan, del figlio suo Guidone e della bellissima principessa Cigno
 di Alexander Puskin
 Traduzione e riduzione di Angelo Maria Ripellino
 Regia di Pietro Masserano Taricco
17.45 **Le donne oneste**
 Un atto di Henry Becque
 Traduzione di Carlo Fruttero
 Lambert Alberto Lionello
 La signora Chevalier Lina Volonghi
 Geneviève Giulia Lazzarini
 Louise Anna Gasparro
 Regia di Alessandro Brissoni
18.20-18.30 Parla il programmatista
 F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore*
 Adagio, Vivace assai - Adagio - Minuetto - Vivace
 Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **LA CENERENTOLA**
 Melodramma giocoso in tre atti di Jacopo Ferretti
 Musica di Gioacchino Rossini
 Don Ramiro Juan Oncina
 Dandini Paolo Pedani
 Don Magnifico Paolo Montarsolo
 Clorinda Dora Gatta
 Tisbe Fernanda Cadoni
 Angelina detta Cenerentola Luisa Ribacchi
 Alidoro Leonardo Monreale
 Direttore Gianandrea Gavazzeni
 Maestro del coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
 Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 I signori Boulingrin, di Georges Courteline
13.45-14.30 **Musiche di Mancini e Pizzetti** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 26 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 * **La canzone? ...Ma non è una cosa seria...**
 (Alberti)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14-14.30 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
 * **Mantovani e la sua orchestra**
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 — **Finestra a Marechiaro**
 Voci di oggi e canzoni napoletane di sempre, a cura di Giovanni Sarno

- 15.30** **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
16 * **Le grandi firme della musica leggera**
17 — **MUSICA E SPORT**
 * **Canzoni e ritmi** (Alemania)
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca dell'incontro di pugilato D'Agata-Scarponi (Radiocronista Paolo Valenti)
 Radiocronaca del Gran Criterium di galoppo dall'Ippodromo di San Siro in Milano (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19.30 * **Altalena musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfolgiando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - Radiosera
20.30 **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
 * **Musica dallo schermo**

- SPETTACOLO DELLA SERA**
21 **IL CAFFE' DEI VECCHI AMICI**
 Cinevarietà di ieri e di oggi
 Soggetto e sceneggiatura di Fiorentini e Talarico
 Realizzazione di Maurizio Jurgens
22 — **LE VOCI DELLA FORTUNA**
 Torneo a squadre fra le regioni d'Italia
 Trasmissione per la Lotteria di Capodanno
 Per i colori della Sicilia cantano Aldo Alvi e Giorgio Consolini con Gorni Kramer e i suoi solisti
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 * **Musica per i vostri sogni**



Il maestro Gino Conte, che figura alle 15.30 sul Progr. Nazionale, presenta con la sua orchestra le canzoni di repertorio ormai affermate. Gino Conte ha studiato contemporaneamente ingegneria e musica, optando poi per la carriera musicale. E' vissuto molto tempo all'estero dove ha assimilato il folklore di vari Paesi

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: Balliamo con Ted Heath, Stanley Black e Barimar - 0.36-1: Fantasia d'autunno - 1.06-1.30: Note in technicolor - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Canzoni per tutti - 2.36-3: Musica da camera - 3.06-3.30: Successi di tutto il mondo - 3.36-4: Musica, dolce musica - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Contrasti musicali - 5.06-5.30: A giro di valzer - 5.36-6: Ouvertures e cori da opere
 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

VIII Giornata

Alessandria (7) - Bologna (5)		
Fiorentina (9) - Napoli (11)		
Juventus (13) - Inter (7)		
Milan (5) - Atalanta (5)		
Padova (7) - Torino (5)		
Roma (9) - Lazio (7)		
Sampdoria (7) - Lanerossi (7)		
Spal (6) - Genoa (1)		
Verona (7) - Udinese (6)		

Serie B

VII Giornata

Brescia (6) - Cagliari (4)		
Como (7) - Bari (8)		
Messina (5) - Palermo (6)		
Novara (4) - Zenit Modena (8)		
Prato (7) - Marzotto (8)		
Sanbenedett. (5) - Catania (4)		
Taranto (8) - Simmenthal (7)		
Triestina (7) - Lecco (4)		
Venezia (7) - Parma (3)		

Serie C

VII Giornata

Biellesse (6) - Livorno (7)		
Carbosarda (7) - Sanremese (6)		
Fedit (5) - Cremonese (6)		
Pro Patria (6) - Mestrina (8)		
Reggina (7) - Pro Vercelli (7)		
Salernitana (5) - Reggiana (6)		
Siena (8) - Saren-Ravenna (5)		
Siracusa (3) - Legnano (6)		
Vigevano (5) - Catanzaro (6)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 27 ottobre

- 9.45** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 10.30** Allocuzione del S. Padre Pio XII in occasione della inaugurazione del Centro Radiotrasmittente Vaticano di S. Maria di Galeria
- 11** — S. Messa
- 11.30** Angeli della città
Chi sono i poveri, quanti poveri vivono nelle grandi città dagli stabilimenti immensi, dai blocchi di case conformi? E chi viene loro incontro? Ecco la trasmissione «Angeli della città» che ci racconta come molti uomini e donne, aiutano gli altri più poveri nel segno della fraternità.
- 15.30** Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
Al termine:
La scuola dei ciclisti
Inchiesta filmata sulla tecnica di preparazione e di allenamento dei giovani corridori, secondo i criteri adottati dalla Unione Velocipedistica Italiana, presso il centro di addestramento del Veloce Club di Vicenza.
- 17.30** Jane Eyre
dal romanzo di Charlotte Brontë
Traduzione e riduzione di Franca Cancogni
Sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Rochester Raf Vallone
Jane Ilaria Occhini
Signora Fairfax Margherita Bagni
- 18.35** Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Tricofilina - Tot - Star - Colgate)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.05** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 22.30** Una voce nella sera
con Rino Salviati
- 22.50** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

Bessie Laura Carli
Dottor Lloyd Carlo d'Angelo
Jack Lloyd Matteo Spinola
Dottor Carter Luigi Pavese
Grace Poole Maria Zanoli
Mary Edda Soligo
Lea Zoe Incrocci
Sophie Rossana Montesi
Adele Patrizia Remiddi
Thomas Bruno Smith
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

TELEMATCH

(segue da pag. 20)



Posto di fronte a tre cartelloni di film, il signor Carlo Della Schiava, che forse non voleva comprometersi, ha indicato timidamente «La sposa del mare». Ma la signora, che evidentemente conosce bene l'animo maschile, richiama subito dopo dei gusti del marito, ha puntato senz'altro la mano su «La bionda esplosiva», e così i due concorrenti di Napoli hanno dovuto abbandonare il gioco quando erano arrivati a metà gara. Ma anche se marito e moglie non sono riusciti a superare tutta la serie delle prove, due anime in qualche modo gemelle in casa Della Schiava non mancheranno ugualmente: sono Maria e Giovanna, le prime due figlie della coppia, nate lo stesso giorno diciassette anni fa. Se la Televisione farà un gioco anche per i gemelli di sangue, potranno vendicare un giorno papà e mamma

l'uso costante
della
Brillantina Linetti
darà
vita e splendore
ai vostri capelli



**Brillantina
LINETTI**

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

BAGNINI

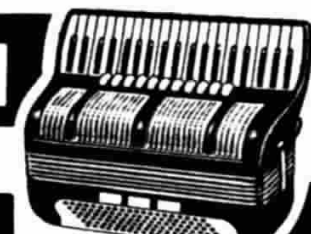
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI L. 18.400
80 BASSI L. 21.700
120 BASSI L. 30.900
REGALI METODO ASTUCCI

**BLOCH
E
BITEX:**

CALZE E CALZETTONI

temperatura ideale
alla gamba e al piede
anche nel più rigido
inverno.

Questi articoli,
in lana australiana
a lunga fibra
trattata con processo
esclusivo,
e lavorati con
speciale tecnica,
sono tutelati
a norma di legge
nella marca



per uomo



signora



e bambino



COLORI RESISTENTI • RINFORZI IN NAILON RHODIATOCE

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nirolo Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Wiener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Der sender auf dem Dorfplatz: Auer - Nachrichten zu Mittag - Programmüberschau - Lottoziehung - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Plose 11).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - J. W. Goethe: «Clavigo» - Ein Trauerspiel in fünf Aufzügen; Spielleitung: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino, orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Due mani e un pianoforte: Carmen Cavallaro; Mascheroni; Fiorin fiorello; Wildman; Rapsodia svedese; Falvo; Dicitencello vuje - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 15 Sarsate: Danze spagnole (Dischi) - 16,20 Danzate con noi (Dischi) - 17 Con la canzone per il mondo - 17,30 Chopin: Preludi op. 28 (Dischi) - 18 Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (Dischi) - 19,05 Orchestra Travajoli e Sciascia - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,30 Mascagni: «Cavalleria rusticana», melodramma in 1 atto (Dischi) - indi Commento sportivo - 22,40 Mussorgsky: Una notte sul monte Calvo - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di notte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

9,30 S. Messa in collegamento RAI con commento di Padre Francesco Pellegrino. 10,30 S. Padre Pio XII inaugura il nuovo Centro Trasmissore di S. Maria di Galéria. 14,30 Radiogiornale. 15 Trasmissioni estere. 21,15 Orizzonti cristiani: Notiziario, «La Radio Vaticana tra ieri e domani», documentario radiofonico.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,17 Al bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,10 Successi del giorno. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran giuoco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. 22 Grande parata delle canzoni. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per Lei, questa musica! 22,35 Le donne che amai. 22,45 Music-Hall. 23,02 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Alexander Krannhals. Mozart: Messa dell'Incoronazione, per soli, coro e orchestra; Sutermeister: Requiem, per soli, coro e orchestra.

19,30 Musica per chitarra interpretata da Ida Presti e Alessandro Lagoya. 19,40 Chopin: Tarantella. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica da camera diretto da Jacques Beaudry. Bach: Suite in do maggiore; Pierre Mercure: Andante e allegro dal «Divertimento» per quartetto d'archi e orchestra d'archi; Haydn: Sinfonia n. 104. 21 «Il buon numero», di Eduardo De Filippo. Adattamento di Jean Michaud. 22 Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. 22,30 «Valli della Francia» a cura di Pierre Barbier e Gilbert Sigaux. Prima puntata: «Il fanciullo, l'adolescente, il giovane e la giovane».

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 «Domenica sera», di Edmond Meunier. 20 Notiziario. 20,20 «Gran Premio di Parigi», a cura di Pierre Cour. Oggi: «Pierre Saka». 21,30 Colloquio con Pierre Benoit. Accademico di Francia. 21,45 Antepprima, di Jean Grunbaum. 22,40 Notiziario. 22,45 «Les romanciers français», a cura di Henri Poussigues. 23,15-23,30 «Mauricie Ribet», con Jean Rousselot.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Helmut Zacharias. 19,50 Marie Daems e François Périer. 20 Vita parigina: «Le Café de l'Ecluse». 20,30 Musiche vocali di Claudio Monteverdi, scelte e rivedute da Gian Francesco Malipiero. 21 Concerto diretto da Ernest Ansermet. Beethoven: Nona sinfonia. 22,15 Louis Armstrong e il suo complesso All Stars. 22,30 Il bel Danubio blu, musica viennese. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Un anno di canzoni francesi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Complesso Gérard Calvi. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Magenta-Stop. 20,20 Cavalcata, con Bourvil e Guétary. 20,45 Orchestra Luiz Arruda. 21,05 La vita in marcia. 21,45 Le donne che amai. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 Juke-Box. 23 Notiziario. 23,05 Jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

20,45 «Dick Sheppard, il canonico umano», rievocazione. 21,30 «The Claverings», di Anthony Trollope. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. Nona puntata. 22 Notiziario. 22,15 «La cinquantunesima società». 22 Concerto con la partecipazione della cantante-arpista Mary Rowland, del duo pianistico Cyril Smith-Phyllis Sellick e del Trio d'archi di Londra. 23,50 Epilogo. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari di ieri e di

oggi. 19,30 «Round the Bend», testo di Michael Bentine e David Nettheim. 20 Adattamenti per pianoforte e orchestra di Alberto Semprini, interpretati dall'Autore e dall'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinson. 20,30 Notiziario. 20,35 Jack Teagarden e il suo trombone. 20,45 «Inflammation interna», testo di Eddie Maguire. 21,15 Musica richiesta. 22,15 Risposte di noti esperti a domande poste dal pubblico e da personalità invitate alla trasmissione. 22,45 Pianista Ian Stewart. 23 Canti sacri. 23,30 Notiziario. 23,40 Trattenimento pianistico con Harriott e Evans. 24 Dischi. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
18,45 - 19,30	21640	13,86
19,30 - 22	9410	31,88

15,15 Concerto diretto da Colin Davis. Mendelssohn: Capriccio brillante; Liszt-Busoni: Rapsodia spagnola. 16,15 «L'uomo nel sedile d'angolo», commedia radiofonica di Philip Levene. 17 Notiziario. 17,45 Pianista Dill Jones. 18,15 Musiche di Delibes e di Chabrier. 19 Notiziario. 19,30 Panorama di varietà. 20 «Il mito staliniano: ascesa e decadenza», a cura di Isaac Deutscher. 21 Notiziario. 21,15 Complesso The Tunesmiths diretto da Sidney Bright. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 23,15-23,45 «I nove sarti», romanzo di Dorothy L. Sayers. Adattamento di Giles Cooper. Primo episodio.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,43 Musica varia. 20,20 «La dignità e il diritto dell'uomo», radiosintesi. 21 Beethoven: Nona sinfonia, diretta da Ernest Ansermet (solisti: Gré Brownstijn, soprano; Elsa Cavelti, contralto; Josef Traxel, tenore; Heinz Rehfuß, baritono e Coro). 22,15 Notiziario. 22,20 Alcune considerazioni. 22,40-23,15 Il tardo autunno in musica e poesia.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

9,15 Qui ha vissuto... 9,45 Formazioni popolari. 10,15 «La mamma di Cléo», di Elena Hoppeler-Bonzanigo. 10,30 Robert Herbergs: Le allegre comari di Windser, poema sinfonico. 10,50 Glazunoff: Le stagioni, balletto, op. 67 (Selezione). 11,30 Religiosità e musica: Il Salmo, preghiera sempre viva. 12 Fantasia spagnola. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Il Transatlantico» di Delia Dagnino. Craciera con giuochi e indovinelli a premio. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Formazioni popolari. 15 Dischi. 15,15 Sport e musica. 17,15 «La tera dal Pedro», di Leo Rocchi. 18,15 Mozart: Concerto per clarinetta e orchestra in la maggiore, K. 622. 19,15 Notiziario. 19,20 Canzoni del Sud America. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Musica per violino e pianoforte interpretata dal duo Enrico Pierangeli-Amalia Mussato. Veracini: Sonata in sol minore op. 1 n. 1; Geminiani-G. Barison: Sonata in la maggiore op. 1 n. 1. 20,35 Il microfono della RSI in viaggio. 21 Da Ginevra, in occasione della Giornata delle Nazioni Unite: Beethoven: Nona sinfonia, diretta da Ernest Ansermet. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 «Verso la Calabria», cronaca di Jean-Paul Darmsteter. 19,55 Keykens: Piccola serenata. 20 Divertimento viennese. 20,35 «Il destino di Verlaine», a cura di Henri Guillemin. 21 Per la Giornata delle Nazioni Unite: a) Messaggio del Segretario delle Nazioni Unite, sig. Dag Hammarskjöld; b) Bee-

impermeabili di lusso su misura

consegnati direttamente dalla fabbrica con prova gratuita a domicilio

★ a scelta fra decine di tipi moderni in assortimento di stoffe e tinte nuove

★ 12 anni di garanzia

certificato ufficiale di collaudo

Denaro rimborsato se non di vostro gradimento

★ Comodità di pagamento anche a RATE

Prezzi imbattibili

per uomo da L. 15.600 per donna da L. 15.800 in più

impianti e stabili propri

dal 1937 Fabbrica Impermeabili

gratis e senza impegno richiedete catalogo, listino prezzi e campionario completo stoffe e tinte

SPINTE BOS-43



...un vermouth decisamente amaro

vermouth PUNTINO GRASSOTTI

RIVAROLO - TORINO



«NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA GINO CONTE»

VOXSON

portatili a transistor

VOXSON

televisori di lusso

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: a) Poco sostenuto - vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
- 12.10** **Varietà musicale**
12.50 **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Paola Allen - Pianista Nando Benvenuti
Milanuzzi: a) *La notte sorge...*; b) *Ardo, ma riveler...*; Falconieri (realizz. G. Benvenuti): a) *Cara è la rosa...*; b) *Deh! dolce anima mia*; Bassani (realizz. N. Benvenuti): *Ardo o cara...* (Cantata): a) Grave - Poco più mosso, b) Recitativo, c) Andante, quasi allegretto; Scarlatti (rev. A. Toni): *Non disperate, no, no...*; Porpora (rev. A. Toni): *Aria*; Gregori (realizz. G. Benvenuti): *Quattro danze cantate*: a) *Gagliarda*, b) *Rigaudon*, c) *Minuetto*, d) *Bourrée*
- 17** — **Programma per i ragazzi**
Giorni nostri
Quindicinale a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Gloria Christian, Sergio Bruni e Grazia Gresi
Mallozzi-Colosimo: *Pazzaglionia*; Grazzo-Mazzocco: *Luna busciarda*; Albano: *Guappetiello 'e tutte 'e sere*; Di Gianni-Palligiano: *Nu giro 'e ballo*; Pisano-Alfieri: *A sonnambula*; Grasso-Pugliese-Vian: *Che tuor-ne a fà*; Cioffi: *Trapanarella*
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Orchestra diretta da Enzo Cera-glioli**
Cantano Nella Colombo, Aurelio Fierro, Tonina Torrielli e Roberto Altamura
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Le interviste dell'Approdo: A col-

loquio con Mario Luzi - Note e rassegne

- 20** — * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Salotto su sei ruote
Documentario di Sergio Zavoli
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FRANCO FERRARIS con la partecipazione del soprano Lucia Kelston Ferraris e del basso Lorenzo Gaetani
Schumann: *Genoveva*, ouverture; Verdi: 1) *Simon Boccanegra*: «Il lacerato spirito»; 2) *La forza del destino*: «Pace mio Dio»; Bellini: *La sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Catalani: *La Wally*: a) «Ebben ne andrò lontana», b) «A sera»; Verdi: *Don Carlos*: «Ella giammai m'amò»; Weber: *Il franco cacciatore*: «Ah, che non giunge il sonno»; Verdi: *La forza del destino*: «Più tranquilla l'anima sento»; Donizetti: *Maria di Rohan*, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.45** **Duo**
Programma scambio tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
Georges Dervaux e la sua orchestra
Cantano Yvette Giraud, Felix Marten, André Dassary
Presenta Hélène Saulnier
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Johann Stamitz
Sinfonia concertante
Allegro - Andante moderato - Allegretto (Rondò)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Roberto Lupi
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative a cura di Cesare Brandi
Il presunto Laocoonte della Sperlonga - Una Mostra ad Amsterdam: «Europa 1907» - La ricostruzione di Rotterdam
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi
Esecuzione del Quartetto «Vegh»
Sandor Vegh, Sandor Zöldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello
Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte
Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo - Poco allegretto
Tosy Spivakowsky, violino; Rudolf Firkusny, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'opinione pubblica nella società moderna**
a cura di Roberto Giammanco
V. I «comics»
- 21.50** **Ferruccio Busoni**
Notturmo sinfonico
Orchestra sinfonica del N.D.R., diretta da Hans Schmidt-Isserstedt
Kurt Weill
Frauentanz op. 10 per canto e cinque strumenti
Margot Guillaume, soprano; Gerhard Otto, flauto; Rudolf Irmisch, clarinetto; Willi Stemm, corno; Georg Schopenhauer, fagotto; Reinhard Wolf, viola
Direttore Philipp Jarnach
Philipp Jarnach
Musik zum Gedächtniss des Einsamen per archi
Orchestra sinfonica del N.D.R., diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (Registrazione del N.D.R. di Amburgo)
- 22.30** **Gli uomini del cosmo**
Documentario di Vittorio Mangili (vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)
- 23** — **Michel Richard de Lalande**
De Profundis per soli, coro, orchestra e organo
Solisti: Jacqueline Lucazeu, soprano; Lucie Rauh, mezzosoprano; Hélène Bouvier, contralto; Charles Holland, tenore; André Vessières, basso; Michel Chapuis, organo
Coro della Cattedrale e Orchestra della Radio di Strasburgo, diretti da Alphonse Hoch
(Registrazione effettuata il 14 giugno al Festival di Strasburgo 1957 nel terzo centenario della nascita di M. R. de Lalande)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Dei delitti e delle pene» di Cesare Beccaria: «Origini delle pene e diritto di punire»
13.30-14.15 * **Musiche di Scarlatti e Haydn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 27 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino** - Il Buongiorno
- 9.30** * **Tre voci e tre chitarre**
Rino Salviati, Domenico Modugno, Fausto Cigliano (Motta)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Gino Conte e la sua orchestra
Cantano Gloria Christian, Claudio Terni e Luciano Glori
Giacomazzi: *Rodeo*; Devilli-Friedhofer: *S'agapò*; Bertini-Taccani: *Chella lù*; Verde-Trovajoli: *Che m'è mparato a fà*; Cherubini-Fragna: *Signora fortuna*; Pinchi-Evans: *Que sera, sera*; Goodwin: *Skiffing strings* (Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **OGGI IN VETRINA**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** * **Tastiera**
Teddy Wilson al pianoforte
- 14.45** * **La vedetta del giorno** I «Platters»
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** * **Sulle ali della musica**
- 17** — **LA FORTUNA SI DIVERTE**
Tre atti di Carlo Trabucco
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

La signora Maria Lorenza
Vincenzina
Michellino Micheli
Il gr. uff. De Minervi

Lina Acconci
Gualtiero Rizzi
Maria Fabbri
Umberto Melnati

Arnaldo Martelli
Ernesto Cortese
Gino Sabbatini
Antonio Barpi
Carlo Castellani
Misa Mordegli
Enza Giovine
Alfonso Spano
Piero Nuti
Nerina Bianchi
Luigi Lampugnani

Regia di **Eugenio Salussolia**
Registrazione
(vedi nota illustrativa a pag. 8)

Al termine:

Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- ACQUARELLI MUSICALI**
L'America è come una melodia
Fantasia musicale con l'Orchestra diretta da Angelo Brigada (Miscela Leone)

SPETTACOLO DELLA SERA

- IL PIANETA DELLE FORTUNE**
Romanzo geologico di Mario Brancacci
Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Musiche originali di Bruno Canfora
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di Nino Meloni
- Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **LE VOCI DELLA FORTUNA**
Torneo a squadre fra le regioni d'Italia
Trasmissione per la Lotteria di Capodanno
Per i colori della Sicilia cantano i soprani **Elvina Maiorca** e **Conchita Figuera**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.30** **Incontro Roma-Londra**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Notturmo**



I soprani **Elvina Maiorca** (a sinistra) e **Conchita Figuera** cantano per i colori della Sicilia nella odierna trasmissione di **Le voci della fortuna** in onda alle 22

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Il clarino di Buddy de Franco, le voci di Licia Morosini e dei Mills Brothers e l'orchestra di Ray Anthony - 0.34-1: Musica da camera - 1.06-1.30: Parata d'orchestre - 1.36-2: Le canzoni del Vesuvio - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica per tutti - 3.06-3.30: Pagine scelte - 3.36-4: A ritmo di swing - 4.06-4.30: Musica e colori - 4.36-5: Solisti celebri: violinista Bronislaw Huberman - 5.06-5.30: Girandola di canzoni - 5.36-6: Musica scacchepensieri - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Il bosco delle favole**
Fiaba di Veniska Sabatini
Presentano Punny Semeraro e Renato Girardetti
- b) **L'ultimo viaggio**
Film - Regia di John Baxter
Distribuzione: Rank Film
Interpreti: Douglas Barr, Ivor Boyer, Angela Glynn

Protagonista di questa umana e interessante vicenda è il piccolo David Eden, un ragazzo vivacissimo, pieno d'ingegno e di coraggio, figliolo del titolare di una grande ditta di autotrasporti. Egli viene a conoscenza di un piano ordito ai danni di suo padre da alcuni bricconi, i quali vorrebbero impadronirsi di un grosso carico di merce in partenza. Con

l'aiuto della sua piccola amica Susan, il ragazzo riesce a sventare il colpo, mettendo così in salvo l'ingente carico che può puntualmente giungere a destinazione

18.55 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Bertelli - Golla - G. B. Pezzoli - Sunil)

21 — Telesport

21.15 Notte bianca

Film - Regia di Alexander Hall

Produzione Columbia Pictures

Interpreti: Loretta Young, Ray Milland

22.40 Telegiornale

Seconda edizione



Una piccola allieva della scuola di danza « Ariadne » prova una scena del balletto che fa parte dello spettacolo per i ragazzi *Il bosco delle favole*

Il film di questa sera

NOTTE BIANCA

A d Hollywood esiste una speciale categoria di registi che, a prezzo di un'abilità consumata, sarebbero capaci di trarre il sangue da una rapa. Sono essi che, specializzati per lo più in commedie leggere, riescono a cavar fuori da favolette apparentemente prive di ogni possibilità, graziosi filmetti che scorrono via rapidi e divertenti. Uno di tali « maestri del futile » è Alexander Hall, il regista, cioè, di questo *Doctor Takes a Wife* che, realizzato nel 1940, giunse in Italia nel 1947: in un momento, cioè, particolarmente propizio, dato che per molti anni il pubblico era stato privato, prima per la serrata dei « big four » in rappresentanza alla istituzione del « Monopolio di Stato » e poi per la guerra, del « prodotto americano »: e conseguentemente era letteralmente affamato di hollywooderie. E il filmetto, piuttosto grazioso, ribattezzato per gli spettatori nostrani *Notte bianca* ottenne un buon successo commerciale, pur non dispiacendo ai critici. La favoletta raccontata da Hall, sulla base di uno scenario di George Seaton e Ken Engliend ispirato da uno « story » di Aileen Leslie, è imperniata sulla figura di una scrittrice di romanzi per signorine che, attraverso le sue opere, sostiene la parità dei diritti della donna e la sua più completa autonomia. La ragazza una notte — ecco la « notte bianca » che ha ispirato i traduttori del titolo — è costretta ad ospitare nella sua ca-

mera da letto un uomo. Naturalmente la faccenda viene risaputa e la femminista, che, tutto sommato tiene alla propria reputazione, annuncia le sue nozze con lo sconosciuto, accordandosi con lui di divorziare dopo un ragionevole periodo di tempo. La coabitazione dei due è piuttosto agitata perché ciascuno, e la scrittrice femminista e il marito che ha idee un po' diverse, tenta di imporre la propria volontà. Ma le burrasche ed i litigi (questi matrimoni turbolenti sono un po' il leit motif di opere del genere) anziché allontanare gli sposi servono ad avvicinarli. E, come era facile prevedere, al nodo nuziale imposto dalle circostanze si aggiunge anche l'amore.

Storielle di questo tipo, come abbiamo più sopra accennato, si reggono quasi esclusivamente sull'abilità dei registi che le traducono in immagini e sulla fantasia degli scenaristi. E poiché tanto Hall che il duo Seaton-Engliend conoscevano il loro mestiere, il film risulta piacevole, agile e sufficientemente interessante nonostante sia, come suol dirsi, « fatto di niente ». Piuttosto bravi, di quella bravura svagata che è necessaria per personaggi del tipo di quelli immaginati da Aileen Leslie, sono una graziosissima, disarmante Loretta Young ed un calibrato Ray Milland. Insomma un paio d'ore di piacevole svago.

caram.



Fra gli interpreti: Loretta Young

studio gerosa

ferro china uovo

CHINA BINDA
LIQUORE
salute e buonumore

70



l'abito esatto!

l'abito esatto, adatto alla vostra conformazione fisica è pronto tra le 120 taglie Facis. Studi antropometrici condotti con rigore scientifico, modellature sviluppate mediante precisi calcoli e disegni dettagliati per ogni particolare, consentono da anni la realizzazione delle 120 taglie Facis. Ogni uomo (alto, grasso, magro, basso) può vestire a pennello con abiti pronti, eleganti e di linea moderna.

In inverno l'uomo elegante indossa l'abito Facis Gardena purissima lana 120 taglie - tutti i colori e disegni prezzo lire 29.800



SCARPE

Polli

dal 1899

MILANO

GIUBO' L. 1.900
mocassino da casa
federato lana termica in tutte le tinte



negozi diretti di vendita:

MILANO — Corso XXII Marzo, angolo via Cellini
Piazza Meda n. 5 (già Crispi)
Via Ponte Vetere n. 9
Corso Buenos Aires, angolo Via Omboni
Via Vitruvio n. 37
Via Orefici, angolo Passaggio Centrale
Via Manzoni n. 20 (già C. Alberto)
GENOVA — Via Roma n. 16/18/20 R
PADOVA — Via Oberdan n. 4
SAVONA — Corso Italia n. 61 R
TORINO — Via C. Giolitti n. 2 angolo Piazza S. Carlo
Via Madonna Cristina n. 12
TRIESTE — Contrada del Corso n. 13
VENEZIA — Merceria S. Salvador 4983
Calle dell'Olio (di fronte alla Posta Centrale)

e nelle migliori calzolerie



Per dare alle vostre labbra la forma desiderata

Come le stelle del cinema, disegnatte il contorno delle vostre labbra con una delle Matite Ricil's preparate con rossi speciali per labbra. Sono in vendita in diverse tinte. Per truccare con arte invisibile le sopracciglia usate le speciali Matite Ricil's



JU-JITSU

LOTTA GIAPPONESE
Imparate a CASA VOSTRA le facili mosse segrete del Ju-Jitsu e diventerete INVINCIBILI. Anche se siete deboli, piccoli e lenti, sarete in grado di annientare l'avversario più erculeo in un baleno. Sarete temuti e rispettati da tutti. Successo garantito. Corso completo Lire 1800
Chiedete GRATIS libretto illustrativo Ra JASUDA - Cas. Post. 1005 - MILANO



un ramazzotti fa sempre bene

CURE DIMAGRANTI

Col sistema e l'apparecchio del Dr. Raynaud di Parigi. Cura dell'obesità, cellulite - senza regimi né medicinali. Dimagrimento locale. G.E.M. - Gabinetto Estetica Medica - Milano - Via Asole, 4 - Telef. 87.39.59.
Torino - Piazza San Carlo 197 - Telef. 55.37.03.
Genova - Via Malta 2/2 - Telef. 58.17.29.
Padova - Via Risorgimento, 8 - Telef. 27.9.65.
Il G.E.M. ricorda la sua ben nota specialità "eliminazione dei peli superflui". Informazioni gratuite.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: Die neuen Klassifikationen und die Entstehung des Menschen von Prof. Bernhard Rensch, Münster Westfalen - Robert Schumann: Kreisleriana Op. 16; Pianist: Günther Ludwig - Musikalisches Intermezzo - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Auer - Nachrichten-dienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Parata di successi: Calvi: Accarezzame; Seracini: Ci-ciu-ci cantava un usignolo; Minucci: Domani; Rosi: Il canto del cielo; Seracini: Grazie dei fiori; Ripa: Aveva un bavero; Gietz: Oh, ah, ah; Lecuona: Malagueña - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Roberto Cecconi - Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore KV 251 - Manenti: Tema e variazioni - Bartok: Danze rumene - Borodin: Seconda sinfonia in si minore - Orchestra Filarmonica Triestina - registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 17 aprile 1957 (Trieste 1).

18,40 Giani Stuparich: « Piccolo cabotaggio » (Trieste 1).

18,50-19,30 Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani e il Quartetto Radar con l'orchestra di Guido Cergoli e i complessi di Franco Russo e Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico.

11,32 30 minuti con l'orchestra Cergoli - 12 Dagli appunti del cacciatore - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie e ritmi (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi « La settimana nel mondo ».

17,32 Tè danzante - 18 Tartini: a) Sonata in sol maggiore, b) sonata in re maggiore; esecutori: Quartetto di Radio Trieste - 18,45 Girandola di canzoni - 19,15 Classe unica: « Il giornale » - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,15 Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al « Radiocorriere » n. 40

* RADIO * lunedì 28 ottobre

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)
14,30 Radiogiornale. 15 Trasmissioni estere. 21,15 Orizzonti cristiani: Notiziario, « Simposium filosofico », rassegna di filosofia contemporanea a cura di Aldo Valori - Introduzione, Pensiero della sera.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20 La canzone in voga. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Buona festa! 20,35 Fatti di cronaca. 20,49 La famiglia Duraton. 21 Annie Cordy e i suoi amici. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22 Successo del giorno. 22,05 Concerto. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. 19,30 La Voce dell'America. 20 Concerto diretto da Nino Sanzogna. Solisti: soprano Berthe Monmart; baritono Bernard Demigny. Vivaldi: Concerto di Dresda in sol minore, F. XII n. 3; Casella: Missa solenne (Pro Pace), per soprano, baritono, coro e orchestra. 21,40 « Belle Lettres », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,20 Mazurche di Chopin, interpretate da Samson François. 22,30 Problemi europei. 22,50 Immagini d'Italia. 23,20 Louis Aubert: a) Le Tombeau de Chateaubriand; b) Offrande.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Orchestra Raymond Emmerchts. 20 Notiziario. 20,20 « La scuola delle vedette », di Aimée Martimer. 21,30 Poesia a quattro voci. 22 Notiziario. 22,15 « La Vittoria di Samotracia », di Joseph Szulc. 22,45 « L'impariamo subito », con Christian Mégret. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Roger. Roger. 19,50 Marie Daems e François Périer. 20 « Canzoni e uomini », a cura di Brigitte Sabouraud. 20,15 « Il cuore e la lumaca » di Gisèle Parry e Cora Vaucaire. 20,30 « Già dieci anni », di Yves Grosrichard. 20,45 « Il mio passato », di Louise de Vilmarin. 21,20 Orfeo, opera di Gluck, diretta da Louis de Froment. Collaborano: Nicolai Gedda e Janine Micheau. 23 Notiziario. 23,05 Jazz. 23,30-24 Melodie e canzoni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 « Uncino radiofonico » presentato da Marcel Fort. Orchestra Nino Nardini. 20,25 Orchestra Jacques Pastory. 20,30 Venti domande. 20,45 « Imputato, alzatevi! ». 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buon umore. 21,40 Notiziario. 21,45-1 La Walkiria, opera di R. Wagner, diretta da Dimitri Mitropoulos. Atti I e III.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Solista di musica leggera. 20 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista: violinista Ralph Holmes. Mozart: Sinfonia n. 35 in si bemolle; Paganini: Concerto in re per violino; Dvorak: Rapsodia slava n. 2 in sol minore. 21 « Frankie Vaughan », sceneggiatura. 21,30 « The Goon Show », varietà. 22 Notiziario. 22,15 « The Consul at Sunset », romanzo di Gerald Hanley. Adattamento radiofonico di Stephen Grenfell. 23,45 Schu-

mann: Quattro pezzi, op. 12, interpretati dal pianista Sviatoslav Richter. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e ritmi. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 « Le favolose avventure del pirata Enrico Morgan », di Anton Delmar e Alfred Dunning. Sesta puntata: « Il tocco femminile ». 21 Motivi richiesti e auguri. 21,30 « Quello che era diverso », storia di un bimbo abbandonato, di Margaret Hotine. 22 « Treno delle stelle », varietà-espresso. 22,30 Melodie e canzoni. 23,30 Notiziario. 23,40 Orchestra Eric Winstone e solisti. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
18,45 - 19,30	21640	13,86
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Dischi presentati da Lilian Duff. 6,45 Musiche

di Delibes e di Chabrier. 7 Notiziario. 7,30 Un palco all'Opera. 8 Notiziario. 8,45-9 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 10,15 Notiziario. 10,35 Musiche di Delibes e di Chabrier. 10,45 Complesso The Chameleons diretto da Ron Peters. 11 L'organista Gerald Shaw e il baritono Duncan Robertson. 12 Notiziario. 12,45 « Ewart and Gracie » or « The long romance », commedia di Denis Constanduros. 13,30 Musica in stile moderno eseguita dal settimo Jackie Davis e dal sestetto Les Baker. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 « La bella addormentata nel bosco », balletto di Ciaikovsky. Adattamento del libretto a cura di Ursula Roseveare. 16,15 Rassegna musicale. 17 Notiziario. 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Lizbeth Webb; baritono Bruce Trent. 19 Notiziario. 19,30 Dischi presentati da David Jacobs. 20 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista: violinista Ralph Holmes. 21 Notiziario. 21,30 « The Goon Show », varietà musicale. 22 Complesso strumentale Gerald Grossman. 23,15-23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste.

21 « L'ultimo passeggero » radio-commedia di Johan Mark Elsing (IV e ultima puntata). 21,55 Musica inglese per cembalo interpretata da Eduard Müller. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30 Opere di P. Racine Fricker. 23-23,15 Musica per sognare.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Interpretazioni del tenore Enrico Caruso. 16 Tè danzante. 16,30 « Qui New York », varietà americano presentato da Dino Di Luca. 17 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Salati. 17,30 Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. 18 Musica richiesta. 18,30 Terza pagina. 19 Malinconia d'autunno. 19,15 Notiziario. 19,40 Ballabili rustici. 20,05 « Ricordati, amor mio », commedia in tre atti di André Birabeau. Versione italiana di Alessandra De Stefani. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Louis Ferrari. 20 « Jimmy, cane lupo », giallo di Alfred Gehri. 21,20 « Jazz aux Champs-Élysées », varietà e jazz. 22,30 Notiziario. 22,35 Poesia a quattro voci: Voce della Francia. 23,05 Musica melodica. 23,12-23,15 Bovy: « Le vieux Léman ».

Per una carnagione più bella



MARISA ALLASIO

MARISA ALLASIO vi dice:

“Io uso sempre LUX”

e con lei 9 stelle su 10.

Così bianco e puro, LUX vi dona una carnagione fresca e splendente, veramente giovanile.

Avete “sentito”

la schiuma di LUX?

Soffice, densa: è un piacere massaggiarsi la pelle con una schiuma così delicata.

Provate LUX oggi stesso.



Aprirete una saponetta LUX. La sua preziosa veste d'oro ve la offre con tutta la sua fragranza.

LUX

COSÌ BIANCO E PURO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radioricevitori
a modulazione di frequenza

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Due radioscene di Gian Francesco Luzi
La Giustizia
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
Un esame
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli
- 11.30** * **Musica operistica**
Mozart: *L'impresario*, ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Contro un cor»; Gounod: *Faust*; «Salve dimora»; Ciaikovsky: *Eugenio Onieghin*; Aria di Tatiana, atto primo; Meyerbeer: *L'africana*; «Figlia del re»; Verdi: *Il trovatore*; Coro dei gitani
- 12.10** **Orchestra diretta da Angelo Bragada**
Cantano Giuseppe Negrone, Licia Morosini, Johnny Dorelli e Lucia Mannucci
Kaper: *Saadia*; Nisa-Calvi: *Sotto 'a luna*; Bixio-Cherubini-Concina: *I clochards*; Ardo-Porter: *Sei fantastica*; Testoni-Abbate-Vantellini: *Non parlar*; Goodwin: *Follia di archi*; Cappello-Margutti: *Ma sa ghe penso*; Testoni-Schisa: *Serenata misteriosa*; Daling-Carey-Askin: *Il negro*; Testa-Calvi: *Micia*; Colombi-Piovani-Langosz: *Un valzer fra le stelle*; Chacksfield: *Boogie per archi*
- 12.50** 1, 2, 3... **vial**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Programma per i ragazzi**
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regia di Riccardo Massucci
- 17.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17.45** Folco Simen: *La pagina di piombo*
- 18** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da RENE ALIX
Rameau: *Symphonies des Indes Galantes* (Suite per orchestra); a) Ou-

verture, b) Air tendre, c) Gavottes, d) Air polonais, e) Ritournelle, f) Air vif, g) Adoration du Soleil, h) Chaconne; Fauré: *Pelléas et Mélisande*, suite: a) Preludio, b) Le filatril, c) Siciliana, d) Morte di Mélisande; Roussel: *Le festin de l'araignée*, frammenti sinfonici; a) Preludio, b) Scena delle formiche, c) Danza e morte della farfalla, d) Nascita, danza e morte dell'effimero, e) Funerali dell'effimero, f) Epilogo; Satie: *Jack in the box*

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Università internazionale Guglielmo Marconi

B. C. Goodhart: *L'uomo in equilibrio con la natura*

19.45 *La voce dei lavoratori*

20 * **Voci e chitarre**

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

IL MEDICO DELLA SIGNORA MALATA

Commedia in tre atti di Luigi Bonelli

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Il matto Giorgio Piamonti

La signora malata Gemma Griarotti

Il marito della signora malata Renato Cominetti

Il suocero della signora Giotto Tempestini

Il vecchio custode di notte Gino Pestelli

Il nuovo custode di notte Felice Romano

Il direttore del manicomio Angelo Calabrese

La governante Anna Di Meo

Una cameriera L. Maria De Stefano

Un infermiere Roberto Berteia

Una studentessa Lauretta Torchio

Regia di Alberto Casella

Registrazione

22.30 **Ribalta internazionale**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Mezzo secolo di traduzioni

II. *Le traduzioni dai classici*

a cura di Emilio Mattioli

19.30 * **Frédéric Chopin**

Dodici studi op. 25

Pianista Franco Mannino

20 — **L'indicatore economico**

20.15 * **Concerto di ogni sera**

G. Ph. Telemann (1681-1767): *Suite in la minore per flauto e archi*

Ouverture - Les plaisirs - Air à l'italienne - Menuet - Réjouissance

- Passepied I e II - Polonaise, Trio

Solista Hubert Barwahser

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner

G. F. Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in fa maggiore op. VI n. 2*

Andante, Larghetto - Allegro - Largo - Allegro, ma non troppo

Regia di Enzo Ferrieri

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Dalla «Fisiologia del gusto» di Anthelme Brillat-Savarin: «Storia filosofica della cucina»

13,30-14,15 * **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 28 ottobre)

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - Notizie del mattino - **Il Buongiorno**

9,30 **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Espósito (Motta)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)



Il tenore Pompeo Greotti, che interpreta musiche di Puccini e Gounod nel Concerto delle 16

MERIDIANA

13 **K. O.**

Incontri e scontri della settimana sportiva (Facis)

Flash: istantanee sonore

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13,45 **Scatola a sorpresa**

(Simmenthal)

13,50 **Il discobolo**

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 **OGGI IN VETRINA**

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 * **La vedetta del giorno**

Bing Crosby

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

* **Parata d'orchestre**

Helmuth Zacharias, Edmundo Ros e Dino Olivieri

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

La Bancarella, di Massimo Alvaro

Concerto in miniatura: tenore Pompeo Greotti: Puccini: *La bohème*, «Che gelida manina»; Gounod: *Faust*, «Salve dimora»; Puccini: *Tosca*, «Recondita armonia» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

Poeti italiani contemporanei - Dizione di Vittorio Gassman - Liriche di Ungaretti, Cardarelli, Palazzeschi, Rebora, Quasimodo, Montale

I virtuosi della tastiera: Alfred Cortot

17 — **RADIORAMA**

Panorami della radio e della musica di tutto il mondo, a cura di Arva

18 — **Giornale radio**

* **BALLATE CON NOI**

19 — * **Galleria del bel canto**

Renata Tebaldi e Mario Del Monaco

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

I FIGLI DI DON CHISCIOTTE

Microrivista di Antonio Amurri e Bernardino Zapponi con il Quartetto Cetra

Allestimento di Federico Sanguigni (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **INVITO AL TELEFONO BIANCO**

con la partecipazione di Mike Bongiorno

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: **Ultime notizie**

22 — * **Norrie Paramor e la sua orchestra**

Solista di tromba Eddie Calvert

22,30 **TELESCOPIO**

Quasi giornale del martedì

23-23,30 **Siparietto**

* **A luci spente**



In occasione del conferimento del Premio Nobel ad Albert Camus, il Terzo Programma trasmette questa sera alle 21,20 il dramma *I giusti*, una delle sue opere più significative. La trasmissione sarà preceduta da una conversazione di Mario Luzi

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carosello di canzoni - 0,36-1: I grandi della musica: Wolfgang Amadeus Mozart - 1,06-1,30: Colonna sonora - 1,36-2: Altalena musicale - 2,06-2,30: Città e canzoni - 2,36-3: Tastiera - 3,06-3,30: Ritmo e melodia - 3,36-4: Musica da camera - 4,06-4,30: Il golfo incantato - 4,36-5: Complessi caratteristici - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Archi in vacanza - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LENTIGGINI
macchie e sfoghi
sul viso
scompaiono rapidamente con la **Pomata** del Dott. **Biancardi** vera rinnovatrice della pelle.
La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 350

Questa sera alle 20,50 alla T.V.
il bambino questo sconosciuto
rubrica di dietetica infantile presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Pavesi ricorda a tutte le mamme i Pavesini, alimento ideale per il sano sviluppo dei bambini

no
grazie,
preferisco
rouge
Voirnet

21 Pubblicità Voirnet.

Prodotto di alta qualità costantemente controllato dei laboratori scientifici della VOIRNET, nuovo sempre nella vasta gamma di tinte fra le quali c'è immancabilmente quella che meglio si adatta al vostro "tipo".

VOIRNET - PARFUMS - PRODUITS DE BEAUTÉ - PARIS

Milano - Piazza 5 Giornate, 4 - Telefoni 70.88.55 - 70.82.21 - Telegrammi: Voirnet Milano



Giuseppe Bozzini che, con Piero Casucci, presenta alle 22, in anteprima, le novità del trentanovesimo Salone Internazionale dell'Automobile di Torino

- 17.30 Il giustiziere del West**
Film - Regia di Armand Schaefer
Produzione: Leone Star
Interpreti: Nancy Shubert, Lane Chandler
- 18.20 Telesport**
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
(Macchine da cucire Singer - Veramon - Liebig - Pavesi)
- 21 — Voci e volti della fortuna**
per la Lotteria di Capodanno
Torneo a squadre tra le Regioni Italiane
Quarta giornata
Sardegna-Trentino e Alto Adige
Presentano Silvio Noto e Enzo Tortora

- Realizzazione di Lino Proccacci e Gianfranco Bettegini
- 22 — Visita al 39° Salone dell'Automobile di Torino**
Telecronisti Giuseppe Bozzini e Piero Casucci
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse (vedi articolo illustrativo a pag. 17)
- 22.30 Questo nostro cinema**
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck
- 22.50 Ripresa di un avvenimento agonistico**
Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

Il 39° Salone dell'Auto

(segue da pag. 17)

autotelaio Fiat nuova 500, che già così larga messe di lodi e consensi ha ricevuto in Italia e all'estero. Completano la partecipazione nazionale con le loro più recenti produzioni di vetture di gran turismo e sport, Ferrari e Maserati e ben 17 carrozzieri tra cui il torinese Pinin Farina.

Sintesi della sintesi: 7 marche italiane, 4 francesi, 11 tedesche, 18 inglesi, 19 degli Stati Uniti formano il parco autovetture del Salone. Sono da aggiungere tutti gli autoveicoli industriali e la selva degli accessoristi che fanno ascendere il totale degli espositori a

470 di 12 nazioni, su un'area di 28 mila metri quadrati.

La Radiotelevisione Italiana trasmetterà in anteprima una visita al Salone con telecronache dirette la vigilia dell'apertura, 29 ottobre, alle 19,30 per i telespettatori della Radiotélévision Française e alle 22 per i telespettatori italiani. La cerimonia inaugurale del giorno seguente verrà trasmessa con una radiocronaca diretta alle ore 10 sul Programma nazionale. I vari aspetti della produzione automobilistica, le novità e quanto altro potrà suggerire il Salone, saranno oggetto di vari altri servizi radio e TV.

a. c.



La linea della nuova Fiat «1200 gran luce» deriva da quella della «1100» edizione 1958, ma è alquanto più tesa e filante. Il padiglione è stato completamente ridisegnato. Raggiunge i 100 km/ora in 24 secondi. Velocità massima 135

Perché Ida lascia che
LA BRUTTA PELLE
la costringa a casa?



Ida era l'anima di tutte le feste e di tutti i ricevimenti. Ora se ne sta a casa imbronciata.

La ragione? Ida ha dei disturbi alla pelle. E spreca del tempo prezioso aspettando che la pelle migliori. Qualcuno dovrebbe parlarle del balsamo Valcrema. Valcrema contiene due antistatici veramente efficaci. Spesso bastano pochi giorni perché la pelle diventi sana e chiara. Valcrema è cremosa, non grassa.

Prezzo L. 230 al tubo

Concessionario Esclusivo

MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA

— balsamo antisettico —

* **RADIO** * martedì 29 ottobre

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiegel: «Über den Ursprung und das Schicksal des spanischen Schatzes von Klausen» von F. Lesley de Vries - Samuel Barber: Violinkonzert Op. 14 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Musik zum Träumen - Blick in die Region - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,34 Musica in fantasia: Derewitsky: Venezia la luna e tu; Lessa: Dita virtuose; Martini-Ray: Blue violino; Rodgers: Carish waltz; Loesser: Bella pupa; Bargon: Concerto d'autunno; Rodgers: Oklahoma - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terzo pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Cari stornei - Inni e canti patriottici in Istria - Testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

17,30-18 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz a cura di Orio Giarin e Romano De Mejo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico.

11,32 Parata di orchestre leggere (Dischi) - 12 Conversazione del mezzogiorno - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, indi Rassegna della stampa.

17,32 Invito al ballo (Dischi) - 18 Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mosaico sonoro - 21 Compagnia di prosa: Paul Bourget: «Il demone di mezzogiorno» dramma in 5 atti - 23,15 Segnale orario,

notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale. 15 Trasmissioni estere. 21,15 Orizzonti cristiani: Notiziario, «Mondo femminile», settimanale della donna, Pensiero della sera.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,45 Arieta. 20,48 La famiglia Duranton. 21 Ricreazione Rigal. 21,15 Club delle vedette. 21,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 22 Successo del giorno. 22,10 Passeggiate in cadenza. 22,30 Musica distensiva. 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «L'arte dell'attore» a cura di Mme Simone. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Chopin: Trio; Weber: Sonata in re minore per pianoforte; Strauss: Melodie; M. Reger: Quintetto per clarinetto e archi. 22 «Echi della Bibbia: Giobbe», di E. Fleg e J. Grosjean. Musica originale di Léon Agazzi. 22,40 Halvorsen: Marcia dei Boiardi. 22,45 Panorama del teatro russo. 23,15 Brahms: Frammenti dalla Serenata n. 1 in re maggiore. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Note sulla chitarra. 19,25 Eddie Warner e la sua musica tropicale. 20 Notiziario. 20,20 «La signora Clapin», romanzo di Edouard Estanié. Adattamento radiofonico di François Tarrancle. 21,30 «Sul vostro pianoforte», di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty. Collaborano:

Raymond Fol, Geneviève Joy e Jacqueline Bonneau. 22 Notiziario. 22,15 «Scompartimento riservato», di Pierre Lhoste. Stasera: «Françoise Rosay». 22,30 Il mondo è uno spettacolo, di Marianne Monestier, Roger Goupillères e Claudine Dibor. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Complesso Georges Jouvin. 19,50 Marie Daems e François Férier. 20 La Radiotelevisione Italiana presenta: «Voci nuove», con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, il soprano Irene Callaway, il baritono Scipio Colombo. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Trentasei ricordi in prosa, in versi e in canzoni. 21,10 Anteprima di microscolchi classici, presentati Serge Berthoumieux. 22,10 «La pagina straniera», di Dominique Arban: «Il libro e il teatro». 22,30 Le grandi voci umane: «Aureliano Pertile». 23 Notiziario. 23,05 Trio di fiati René Daroux. 23,30 Canzoni, musica e danze del folklore spagnolo. 23,45-24 Melodie e canzoni d'amore.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Radio Ring. 20,30 Le scoperte di Nanette: «Il Foot-ball». 20,45 La canzone senza fine, con Tina Rossi. 21 Fermate la musica!, con André Bourillon. 21,30 Orchestra Sandor Lakatos. 22 Notiziario. 22,10 Buona notte, Italia! 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 0,05-0,07 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 Clementi: Sonata in fa diesis minore, interpretata dal pianista Horowitz; Granados: a) Sette tonadillas, interpretate dal mezzosoprano Conchita Supervia; b) Don Chisciotte, nell'esecuzione dell'Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Toscanini. 21,15 «Viaggio di ritorno d'un soldato qualunque», rievocato da John Griffiths. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del martedì. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21640	13,86

È LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. A aperta feriale ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. Con ritenuta anche sino a 60 mesi, senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo RC/43 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo



11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
18,45 - 19,30	21640	13,86
19,30 - 22	9410	31,88

Concerto per flauto e orchestra. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Settetto Jack-Montrose: Musica da jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,30-9 Musica folcloristica interpretata dal complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, dall'orchestra Jack Hardy e dal tenore René Soames. 10,15 Notiziario. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 «Le favolose avventure del pirata Enrico Morgan», di Anton Delmar e Alfred Dunning. Quinta puntata. «Il denaro è dove lo trovate». 11,31 Musica da ballo. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 Eddie Calvert e la sua tramba d'oro e Peter Yorke e i suoi archi d'argento. 14 Notiziario. 14,45 Complesso The Tunesmiths diretto da Sidney Bright. 15,15 Musica richiesta. 15,45 Musica folcloristica interpretata dal complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, dall'orchestra Jack Hardy e dal tenore René Soames. 16,15 Un palco all'Opera. 17 Notiziario. 17,15 Concerto diretto da Lawrence Leonard. Haydn: Sinfonia n. 104 in re (di Londra); Elgar: Cockaigne, ouverture da concerto, da «In London Town», op. 40. 18,15 «The trouble with Toby». 19 Notiziario. 20 Viaggio musicale nello spazio con l'orchestra Ron Goodwin e Jean Campbell. 20,30 Rivista. 21 Notiziario. 21,30 Dischi per un'isola deserta. 22 Pianista Dill Jones. 22,15 Musiche di Roman, Fauré e Goldmark. 23,15-23,45 Rivista dell'Ulster.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Seimila ammalati da tubercolosi, 60 milioni di franchi di spese, orientamento. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Münch (solista violinista Erica Morini) Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38; Wieniawsky: Concerto per violino n. 2 in re minore, op. 22; Kodaly: Variazioni su una canzone popolare ungherese. 21,30 Il Teatro del tempo attuale. 22 Jolivet:

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Discanalisi. 20 «La donna fatale», commedia in tre atti di André Birabeau. 22,30 Notiziario. 22,50-23,15 Musica per i sogni.

il costume è
la caratteristica dei tempi;
l'orologio

AVIA

diffuso ed apprezzato
in tutto il mondo
per la sua precisione
e per il suo prezzo conveniente,
caratterizza il tempo moderno



Mod. 700 cromato
f. acciaio per uomo
L. 7.800

Mod. 526 cromato
f. acciaio per signora
L. 8.500

Vasta scelta di modelli per uomo e per signora in metallo, placc. e oro 750‰



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 10** Inaugurazione del 39° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
Radiocronista Gigi Marsico (v. articolo illustrativo a pag. 17)
- 11** **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari della I e II classe elementare, a cura di Stefania Plona
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Brahms: *Introduzione accademica* op. 80 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Max Fiedler); Ravel: *Ma mère l'Oye*, suite: a) Pavane de la belle au bois dormant, b) Petit poucet, c) Laidronnette impériatrice des pagodes, d) Les entre-tiens de la belle et de la bête, e) Le jardin féérique (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)
- 12** **Vi parla un medico**
- 12.10** **Girandola di canzoni**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Pippo Barzizza, Francesco Ferrari e Guido Cergoli
Pallesi-Coppola: *Eccola*; Filibello-Olivares: *Salutami Napoli*; Soprani-Cesarini: *Ricordi*; Romeo: *Songo napoletano*; Testoni-Rizza: *Domanda senza risposta*; Cherubini-Barzizza: *Come un angelo*; Lops-Bernazza: *Vicino al cielo*; Michele: *Piazza Navona mia*; Deani-Jansen: *Come una volta*; Pace-Volpi: *Un sogno stasera*; Bracchi-Maraviglia-Tajoli: *Io vendo baci*
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Parigi vi parla**
- 17** Programma per i ragazzi
Il traforo del Moncenisio
Radioscena di Livio Jannattoni - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 18** * **Fantasia musicale**
(Macchine da cucire Singer)
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** **Giovani figure del jazz**
a cura di Sergio Spina
V. *Le copertine di cartone*
- 19.15** **La vita di Giosuè Carducci**
nei luoghi, nelle testimonianze, nella poesia, a cura di Franco Antonicelli
I. - La «triste primavera» in Maremma
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** * **Ritmi sudamericani**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Concerto del Duo Gorini-Lorenzi
Schubert: *Fantasia* op. 103; Nielsen: *Musica a due pianoforti*: a) Lento - Allegro, b) Passacaglia - Fugato; Tagliapietra: *Ad heroem majorem gloriam*
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Orchestre dirette da Victor Young**
Wal Berg e Morton Gould
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



I pianisti Gino Gorini (a sinistra) e Sergio Lorenzi, che eseguono musiche di Schubert, Nielsen e Tagliapietra nel concerto programmato questa sera alle 21

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Anno Geofisico Internazionale
VIII. *Raggi cosmici*
a cura di Anna Maria Conforto
- 19.15** * **Giuseppe Torelli**
Concerto in mi minore op. VIII n. 9 per violino e archi
Allegro non troppo - Largo - Tempo giusto
Solista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi «Pro Musica», diretta da Rolf Reinhardt
- 19.30** **La Rinascenza celtica**
a cura di Giorgio Manganelli
IV. *I riti drammatici*
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
O. Di Lasso (1530-1594): *Canzoni polifoniche*
Dessus le marché d'Arras - O Mère des amours - Suzanne un jour - Sais tu dire l'Ave - O vin en vigne - Bonjour, bonjour - La nuit froide et sombre - Hélas! quel jour - A ce matin - Amour, amour
Complesso vocale «Couraud», diretto da Marcel Couraud
G. Fauré (1845-1924): *Sonata* n. 2 in sol minore op. 117 per violoncello e pianoforte
Allegro - Andante - Allegro vivo
David Soyer, violoncello; Leopold Mittman, pianoforte
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La Rinascenza celtica**
Il Teatro
LA CONTESSA CATHLEEN
Cinque quadri di William Butler Yeats
Traduzione di Desideria Pasolini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Le côté des Guermantes» di Marcel Proust: «Serata di gala all'Opera»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Telemann e Haendel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 29 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - **Notizie del mattino** - **Il Buongiorno**
- 9.30** * **Angelini e la sua orchestra** (Motta)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- MERIDIANA**
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Cantano Tonina Torrielli, Aurelio Fierro, Nella Colombo e Roberto Altamura
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **OGGI IN VETRINA**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Giuoco e fuori giuoco**
- 14.45** * **La vedetta del giorno**
Renato Carosone
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Parata d'orchestre**
Paul Weston, Kurt Edelhagen e Stanley Black
- POMERIGGIO IN CASA**
TEMPI DIFFICILI
Romanzo di Charles Dickens
Traduzione e adattamento di Vit-

- torio Sermonti
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Enzo Convalli
Nona puntata
- 16.30** * **Madrid - Parigi - New York**
Canzoni di tre città
- 17** **IL MONDO CON ME**
di Angelo Nizza
- 18** **Giornale radio**
- * **BALLATE CON NOI**
- 19** * **Len Mercer e i suoi archi**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- TAVOLE FUORI TESTO**
Breve ritratto di Wanda Osiris (Linetti Profumi)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **CENTO DI QUESTE CANZONI**
Vetrina del nuovo repertorio illustrata da Michele Galdieri
Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano Nilla Pizzi, Franca Frati e Giorgio Consolini
Presentano Isa Bellini e Corrado Al termine: **Ultime notizie**
- 22** **LE VOCI DELLA FORTUNA**
Torneo a squadre fra le regioni d'Italia
Trasmissione per la Lotteria di Capodanno
Per i colori della Lombardia cantano **Nuccia Bongiovanni** e **Alberto Rabagliati** con Gorni Kramer e i suoi solisti
- 22.30** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
- 23.15-23.30** **Siparietto**



Il maestro Angelo Brigada, che dalla terza settimana di ottobre si alterna quindicinalmente con Enzo Ceragioli nel presentare Cento di queste canzoni, la rassegna del nuovo repertorio in onda il mercoledì sera per il Secondo Programma. Angelo Brigada, conoscitore delle più moderne correnti di musica leggera, è uno dei più valenti strumentisti in Italia, ed aggiunge questa sua attività a quella di direttore d'orchestra. Al complesso Brigada sono attualmente affidate anche altre trasmissioni

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Ugole d'oro: le voci di Bianca Scacciatelli e Aureliano Pertile - Un'orchestra e uno strumento - 0.34-1: Musica in celluloide - 1.06-1.30: Note di notte - 1.34-2: Musica da ballo - 2.06-2.30: Arie celebri - 2.36-3: Sognando in musica - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Canti di Napoli - 4.06-4.30: Un po' di jazz - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: La vetrina dei successi - 5.36-6: Voci e chitarre - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Rhodesia d'oggi



Una veduta del centro industriale di Salisbury

Sir Roy Welenski si definisce un impiegato di amministrazione. E' un inglese energico, ex macchinista delle ferrovie ed ex boxeur che ama ricordare il suo avventuroso passato. E' Primo Ministro della Federazione delle Rhodesie, uno Stato grande cinque volte l'Italia. Fino agli ultimi anni dell'800 Sud Rhodesia, Nord Rhodesia e Nyasaland, che oggi compongono la Federazione, erano territori quasi sconosciuti, abitati da tribù indigene tra le più arretrate dell'intera Africa. Vi aspettereste contrasti stridenti in uno Stato cresciuto così in fretta. La cosa che più stupisce è invece la pulita organizzazione della giovane nazione: immaginate una provincia del New England. Le nuove città, Salisbury, Bulawayo, crescono con ritmo impressionante (una sola ditta edile costruisce seimila case a Salisbury in un anno), ma senza uscire da un piano regolatore. Lo sviluppo della Federazione è favorito dal clima, dalle risorse agricole e dalle ricchezze minerarie. La Rhodesia è quasi tutto un altopiano dell'altezza media di 1500 metri. I fertili terreni sono coltivati estensivamente a tabacco e a mais. Le ricchezze del sottosuolo sono favolose. Ogni era geologica è stata prodiga con la Rhodesia: l'età paleozoica ha giacimenti di rame; l'antico precolumbiano oro, rame, argento, cromo, litio, antimonio, pirite, arsenico, mica, amianto...

Grossi trusts minerari, aziende private, piccoli cercatori; ognuno ha possibilità di sopravvivere. Per diventare «cercatore» basta far domanda al Dipartimento delle Miniere di Salisbury, la licenza costa due sterline. Chi avrà la fortuna di individuare un giacimento, può piantare ancora in Rhodesia, come nel Texas molti anni fa, un paletto con nome e cognome. Il giacimento è suo anche se si trova nei terreni di una farm. Lo Stato stimola in ogni modo l'iniziativa privata, cercando così di sopperire alla esiguità della popolazione bianca, l'unica che può avere in Rhodesia funzioni imprenditoriali.

Il Governo, dal canto suo, si preoccupa di sollecitare iniziative di grossi lavori pubblici a lunga scadenza, come il piano idroelettrico della diga di Kariba che permetterà un razionale sfruttamento in loco dei prodotti del sottosuolo e la completa industrializzazione del paese.

In Rhodesia la popolazione bianca non supera il milione: sono in massima parte coloni inglesi, ma esistono anche comunità italiane e portoghesi e una ben nutrita colonia indiana di facoltosi commercianti.

Sei milioni sono gli africani. Il rapporto con i bianchi è di 1 a 6. Esiste una questione razziale. Ma in Rhodesia si nota, rispetto agli Stati del Sud Africa, da parte del Governo che si renderà totalmente indipendente nel '60 dal Colonial Office, una maggiore lungimiranza. Il Governo pur mantenendosi rigido nella discriminazione, favorisce il progredire della popolazione indigena, con scuole, ospedali e soprattutto amministrando esemplarmente la giustizia.

«Quando saranno più vicini a noi, allora potremo parlare di uguaglianza di diritti», dicono i coloni inglesi.

G. L.

QUESTA SERA
alla TV

ore
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO **SHELL** PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

TELEVISIONE

mercoledì 30 ottobre

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Saltamartino**
Settimanale per i più
piccini presentato da
Lyda Ferro
Pupazzi di Maria Pe-
rego
Regia di Lyda C. Ri-
pandelli

b) Avventure di caccia

E' una serie di avvincenti storie di caccia, girate nelle zone più selvagge e impervie del mondo. Dalle inesplorate foreste dell'Africa alle bianche distese dell'Alaska, ai fiumi e alle montagne dell'Australia, i giovani spettatori potranno seguire, in compagnia di autentici cacciatori, le fasi più emozionanti e drammatiche della caccia grossa e subacquea.

c) Ecco lo sport: Ginastica artistica

a cura di Melchiorre
Bracco

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Shell Italiana - Profumi Pa-

glieri - Vecchia Romagna Bu-
ton - L'Oreal)

21 — Dal Giardino Zoologico di Basilea

L'amico degli animali

a cura di Angelo Lombardi
Presenta Bianca Maria Pic-
cinino

21.45 La regina ed io

con
Franca Valeri

e
Nilla Pizzi

Orchestra diretta da Gian-
ni Ferrio e Quartetto 2+2
Scena di Pier Luigi Pizzi
Regia di Antonello Falqui

22.30 Rhodesia d'oggi

Documentario di Giuseppe
Lisi

23 — Telegiornale

Seconda edizione



Gianni Ferrio dirige l'orchestra che partecipa allo spettacolo *La regina ed io*.

OMO anche a

85 lire



Prezzo più conveniente, bucato più bianco... e la roba dura di più! Ecco perchè OMO è la polvere per lavare più venduta. È un prodotto continuamente perfezionato: con OMO avrete sempre i migliori risultati.

È UNA SPECIALITÀ LEVER



LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: «Sollen die Halsmandeln entfernt werden?» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Prego maestro: Un programma con l'orchestra Conte: Redi: Aggio perduto 'o suono; Niberti: Appassionato tango; Nazareth: Cavaquinho; Cugat: Cuban mambo; Marchetti: Fascinating; D'Anzi: Viale d'autunno; Orefice: Rumba azul; Concina: Vola colomba; Prato: Saxophone mambo - 14 Giomale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo facolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 «Cosi fan tutte», dramma giocoso in 2 atti di Lorenzo Da

Ponte - Musica di Wolfgang Amedeo Mozart - Atto 2° - Despina (Alda Nani) - Fiordiligi (Ester Orell) - Dorabella (Lidia Bonetti) - Don Alfonso (Sesto Bruscantini) - Ferrando (Mario Spina) - Guglielmo (Gino Orlandini) - Direttore Luigi Toffolo - Orchestra Filarmonica Triestina (registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 28 febbraio 1956) (Trieste 1).

18,30-19 Libro aperto - Anno III - n. 5 «Virgilio Giotti» a cura di Bruno Maier (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico.

11,32 Musica divertente - 12 La donna e la casa - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Assi della canzone (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico; indi: Rassegna della stampa.

17,32 Orchestra Xavier Cugat (Dischi) - 18 Poeti del pianoforte - 19,15 Racconti per ragazzi - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino

no meteorologico - 20,30 Opere dell'ottocento (Dischi) - 21 Anniversario della settimana - 21,15 Varietà musicale (Dischi) - 22 Relazioni culturali fra gli italiani e gli sloveni attraverso i secoli - 22,15 Ciaikowski: Sinfonia n. 4; esecutori: Filarmonica Slovena - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Buonanotte con Rodgers e Kern (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale. 15 Trasmissioni estere. 21,15 Orizzonti cristiani: Notiziario, «Le vie della Scienza» di Enrico Medi, Pensiero della sera.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,50 La famiglia

Duraton. 21 Pranzo in musica. 21,15 Cocktail di canzoni. 21,30 Club dei canzonettisti. 21,55 Successo del giorno. 22 «I prodigi», varietà. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,10 Iniziazione alla musica orientale. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Opere dimenticate: Livietta e Tracollo, opera di Pergolesi, diretta da Marcel Couraud. 20,30 La donna e la coppia: «L'importanza sociale della coppia», a cura di Francine Leullier. 21 «Il bugiardo», commedia di Corneille. 23 Rassegna artistica, a cura di André Parinaud. 23,30 Schubert: Adagio e rondò concertante. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Musica riprodotta. 19,25 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19,45 Canzoni. 20 Notiziario. 20,20 «A zonzon con Tino Rossi», a cura di Stéphane Pizella. 21,10 «Se vi piace la musica», a cura di Serge Berthoumieux. 22 Notiziario. 22,15 Interpretazioni del Trio Rolsner. 22,30 Canzoni interpretate da Mathé Altéry e Georges Ulmer. 22,42-22,45 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Harry James e la sua tromba. 19,50 Marie Daems e François Périer. 20 «Corriere del cuore dei grandi personaggi», a cura di Lucienne Letondal. 20,15 «All'insegna del Cavallo d'Oro», di Janine e André Camp. 20,30 Tribuna parigina. 20,54 «Ciarle», di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,10 Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. La serva padrona, di Pergolesi. 22,10 Tribuna del progresso, a cura di Paul Sarès. 22,30 Melodie russe. 23,05-24 «Surprise-partie», con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Parata delle vedette. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Rassegna d'attualità. 21,10 Lascia o raddoppia!, presentato da Marcel Fort. 21,30 Avete del fiuto? 21,45 Le donne che amai. 22 Notiziario. 22,05 Festival di Besançon: Concerto diretto da Ataulfo Argenta, con la partecipazione della cantante Consuelo Rudio. Hindemith: Matthis il pittore; Turina: Canto a Siviglia, tre frammenti; R. Strauss: Quattro lieder; De Falla: L'amore stregone. 23,40 Notiziario. 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Danze inglesi. 20 Stelle della sera. 20,30 Gara di quiz fra regioni della Gran Bretagna. 21 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solisti: baritono Thomas Hemsley; violinista Norbert Brainin; violista Peter Schidlöf. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Iain Hamilton: Le Bermude; Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle per violino, viola e orchestra; Ravel: Il valzer, poema coreografico. 23,05 Tre strade verso la scienza. 23,30 Cabaret continentale. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e ritmi. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 «Educating Archie», varietà. 21 «The Day of the Triffids», romanzo di John Wyndham. Adattamento radiofonico di Giles Cooper. Quinta puntata. 21,30



STUDIO PALAU N. 132



il dolce
squisito
confetto
lassativo e
purgativo

FALQUI

dal dolce sapore di prugne

Risposte di noti esperti a domande poste dal pubblico e da personalità invitate alla trasmissione. 22 Musica richiesta. 23 Canzoni da colonne sonore. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo e canzoni. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
18,45 - 19,30	21640	13,86
19,30 - 22	9410	31,88

7,30 «Jake and the Kid». 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto diretto da Maurice Miles, con la partecipazione del contralto Constante Shacklock, del quartetto di sassofoni Michael Krein, dell'arpista Sheila Bromberg, del pianista Edward Rubach. 10,15 Notiziario. 11 Complesso The Harlequins diretto da Sidney Sax. 11,30 Varietà. 12 Notiziario. 12,30 «I nove sarti», romanzo di Dorothy L. Sayers. Adattamento di Giles Cooper. Primo episodio. 12 Musica da ballo. 14 Notiziario. 14,45 L'orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch e la cantante Doreen Hume. 15,15 Musiche per due pianoforti interpretate da Joan e Valerie Trimble. Giovanni Cristiano Bach: Sonata in sol; Debussy: Linderaja; Norman Fulton: Valzer, aria e polca. 15,45 «Il mito staliniano: Ascesa e decadenza», a cura di Isaac Deutscher. 17 Notiziario. 17,30 «Le favolose avventure del pirata Enrico Morgan», di Anton Delmar e Alfred Dunning. Quinta puntata. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 «La bella addormentata nel bosco», balletto di Ciaikowsky. Adattamento del libretto a cura di Ursula Roseveare. 20,31 «Educating Archie», varietà. 21 Notiziario. 21,30 «Signora in gabbia», di P. S. Laughton. 22,45 Musica richiesta. 23,15 Concerto del baritono Hans Hotter e del pianista Ernest Lush.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Canzoni della Svizzera francese. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto della Banda municipale di Thun. 20,25 Radiocommedia dialettale. 21,45 Canzoni popolari per coro. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Concerto dell'orchestra municipale di Berna con la partecipazione del basso Zbigniew Krukowsky.

MONTECENERI

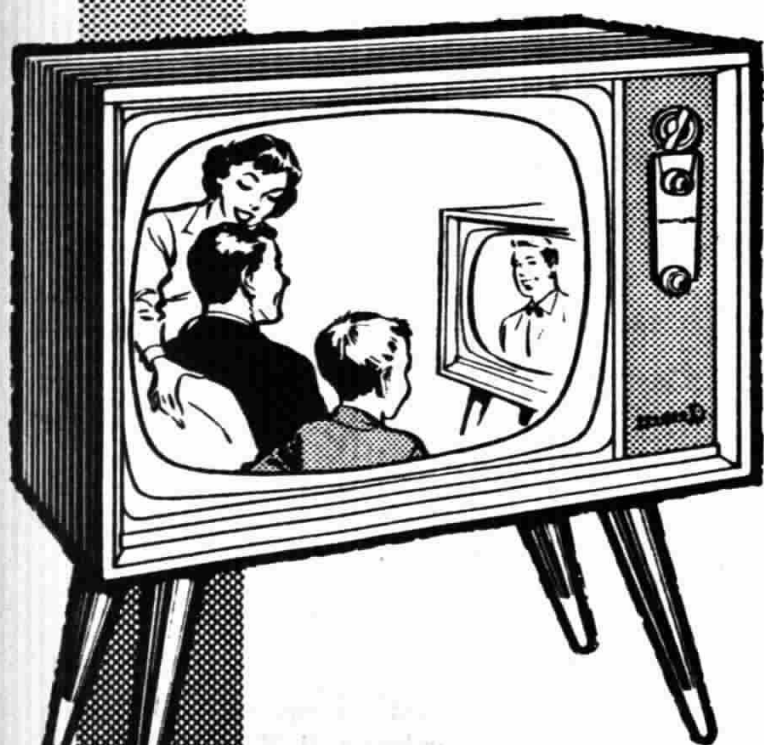
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,45 Orchestra Radiosa diretta da F. Paggi. 13,10 Musica operistica slava. 13,40-14 Vacanze in Italia. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 «Il carillon delle sette note», a cura di G. Trog. 17,30 Gazzettino in chiave di sol. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Pensiero d'autunno. 19,15 Notiziario. 19,40 Bolle di sapone. 20 Orizzonti ticinesi. 20,30 Beethoven: Sonata per violino e pianoforte n. 2 in la maggiore op. 12 n. 2, eseguita da Wolfgang Schneider e Wilhelm Kempff. 20,50 Clement Jannequin: «Les cris de Paris», per coro misto, due trombe e due tromboni. 21 «Palcoscenico della Giostra», varietà. 22 «Case di ricchi e case di poveri. Ticino antico», a cura dei proff. C. P. Bognetti e G. L. Barni. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

20,20 Canzoni poetiche, interpretate da Jacques Douai. 20,30 Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: violinista Uto Ughi. William Boyce: Concerto grosso in si bemolle maggiore (trascr. di Denis Stevens); Mendelssohn: Concerto in mi minore, per violino e orchestra; Niko Skalkotas: Cinque danze per orchestra di archi; Goffredo Petrassi: Ritratto di Don Chisciotte. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della Televisione. 22,50 Paul Meyer: Sonata per due pianoforti, interpretata da Madeleine e Claire Déprez. 23,05 Musica da ballo svizzera. 23,12-23,15 Brauchi: «Neuchâtel».



VOI DIRETE
CON
ENTUSIASMO

«la sua
ricezione
è perfetta!»

Soltanto un apparecchio modernissimo e della più alta qualità può garantirvi perfezione di suoni e di immagini. Con un televisore della serie «Golden D - Philco» voi siete certi di sentir bene, di veder bene, di godere veramente lo spettacolo che vi è presentato, ovunque voi siate, anche se in zona di difficile ricezione. Il televisore Philco ha lo schermo alluminato a veduta panoramica, la diffusione frontale del suono ed i dispositivi più moderni, esclusivi della Philco. Un televisore Philco è quanto di meglio voi possiate desiderare e, in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

- 40 modelli, fra i quali il televisore che ha cm 27 di profondità: il più stretto del mondo!
- Perfezione d'immagini col Nuovo Pentatron Video System
- Perfetta audizione col Dinamic Diode Detector esclusivo Philco
- Circuiti inalterabili nel tempo con Project Photosonic
- Adattabilità alla ricezione di nuovi canali in UHF

GOLDEN D TELEVISION

40 modelli

da L.

219.000

e più

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC ELECTRIC DISTR. - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Wagner: *Sigfrido*; Idillio (Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Napoleone Annovazzi); Strauss: *Burlesca* per pianoforte e orchestra (Pianista Marcello Meyer - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
- 12.10** **Musiche da riviste e commedie musicali**
- 12.50** 1, 2, 3... **vial**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Gino Conte e la sua orchestra**
- 17** — Programma per i ragazzi
Occidente d'oro
Avventure nell'America del XVI secolo, a cura di Bartolomeo Rossetti e Guglielmo Valle - Allestimento di Ugo Amodeo - Quinta puntata
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Festival Musicali estivi
L. Smit: *Sinfonia n. 1* (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); Bach: *Preludio e Corale* (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin)
- 18.15** **I monologhi di Shakespeare**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco III. - *Macbeth*
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
V. M. Buscaino: *Schizofrenia: la più grave malattia «mentale» della giovinezza*
- 19** — **Concerto della clavicembalista Mariolina De Robertis**
Froberger: 1) *Toccata in re minore*; 2) *Toccata in la minore*; Buxtehude: *Suite in mi minore*: a) *Allemanda*, b) *Corrente*, c) *Sarabanda*, d) *Giga*; Lübeck: *Suite in sol minore*: a) *Allemanda*, b) *Corrente*, c) *Sarabanda*, d) *Giga*; Telemann: *Concerto in sol minore*: a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Allegro*
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Celebri melodie**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
PELLEAS ET MELISANDE
Dramma lirico in cinque atti e quindici quadri di Maurice Maeterlinck
Musica di CLAUDE DEBUSSY
Pelléas Camille Maurane
Golaud Michel Roux
Arkel André Vessières
Le petit Yniold Annik Simon
Un médecin Peter Harrower
Mélisande Suzanne Danco
Généviève Helena Bouvier
Direttore **Fernando Previtali**
Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; Prof. Giordano dell'Amore: *La giornata del risparmio* - II) *Gertrude von Le Fort: Perché scrivo*; III) *Oggi al Parlamento* - **Giornale radio**
Al termine:
Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
I poemi omerici e la realtà storica
a cura di Luigi Pareti
I. *Modelli e fonti dell'Iliade e dell'Odissea*
- 19.30** **Alfredo Casella**
Nove pezzi per pianoforte
In modo funebre - In modo barbaro - In modo elegiaco - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di nenia - In modo di minueto - In modo di tango - In modo rustico
Pianista Pina Pitini
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
I. Pleyel (1757-1831): *Sinfonia concertante per flauto, oboe, corno, fagotto e orchestra*
Allegro con brio - Tempo di minueto, Presto
Solisti: Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Gilbert Courcier, corno; Paul Hongne, fagotto
Complesso Strumentale di Parigi, diretto da Louis De Froment
Z. Kodaly (1882): *Variazioni su un canto popolare ungherese* (detto «Il Pavone»)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il vicolo romano**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «Fame» di Knut Hamsun: «L'elemosina»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Di Lasso e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 30 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino** - Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni di Piedigrotta 1957**
Orchestra diretta da Carlo Esposito (Motta)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Angelo Brigada
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **OGGI IN VETRINA**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** * **La vedetta del giorno**
Charles Trenet
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** * **Parata d'orchestre**
David Rose, Frank Chacksfield e George Melachrino

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Storia degli zingari: Il mistero del Rom
Concerto in miniatura: violinista Tibor Varga - pianista Ermelinda Magnetti: Debussy: Sonata in sol minore: a) Allegro vivo, b) Fantasque et léger, c) Très animé
Panorami, giri d'obiettivo sul

Programma a cura di Mario Del'Arco

- Sguardo ai rioni popolari più fedeli al linguaggio, agli usi e ai costumi della tradizione, attraverso pagine di Gogol, padre Bresciani, Edmond About, Giggi Zanazzo, Gioacchino Belli e Cesare Pascarella
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.25** **La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti**
a cura di Marc Pincherle
II. *La Sonata a tre*
G. Legrenzi: *Sonata in sol maggiore «La Raspona»*
Allegro - Adagio
M. Cazzati: *Sonata in fa maggiore op. 18 n. 9*
Largo - Grave - Vivace - Allegro
A. Corelli: *Sonata in sol maggiore op. 1 n. 9*
Allegro - Allegro - Adagio, ma non troppo - Allegro
Sonata in re maggiore op. 2 n. 1
Largo, Allegro (Preludio) - Allegro (Corrente) - Allegro (Gavotta)
Esecuzione del Quartetto «Carmirelli»
Pina Carmirelli, Anna Maria Coto-
gni, violini; Arturo Bonucci, violoncello; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
- 23** — **Racconti tradotti per la Radio**
Max Krell: *Città tenera*
Traduzione di Gabriella Bemporad
Lettura

mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernucci
(v. articolo illustrativo a pag. 16)
* **Taccuino del jazz**

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO FERRARIS
con la partecipazione del soprano **Lucia Kelston Ferraris** e del basso **Lorenzo Gaetani**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

GIORNALE RADIO

* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**

Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ALLARME AL DEPOSITO

Radiodramma di Renzo Rosso
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il narratore **Corrado De Cristofaro**
Aldous Markin Carlo d'Angelo
Il tenente Emery

Manlio Guardabassi
Il dottor Browning Franco Luzzi
Il dottor Snopes Fernando Cajati
Il signor Mike Rodolfo Martini
Alan Griffith Giorgio Piamonti
Bobby Benson Fernando Farese
Il signor Lewill Franco Sabani
Il signor Segall Diego Michelotti
Un soldato Adriano Micantoni
Un tecnico Gianni Pietrasanta
Due giornalisti Giorgio Ciarpaglini
Antonio Venturi
Il tenente Adler Raoul Grassilli
Un autista Gualberto Giunti
Una guardarobiera Wanda Pasquini

Regia di **Umberto Benedetto**

Registrazione

(vedi nota illustrativa a pag. 6)

Al termine: **Ultime notizie**

Un po' di Rock and Roll

22 — LE VOCI DELLA FORTUNA

Torneo a squadre fra le regioni d'Italia
Trasmissione per la Lotteria di Capodanno
Per i colori della Lombardia cantano il soprano leggero **Agnese Mutti** e il soprano **Bianca Casoni**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana



Bianca Casoni (a sinistra) e Agnese Mutti cantano per i colori della Lombardia nel torneo a squadre *Le voci della fortuna*

22.30 * I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Omaggio a Toscanini
Quinta trasmissione
Respighi: *Feste romane*: a) *Circenses*, b) *Giubileo*, c) *L'ottobrata*, d) *La befana*; Gershwin: *Un americano a Parigi*
Orchestra sinfonica della N.B.C.

23.15-23.30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

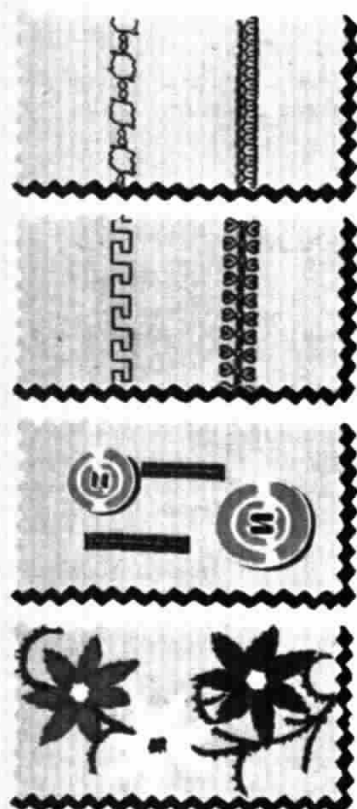
Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani - 1,06-1,30: Musica da camera - 1,36-2: Sette note di fantasia - 2,06-2,30: Cartoline musicali da Roma - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Parata d'orchestre - 3,36-4: Motivi da film e riviste - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Canzoni d'ogni paese - 5,06-5,30: Sulle ali della musica - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Anche la magica
"Superautomatica"

BORLETTI

per sole
L. 5000
al mese



SUPERAUTOMATICA BORLETTI: ecco il sogno di ogni donna, ma è un sogno che oggi può divenire facilmente realtà. Grazie alle generose disposizioni date dalla Borletti, infatti, con sole 5000 lire mensili potete arricchire subito la vostra casa con questa modernissima macchina per cucire, che ha suscitato l'ammirazione dei tecnici più esperti perché rende i ricami talmente facili che anche una bambina può eseguirne di meravigliosi.

La « Superautomatica » Borletti, inoltre, è considerata ufficialmente la macchina per cucire più bella del mon-

do. E pensate che potete averla con una modesta quota mensile!

Gratis per voi

E' a vostra disposizione un catalogo completo di tutti gli eleganti modelli Borletti, (dalla 1200 alla famosissima Zig-Zag) e dei loro splendidi mobili. Richiedetelo, compilando il tagliando in calce e inviandolo, in busta o incollato su cartolina, alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington 70, Milano. Riceverete, inoltre, le più ampie delucidazioni sulle facilitazioni di pagamento che la Borletti desidera riservarvi.

2°a Rad. 57

TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

Specializzatevi

Gli scienziati hanno detto: l'enorme sviluppo dell'elettronica pone il problema della preparazione dei tecnici

tutti di vostra proprietà e tutti fatti con le vostre mani

per il corso **TV** riceverete gratis ed in vostra proprietà: **Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc.** ed alla fine dei corsi **potrete anche una completa attrezzatura da laboratorio**

per il corso **Radio Elettronica** riceverete gratis ed in vostra proprietà: **Ricevitore a sette valvole con MF tester, prova valvole, oscillatore ecc.**

rate da L. 1.150

Imparate per corrispondenza **Radio Elettronica Televisione** con l'unico metodo teorico pratico della

richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori **RADIO-ELETTRONICA-TV** scrivendo alla

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5.M

17.30 La TV dei ragazzi

Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

Zurli mago del giovedì

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

18.30 Il piacere della casa

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Linetti Profumi - Olà - Senior Fabbri - Falqui)

21 — Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Buongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

22 — Poltronissima

Tre generazioni alla rivista e al varietà

A cura di Mario Baffico, Riccardo Morbelli, Ettore Scola

Presentano Isa Barzizza ed Enrico Viarisis

Quarta puntata: « La rivista da camera »

22.30 Le relazioni pubbliche

Documentario di Massimo Sani

23 — Sintonia - Lettere alla TV

A cura di Emilio Garroni

23.15 Telegiornale

Seconda edizione

Lascia o raddoppia

(segue da pag. 19)



Ecco un volto, quello del signor Luciano Tarlao, che potrebbe interessare qualche regista hollywoodiano per un film « western » o per un « thrilling ». Per ora, tuttavia, di americano il triestino non ha che il gusto dell'abbigliamento e una ferrata conoscenza della storia di quel Paese

...tagliatelle
...spaghetti
...fettuccine
in pochi minuti...

PRODOTTI
IPS
TORINO
V. ISONZO 30

TITANIA

LA MACCHINA
PER PASTA
GARANTITA
3 ANNI

nei migliori negozi!

NON MACCHIA

IL VERO SHAMPOO COLORANTE

POLYCOLOR non macchia, non inaridisce, non indurisce.
POLYCOLOR lava, tonifica il colore e rigenera i capelli.
Lavando costantemente i capelli con POLYCOLOR shampoo
Pastelli avrete i capelli sempre morbidi e lucenti.
15 sfumature diverse vi danno la possibilità di larga scelta.

Richiedete al Vostro Fornitore ed
al Vostro Parrucchiere di fiducia
il tubo originale.

POLYCOLOR
copre i primi capelli bianchi

Cognome e Nome _____
Via _____
Città _____

Westinghouse

**RADIO
TASCABILI
a 5 e 7
TRANSISTOR**

**TELEVISORI
PORTATILI
da 14 e 17
POLLICI**

Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANGINI
MILANO - Via Lovanio, 5 - ROMA - Via Civinini, 37-39

* RADIO * giovedì 31 ottobre

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Franz Grothe und Peter Kreuder - Die Kinderrecke: Der Sender im Klassenzimmer (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rhapsodie in jazz - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - Arie celebri: Leoncavallo: Pagliacci: « Si può »; Puccini: Madama Butterfly: « Tu, tu piccolo Iddio »; Verdi: Otello: « Ora e per sempre addio » - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Haydn: Quartetto per archi n. 69 in mi bemolle maggiore op. 64 n. 6. Esecutori: Il nuovo Quartetto Italiano (Trieste 1).

17,50-19 Cornet di ballo, nell'intervallo (ore 18,30) « Un occhio giallo » - Morisa Mantovani presenta « I casi della Signora Tarquinia » di Aldo Nicolaj (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico.

11,32 Complessi Fallabrino e Vallisneri - 12 Paesaggi italiani - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 13,50 Virtuosi del violino - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. Ind: Rassegna della stampa.

17,32 Tè danzante - 18 Saint-Saëns: Secondo concerto in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra - 19,15 Classe unica: « L'espansione coloniale europea » - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dalle opere francesi - 21 Radioscena: Antonio Curi: « Erasmo, il cavaliere di Predjama » (Seconda parte) - 22 Dalle nuove edizioni - 22,15 Canzoni popolari dalmate - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Notte cubane (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al « Radiocorriere » n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale. 15 Trasmissioni estere. 17,30 Concerto della settimana. 21,15 Orizzonti cristiani: Notiziario, « I vostri dubbi » di P. Raimondo Spiazzi, Pensiero della sera.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20 La canzone in voga. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Orchestra Fredo Cariny. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Al Paradiso degli animali. 21,15 Rassegna di attualità. 21,30 « Tiro alle canzoni », presentato da J. J. Vital, con l'Orchestra Noël Chiboust. 21,45 Musica distensiva. 22 Teatro Omo. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Concerto diretto da Jean Martinon. Solisti: soprano Berthe Monmart; baritono Pierre Mollet. Jean Martinon: Il Cantico dei Cantici, per soprano, baritono, coro e orchestra. 21,40 Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 « L'arte e la vita », di Georges Charensol e Jean Dalevèze. 22,25 Mendelssohn: Canto senza parole. 22,30 « La Porcellana », a cura di Pham Van Ky. 23 Schubert: a) « Der Tod und das Mädchen », op. 7 n. 3; b) Quartetto in re minore (La fanciulla e la morte). 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 Orchestra Alix Cambelle. 20 Notiziario. 20,20 « Parigi-Cocktail », varietà musicale. 21,25 Larry Adler e Yvon Alain e i suoi ritmi. 21,45 Georges Guétary. 22 Notiziario. 22,15 Serenata Parigina, con Colette Renard, e l'Orchestra Raymond LeGrand. 22,30 Jazz. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Jerry Mengo. 19,50 Marie Daems e François Périer. 20 Concerto diretto da Jean Martinon (vedi Programma Nazionale). 21,40 « L'ufficio della poesia », di André Beucler. 20 « La maschera e la penna », rassegna letteraria teatrale e cinematografica, di François-Régis Bastide e Michel Polac. 22,30 Concerto diretto da Rudolf Albert con la partecipazione dei pianisti Yvonne Loriot e Pierre Boulez. Debussy: En blanc et noir; P. Boulez: Strutture per due pianoforti a quattro mani. 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,45 Notiziario. 20 Tiro alle canzoni. 20,15 La signora è servita! 20,30 La corsa delle stelle. 21 Il tesoro della fata. 21,15 L'A.B.C. di Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 « Hi-Fi-Serenade ». 22,45 Radio Réveil. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Concerto di musica da camera. 20 Premiére mondiale. Orchestra da concerto della BBC. 21 « L'ultimo caso di Trent », giallo di E. C. Bentley. Adattamento radiofonico di John Keir Cross. 22 Notiziario. 22,15 « Tribunali amministrativi », discussione. 22,45 Musica da camera. 23,15 La campagna in ottobre. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rae Diamond, Ray Burns, la banda Sid Phillips e l'Orchestra Woolf Phillips. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 « Il primo della classe ». Gara fra studenti di scuole britanniche. 21 Dischi presentati da George Elrick. 21,30 Lettere di ascoltatori. 22 « The Goon Show », varietà musicale. 22,30 Vanessa Lee e l'Orchestra Billy Tennent. 23 Hotel Majestic. Quinta puntata: « The Disappointed Bridegroom ». 23,30 Notiziario. 23,40 Campionato internazionale di musica da ballo 1957. Finali dilettanti e professionisti e finalissime. Orchestra Gerald. Orchestra Joe Loss e Orchestra Victor Silvester. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE			
Ora	Kc/s.	m.	
5,30 - 8,15	9410	31,88	
5,30 - 8,15	12095	24,80	
7 - 8,15	15110	19,85	
10,15 - 11	17790	16,86	
10,15 - 11	21710	13,82	
10,30 - 22	15070	19,91	
11,30 - 17,15	25720	11,66	
11,30 - 18,15	21640	13,86	
11,30 - 22	15110	19,85	
12 - 12,15	9410	31,88	
12 - 12,15	12040	24,92	
14 14,15	21710	13,82	
18 - 22	12095	24,80	
18,45 - 19,30	21640	13,86	
19,30 - 22	9410	31,88	

8 Notiziario. 8,30-9 Concerto del baritono Hans Hotter e del pianista Ernest Lush. 10,15 Notiziario. 10,45 Musiche di Delibes e di Chabrier. 11,30 « L'uomo nel sedile d'angolo », commedia radiofonica di Philip Levene. 12 Notiziario. 12,30 Complesso ritmico Billy Mayerl. 13 Nuovi dischi presentati da Roy Bradford. 14 Notiziario. 14,15 L'Orchestra Harry Davidson e il contralto Nancy Thomas. 15,15 « Jake and the Kid ». 16,15 Dischi presentati da Lilian Duff. 17 Notiziario. 17,45 Bill McGuffie e Dennis Lotis. 18,15 « I miei ricordi di sei regni », di S. A. la Principessa Maria Luisa. 19 Notiziario. 19,45 Musica in stile moderno eseguita dal settimino Jack Davis e dal sestetto Les Baker. 20,15 Concerto del giovedì con la partecipazione della pianista Nina Milkina e del quartetto d'archi Hirsch. Haydn: Quartetto, op. 3 n. 5 (Serenata); Schumann: Quintetto per quartetto d'archi e pianoforte in mi bemolle op. 44. 21 Notiziario. 21,30 Eddie Calvert e la sua tromba d'oro e Peter Yorke e i suoi archi d'argento. 22 Musiche di Delibes e di Chabrier. 22,15 Rivista. 22,45 Musica per due pianoforti interpretata da Jean e Valerie Trimble. Giovanni Cristiano Bach: Sonata in sol; Debussy: Linderaja; Norman Fulton: Valzer, aria e polca. 23,15-23,45 Dischi presentati da Lilian Duff.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca tecnica. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 « Monsieur Job », radiocommedia di Felix Gasbarra. 20,50 Concerto della « Camerata » di Zurigo diretto da Rato Tschupp (solista violinista Luise Schlatter). Burkhard: Piccola serenata per orchestra di archi, op. 42; Haydn: Concerto per violino, orchestra d'archi e cembalo; Schubert: Cinque minuetti con 6 trii per orchestra d'archi. 21,30 Musica operistica. 22,15 Notiziario. 22,20 Schubert: Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte. 22,55-23,15 Reicha: Quintetto n. 9 in re maggiore, op. 91 n. 3.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 « Rotocalco », radiasettimanale di varietà diretto da G. Pinkerle. 13,15 Prokofieff: Sonata n. 2 per violino e pianoforte op. 94. 13,40-14 Liriche francesi. 16 Tè danzante. 16,30 « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. 17 Sonate di Padre Anton Soler e Sonatine di Muzio Clementi. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 Intermezzo musicale. 19,15 Notiziario. 19,40 Le canzoni più gradite. 20 « Ha paura della bomba atomica? », inchiesta. 20,30 Concerto diretto da Otmur Nussio. Solista: pianista Vera Franceschi. Schumann: Seconda sinfonia in do maggiore op. 61; Prokofieff: Concerto n. 1 in do bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Ciolkowsky: Lo schiaccianoci, suite op. 71 a.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La spechcia dei tempi. 19,40 Dietro le quinte. 20 « La strada », romanzo di Albert Ayard. Adattamento di Benjamin Romieux. 2° episodio. 20,30 « Scaccamatto ». 21,15 Colloqui con Jacques Chardonne a cura di Antoine Livio. 21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da Otto Osterwalder. Solista: pianista Gordon Watson. 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio dei tempi. II edizione. 23-23,15 Istantanee d'un incontro di hockey su ghiaccio, a cura di Squibbs.

**SALVATE I DENTI
CON DENTIFRICIO
KRON**

Un buon affaruccio
per voi.

Per vivere agiatamente nelle difficoltà attuali, voi dovete guadagnare molto di più. Accanto alla vostra presente occupazione o per sostituirla completamente, iniziate a casa vostra un nuovo affare indipendente e redditizio. Chiedete documentazione gratuita sull'opera del famoso specialista belga Kardon: « Cento modi piacevoli di guadagnar denaro » o:

"PROFITTI" Podgora 18/b BOLOGNA

ORIS

L. 8.500

15 rubini
anti-choc
waterproof

L'orologio svizzero di fama mondiale

**UN TAPPETO
CROFF**

dona alla casa
distinzione

Negozi CROFF in:

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,55** Previs. del tempo per i pescatori
7 Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
 L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
 Ieri al Parlamento (7,50)
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
8,45 La comunità umana
 Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
9 * Concerto di musica sacra
9,30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10-10,15 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Clemente Riva
11 * Musica operistica
 Rossini: La gazza ladra, sinfonia; Mozart: Don Giovanni: «Là ci darem la mano»; Donizetti: La favorita: «Una furtiva lacrima»; Gounod: Faust: La notte di Walpurgis; Debussy: Lakmé: «Dans la forêt près de nous»; Verdi: La forza del destino: «Invano Alvaro ti celasti al mondo»; Berlioz: La damnation di Faust: «C'era una volta»; Mascagni: Le maschere: «E' la bella di Brighella»
12 * Lenny Dee all'organo Hammond
12,15 Girandola di canzoni
12,50 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13,20 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
14 Giornale radio
14,15 * Mario Gangi e la sua chitarra
14,30 Canzoni di Piedigrotta 1957
 Orchestra diretta da Carlo Esposito
 Cantano Aurelio Fierro, Gloria Christian, Sergio Bruni, Nunzio Gallo e Grazia Gresi
 Dura-Acampora: Serenata a Caruli; Amendola: N'ata strada; Cutolo-Benedetto: Ballava 'o rocanrollo; Mallozzi-De Angelis: Scalella 'e seta; Fiore-Vian: Doce e amaro; Cioffi: Trapanarella
15 Italo Zingarelli: Damasco, occhio dell'Oriente
15,15 * Artie Shaw e il suo complesso
15,30 * Motivi da operette e riviste
16,30 * George Liberace e la sua orchestra
17 IL MIGLIOR GIUDICE E' IL RE
 Tre atti di Lope De Vega
 Traduzione e riduzione di Nino Meloni
 Sancio Adolfo Geri
 Don Tello Mario Colli
 Cello Edoardo Toniolo
 Nuno Angelo Calabrese
 Giulio Antonio Battistella
 Elvita Lia Curci
 Feliciano Cesarina Gheraldi
 Giovanna Maria Teresa Rovere
 Eleonora Adriana Jannuccelli
 Il Re di Leon Renato Cominetti
 Il conte Don Pedro
 Don Enrico Gianni Bonagura
 Brito Riccardo Cucciolla
 Fileno Giotto Tempestini
 Pelagio Fernando Solieri
 Regia di Nico Pepe
 Regia di Pietro Masserano Taricco
 (v. articolo illustrativo a pag. 7)
18,15 * Quartetto vocale «Frères Jacques»
18,30 Musica da camera
 Liszt: Années de Pèlerinage (L'ère année); a) Sul lago di Wallenstadt, b) Vicino alla sorgente, c) Egloga (Pianista Wilhelm Kempff); Beethoven: Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore op. 12 per violino e pianoforte; a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) Rondò (Violinista Yehudi Menuhin; pianista Louis Kentner)
19 * Musica da ballo
20 * Canzoni Italiane
 Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 La voce che ritorna, concorso a premi fra gli ascoltatori
 XII^a Sagra Musicale Umbra
 JEPHTA
 Oratorio biblico in due parti di Giorgio Federico Haendel
 Prima esecuzione in Italia
 Ifis Ingeborg Wenglor
 Storge Gertraud Prenzlow
 Hamor Ester Hilbert
 Jephtha Gerhard Unger
 Zebulon Christian Poetzsch
 Direttore Helmut Koch - Orchestra Sinfonica e Coro di Berlino (Registrazione effettuata il 23-9-57 al Teatro Comunale Morlacchi di Perugia)
 (v. articolo illustrativo a pag. 5)
 Nell'intervallo: Paesi tuoi
 Al termine:
 Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 15,30** Le occasioni dell'umorismo
 Il maggiore Thompson va in America
 Adattamento radiofonico di Franco Aloisi e Luca Lamberti da «Le voyage du Major Thompson dans les Etats Unis» di Pierre Daninos
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Enrico Viarisio
 Pierre Daninos Riccardo Cucciolla
 Il maggior Thompson Arnoldo Foà
 Il signor Pochet Enrico Viarisio
 Il direttore del giornale
 Roberto Berteà
 Il signor Lippcott Nino Dal Fabbro
 La signora Lippcott Rosalba Oletta
 La locomotiva Lia Curci
 La piccola locomotiva Paola Quattrini
 La segretaria Gemma Griarotti
 Il signor Le Grand Enrico Viarisio
 Il signor Gaborieau
 Giotto Tempestini
 Il signor Bodley Dario Dolci
 Mac Silvio Noto
 Joe Alberto Lionello
 Martine Maria Teresa Rovere
 La presidentessa Zoe Incrocci
 Un cameriere Sergio Mellina
 Regia di Nino Meloni

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 * Anton Dvorak
 Duetti moravi op. 32 per soprano e contralto
 Io nuoto - Vola, uccellino - Quando la falce - Lasciati con amicizia - Il piccolo campo - La colomba sull'acero - Acqua e lacrime - La modesta - Verde l'erba - La prigioniera - Consolazione - Rosa selvaggia
 Marta Fuchs, soprano; Margaret Klose, contralto; Michael Rauchen, pianoforte
19,30 La Rassegna
 Cultura francese a cura di Renzo Tian
20 Concerto di ogni sera
 F. Liszt (1811-1886): Mazeppa poema sinfonico
 Orchestra Sinfonica Bavarese, diretta da Kurt Graunke
 H. Wieniawski (1835-1880): Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra
 Allegro moderato - Romanza - Finale
 Solista Mischa Elman

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «I caratteri» di Teofrasto: «Del dir fandonie; della tirchieria; della diffidenza; della superbia; della piccineria ambiziosa»
13,30-14,15 Musiche di Pleyel e Kodaly (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 31 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno
9,30 Orchestra diretta da Angelo Brigada (Motta)
10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
MERIDIANA
13 Musica nell'etere
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13,30 Segnale orario - Giornale radio «Ascoltate questa sera...»
13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13,55-14,30 OGGI IN VETRINA
 Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,45** * La vedetta del giorno
 Nilla Pizzi
15 Stella polare
 Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
15,15 * Parata d'orchestre
 André Kostelanetz, Ray Anthony e Xavier Cugat
POMERIGGIO DI FESTA
16 * Club dei solisti
16,30 * Musica dal palcoscenico
17 VOCI DI NAPOLI
 Per una, cento, mille canzoni, a cura di Ettore De Mura e Mario Balzano
 Allestimento di Berto Manti
18 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30** * Altalena musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20,30 La voce che ritorna
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
 Tema con variazioni
 Broadway ieri e oggi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** IL FIORE ALL'OCCHIELLO
 Varietà del venerdì sera
 Presentano Carlo Dapporto e Della Scala
 Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
 Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
22 LE VOCI DELLA FORTUNA
 Torneo a squadre fra le regioni d'Italia
 Trasmissione per la Lotteria di Capodanno
 Per i colori della Sardegna cantano Lya Origoni e Gino Latilla con Gorni Kramer e i suoi solisti
22,30 Piccola Pretura
 Documentario di Antonio Federici
23-23,30 Siparietto
 Allegretto



Il maestro Carlo Esposito presenta ogni settimana le migliori canzoni della recente Piedigrotta (ore 14,30 Programma Nazionale). Diplomato in alta composizione e pianoforte al Conservatorio di S. Pietro a Majella, Carlo Esposito è compositore tanto di musica leggera quanto di musica classica: oltre che numerose canzoni e brani leggeri per sola orchestra, egli ha scritto due concerti per piano e orchestra e alcune variazioni sinfoniche.

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Musica salom - 0,36-1: Il podio: celebri direttori d'orchestra alla ribalta: Paul van Kempen - 1,04-1,30: Musica operistica - 1,36-2: Musica per orchestra d'archi - 2,06-2,30: Solisti celebri - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Musiche di Vivaldi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Celebri sinfonie - 4,36-5: Musica per organo - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Musica sinfonica - 6,06-6,40: Cortot suona Chopin - N.B.: Tra una programma e l'altro brevi notiziari.



PICCOLA PRETURA

Documentario
di Antonio Federici

Piccola pretura. Sotto questo titolo, pochi anni or sono, un autorevole magistrato, il dottor Guido Loschiavo, della Procura Generale presso la Corte di Cassazione, pubblicò un libro di ricordi, ed anche un po' di fantasia, sulla piccola pretura siciliana, Barrafranca, che gli fu assegnata di prima destinazione quando fresco del concorso in magistratura, aveva poco più di venti anni. Da quel libro fu tratto un film che tutti ricordano, il film *In nome della legge* del regista Pietro Germi.

Dopo trent'anni e passa da quelle vicende di « piccolo pretore », di cui tanto gustosamente narrava nel libro di ricordi, il dott. Guido Loschiavo, nominato Primo Presidente della Corte di Appello della Lucania, è tornato ad essere... pretore. Già, perché, tra le molte cure del suo altissimo ufficio, egli, legato ai ricordi ed alle nostalgie della prima giovinezza, ha considerato come sua funzione più importante quella di visitare le piccole preture del suo vasto distretto (trentotto, spesso arroccate sulla mon-

Ore 22,30 - Secondo Programma

tagna), e di tornarvi, e di abbellirle nelle sedi, e di migliorarle nel funzionamento, e di portarle ad un contatto più umano e cordiale con le popolazioni amministrare.

In questi giorni appunto la parentesi lucana del dott. Loschiavo è terminata. Altri delicatissimi incarichi lo hanno richiamato a Roma, ma il suo cuore è rimasto in Lucania, tra quella gente laconica e un po' sconsolata dei paesi e villaggi che ha conosciuto: gente — egli dice — profondamente buona e paziente, che lavora in silenzio e che coopera alla funzione giudiziaria nel migliore dei modi, attraverso una delle percentuali più basse di delinquenza e di liti che si registrino nel nostro Paese.

Sollecitato da tanto amore, da tanto entusiasmo per la buona gente lucana, il microfono del radiocronista ha rifatto, tra le piccole preture della Basilicata, uno di quei giri di visite, che il Primo Presidente Loschiavo era solito compiere. E vi ha ritrovato le atmosfere, le situazioni, i tipi umani, che avevano colpito il cuore di Guido Loschiavo.

Piccole preture, sperdute nella vastità di una terra assai spesso ingrata, ove si rinnova, per tanti giovani magistrati del giorno d'oggi, l'esperienza di vita e di sentimenti, che già fu di un « piccolo pretore » di trent'anni fa...

A. F.

TELEVISIONE

venerdì 1° novembre

11 — S. Messa

17,30 Lei e gli altri

Settimanale di vita femminile

18,15 La TV dei ragazzi

Il sentiero della fortuna

Film - Regia di John Baxter

Distribuzione: Rank Film

Interpreti: Douglas Barr,

Billy Thatcher, Brian

Weske

Peter Quintin, figliolo d'un modesto giardiniere, non ha che un sogno: diventare un giorno un bravo ingegnere; ma il suo babbo non ha i mezzi per fargli proseguire gli studi e vorrebbe avviarlo ai lavori di giardinaggio. Dotato d'una forza di volontà non comune, di tenacia e di intelletto inventivo, il ragazzo riesce, con le sue sole forze, a guadagnarsi la possibilità di avviarsi sulla strada da lui scelta e che lo condurrà alla meta desiderata.

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Alemania - Chlorodont - Vicks VapoRub - Saponerie Asborno)

21 — RICORDO LA MAMMA

Commedia in due tempi di John Van Druten

Dal romanzo di Kathryn Forbes

Adattamento televisivo di Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:

Marta Evi Maltagliati

Lars Otello Toso

Katrin Maresa Gallo

Nels Alvaro Piccardi

Cristina Giulia Lazzarini

Dagmar Ludovica Modugno

Mr. Hyde Roberto Berthea

Trina Laura Carli

Sigrid Zoe Incrocci

Jenny Italia Marchesini

Zio Cris Ivo Garrani

Peter Andrea Matteuzzi

Arne Cristiano Minello

Il medico Arturo Bragaglia

Miss Moorhead

Jessie Esperia Sperani

Prima infermiera Marisa Mantovani

Seconda infermiera Giuliana Rivera

Il gelataio Didi Perego

Il concierge Lando Noferi

Il groom Gianni Tortini

Regia di Anton Giulio Majano

Al termine:

Telegiornale

Seconda edizione

“ Ricordo la mamma „ di Van Druten

Una famiglia in America

Katrin è una ragazza non ancora ventenne. I suoi genitori sono arrivati in America dalla Norvegia; ma lei, come le sorelle Cristina e Dagmar e il fratello Nels, è nata a San Francisco. Il babbo è falegname; denari, in casa, ne girano pochi. Il che, tuttavia, non vieta a Katrin di inseguire i suoi sogni. Anzi, il suo sogno: diventare una scrittrice. Lei si rifugia spesso in soffitta e scrive; scrive novelle e le manda a giornali e riviste. Fino ad ora, dieci novelle e dieci rifiuti. E' il momento in cui Katrin si scoraggia; eppure quel racconto, l'ultimo, del pittore che diventa cieco e alla fine recupera la vista, beh, quello sembrava proprio una storia destinata al successo. Niente. Ed allora Katrin pensa che sia meglio smetterla con l'illusione di sapere scrivere.

A non cedere è la mamma, cara adorabile mamma Marta; sa che a San Francisco, proprio in quei giorni, è arrivata una famosa scrittrice, Fiorenza Moorhead. C'era un articolo, sul giornale, che parlava di lei. Ecco la persona adatta; e così mamma Marta prende un mazzo di novelle di Katrin, e riesce a mostrarle all'insigne romanziere e dopo un paio d'ore torna dalla figlia: « Miss Moorhead ha detto che fino ad ora tu hai scritto ripetendo soltanto ciò che hai letto nei libri, e che non è possibile scrivere bene se non si sente ciò che si scrive. Dapprima ha scritto anche lei delle pessime novelle su fatti non veri, ma un bel giorno si ricordò di cose accadute nella sua città nativa, di cose che lei soltanto sapeva e capiva... ed allora sentì che doveva scrivere... e fu così che scrisse la sua prima novella. Dice che tu devi descrivere soltanto ciò che hai veduto e vissuto ».

Katrin accetta entusiasta il consiglio e scrive una storia semplice e vera: la storia di sua mamma e della sua famiglia. Di questa storia — ambientata attorno al 1910 e tratta appunto da un romanzo autobiografico di Katrin Forbes — John Van Druten, un inglese da tredici anni cittadino americano, ha fatto una commedia: « Ricordo

la mamma » (*I Remember Mama*). Ebbene, le parole che sopra abbiamo riferito non sono soltanto la battuta d'un personaggio, ma rappresentano realmente il « credo » di un folto gruppo di commediografi d'oltreoceano, fra i quali Van Druten occupa una considerevole posizione. La commedia in programma questa sera alla TV è un tipico racconto « di famiglia »; una vicenda fatta di niente o, meglio, delle mille piccole grandi cose che accadono in una famiglia. Una qualunque famiglia; che nel nostro caso è quella del norvegese Lars, falegname emigrato in America.

C'è davvero da rimanere stupiti dinanzi alla diabolica e disarmante abilità di questi scrittori; tutto, nelle loro opere, sembra — come dire? — gettato via: situazioni, battute, personaggi. Ed è invece questa nonchalance a creare delle perfettissime macchine teatrali nelle quali ogni scena, ogni parola hanno una precisa funzione, rispondono a un segreto movimento psicologico, contrappuntano una verità tanto limpida quanto profonda. Se non temessi di essere frainteso, direi che è addirittura irritante la tecnica di un Van Druten, così esatta da trasformare la scheletrica materia del racconto in una materia d'arte. La ridicola zia Trina che vuole sposare un impresario di pompe funebri, il pensionante signor Hyde che non paga mai l'affitto e che un giorno se ne va lasciando un assegno scoperto, il « terribile » zio Cris che ha fatto tanto bene in vita sua senza mai darlo a vedere, l'autoritaria zia Jenny e la piagnucolosa zia Sigrid: episodi e creature che ruotano, nella trama sottile della commedia, attorno alla grande luce d'un personaggio, quello di mamma Marta. Una madre stupenda, protagonista della propria e delle altrui esistenze senza sapere d'esserlo. Una figura — sembra — chiusa nell'ombra d'un grigiore ipotetico, nella quale tuttavia si rivela decisa l'unguata di John Van Druten, commediografo di vaglia.

Carlo Maria Penna

Smart

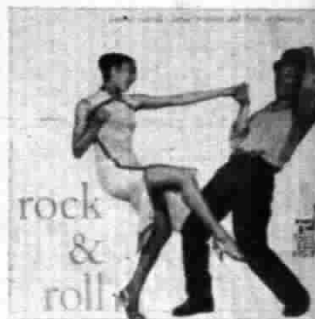
presenta

6 eccezionali dischi microsolco
in edizioni di lusso a colori
al prezzo di **L. 800** cad.

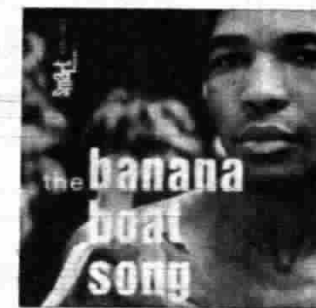
EP 45 giri



EPS 1001 BARRY FRANK
con JIMMY CARROLL &
Orchestra - You'll Never,
Never Know - My Prayer
- Only You - The Great
Pretender



EPS 1002 JIMMY CARROLL & Orchestra - Slow
Walk - Honky Tonk - Rock-
a-Billy - Hound Dog



EPS 1003 BARRY FRANK
con il quartetto di MICHAEL STEWARD - Banana
Boat Song - Mama Look
a Booboo - Jamaica Fare-
well - Cindy, Oh Cindy



EPS 1004 Canta DOTTIE
EVANS - Little Darlin' -
Why Baby Why - Lucky
Lips - Can I Steal A Little
Love



EPS 1005 JANET EDEN
con JIMMY CARROLL &
Orchestra - Singing The
Blues - Sittin' In The Bal-
cony - Empty Arms - Hey,
Jalous Lover



EPS 1006 LARRY CLINTON & Orchestra - Poor
People Of Paris - Petticoats
Of Portugal - Lisbon
Antigua - Moritat

VENDITA PER CORRISPONDENZA

Ogni ordinazione deve essere accompagnata o preceduta dal relativo importo (assegno bancario, versamento sul c/c postale n. 3/22322, vaglia postale) oppure da richiesta di invio c/a segno. Il prezzo di L. 800 è comprensivo di spese postali ed IGE. Se per contrassegno lire 100 in più per tassa fissa. Nelle richieste specificare la sigla del microsolco desiderato e indirizzare alla:

SOVENCO s.r.l. - via S. Michele del Carso, 10 - Milano
Telef. 436.985

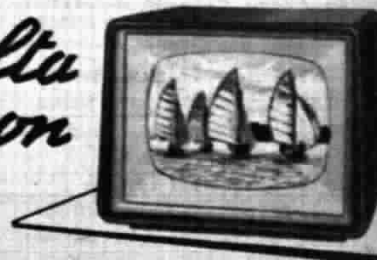
Vedi e ascolta
con

NORA

Termotecnica

CALOR

Via G. da Procida, 11 - Milano



L'apparecchio televisivo che
unisce alta fedeltà nel suono
e assoluta perfezione visiva



il tempo è crudele

Anche le opere d'arte portano i segni del tempo. Guai se manca la difesa! Il processo di disfacimento è rapido, inesorabile. Ma anche la Vostra bellezza è un'opera d'arte fragile e delicata che deve essere difesa con cura perché si conservi a lungo. La pelle del viso e delle mani, esposta a tutte le insidie, ha bisogno di cure quotidiane perché si conservi morbida, fresca, vellutata. Curatela con Diadermina la crema dell'eterna giovinezza. Diadermina cura, alimenta e riattiva la freschezza dell'epidermide e mantiene il vostro viso giovane e seducente. Preferitela, è un prodotto di fiducia.

Per pelle molto secca usate Diadermina Sport



12-57

Diadermina

LOCALI

ABRUZZO E MOLISE
12 Corriere d'Abruzzo e del Molise

CAMPANIA
14,30 Notizie di Napoli
EMILIA ROMAGNA
14,30 Gazzettino dell'Emilia-Romagna

LAZIO
14,30 Gazzettino di Roma

LIGURIA
14,30 Gazzettino della Liguria

LOMBARDIA
14,30 Cronache del mattino

MARCHE
14,30 Corriere delle Marche

PIEMONTE
14,30 Gazzettino del Piemonte

PUGLIE E BASILICATA
14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania

SARDEGNA
14,30 Gazzettino sardo

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo

SICILIA
14,30 Gazzettino della Sicilia

18,45 Gazzettino della Sicilia

20 Gazzettino della Sicilia

TOSCANA
14,30 Gazzettino toscano

TRENTINO ALTO ADIGE
14,30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Es spricht Pater Leopold, Kapuziner - Erzählungen für die jungen Hörer: « Von

Erfindungen und Erfindern»: 3. Folge: « Von der Gänsefeder bis zum Schreibapparat » von Max Bernardi; Regie K. Margraf - Nachrichtendienst am Abend

19,45 Gazzettino delle Dolomiti
23,30 Giornale radio in lingua tedesca

VENETO
14,30 Giornale del Veneto
VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica Il quaderno d'italiano

19,45 Incontri dello spirito

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Mendelssohn: Trio n. 1 in re minore (Dischi) - 9,30 Orchestre André Kostelanetz e Percy Faith.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto e predica - 11,30 Haendel: Il pastore fedele, suite - 12 Conversazione di mezzogiorno - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico

gico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Fantasia di Offenbach (Dischi).

15 Schubert: Quintetto in la maggiore per piano e orchestra op. 114 (Dischi) - 16 Cori di Marolt e Tomc - 16,30 Bach: Fantasia e fuga in sol minore - 17 Haendel: Tre sonate per violino e clavicembalo (Dischi) - 17,30 Foglie d'autunno - 18 Puccini: Suor Angelica, opera in un atto (Dischi) - 19 Composizioni di Bach, Mozart, Respighi, Beethoven e Chopin interpretate dalla pianista Mirca Sancin e dal violinista Carlo Sancin - 19,20 Organisti conosciuti - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Arte e spettacoli a Trieste - 20,40 Ricordando i morti - 21 Luigi Pirandello: « Tutto per bene » dramma in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Haydn: Quartetto per archi n. 69 (Dischi).

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

14,30 Radiogiornale. 15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della serenità », trasmissione per gli infermi. 21,15 Orizzonti cristiani: Notiziario, « Discutiamone insieme », dibattiti sui problemi del giorno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duranton. 21 Varietà musicale. 21,15 Coppa inter-scolastica. 21,30 La canzone senza fine. 21,45 Successo del giorno. 21,50 Dal mercante di canzoni. 21,55 Un po' di brio. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Le donne che amai. 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini e orchestra. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 La canzone di Parigi, opera lirica in tre atti. Testo di Raoul Charbonnel. Musica di Francis Casadesus, diretta da Eugène Bigot. 22,15 « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,45 Concerto di musica sacra diretta da Pierre Capdevielle. Solisti: soprano Marie-Rose Chauveau; contralto Janine Collard; tenore Gérard Friedman; basso Bernard Cottret. Mozart: a) Musica funebre (per sola orchestra); b) Requiem per quartetto vocale, coro e orchestra. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « La finestra aperta », con André Chanu e l'orchestra Edward Chekier. 20 Notiziario. 20,20 « Sorriso di Parigi », di Pierre Laiselet. 21,15 Tribuna della storia, a cura di André Castelot, Alain Decaux e Colin Simard. 22 Notiziario. 22,15 « Un métré chiamato Denfert-Rochereau », a cura di Gisèle Parry e Alain Quercy. 22,45 Foro Internazionale. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) 19,15 Notiziario. 19,45 Pierre Dorsey, il suo pianoforte e la sua orchestra. 19,50 Marie Daems e François Périot. 20 Cabaret Inter. 20,30 Tribuna parigina. 20,54 « Presenza di Parigi » di Jean-Pierre Dorian. 21 Dischi. 21,05 « Le Coeur Volant », due atti e tre quadri di Claude-André Puget. 23,45-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con André Claveau. 20,15 Coppa inter-scolastica. 20,30 I prodigi. 21 « L'Abbate Costantino », di H. Crémieux e P. Decourcelle. Versione radiofonica di Pierre Marteville. 22 Notiziario. 22,05 Concerto sotto le stelle. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avviamiento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 « Collezionista di canti folcloristici britannici », sceneggiatura. 20,30 « Chi lo sa? ». Risposte di scienziati a domande scientifiche o tecnologiche di ascoltatori. 21 Concerto diretto da Andrzej Panufnik. Vivaldi: Concerto grosso in sol (alla rustica); Mozart: Sinfonia n. 25 in sol minore, K. 183; Elgar: Polonia, preludio sinfonico; Britten: Pas de six, da « Il Principe della Pagoda ». 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,30 Convegno di esperti. 23,30 Concerto di musica da camera. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Roy Edwards, Margaret Rose e l'orchestra Gerald. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 Complesso vocale diretto da Cliff Adams e solisti. 21 Rivista. 21,30 Discussione. 22,15 Concerto di musica leggera. 23,30 Notiziario. 23,40 Complesso « Kenny Baker's Dozen ». 0,15 Steve Race e il complesso The Steve Race Five. 0,55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Hindemith: « Der Schwanendreher », concerto per viola e orchestra; Henri Rabaud: Processione notturna, op. 6, poema sinfonico. 14 Bach: « La Passione di N. S. Gesù Cristo secondo San Matteo », diretta da Rudolf Lamy. 16,35 Musiche per flauto e pianoforte eseguite da André Pépin e Luciano Sgrizzi. C. M. Widor: Scherzo e finale dalla Suite op. 34; André Pépin: Piccola rapsodia. 16,50 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,40 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Coralli-Alceo Toni: Concerto grosso op. 6 n. 11 in si bemolle maggiore; Bach: Aria, dalla

Suite per archi in re; Haydn: Introduzione a « Le sette parole del Redentore sulla croce »; F. Klose: Andante religioso: Interludio, dalla Messa in re minore op. 9. 19,15 Notiziario. 19,40 Voci del teatro lirico. 20 « I Sepolcri » hanno 150 anni. 20,40 « Piccolo Abi » da « La morte di Adamo » di Elena Bono. 21,45 Mario Vicari: a) Messa da Requiem a tre voci pari e orchestra; b) « Laudate Dominum », salmo 150 a quattro voci dispari e orchestra. 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Albinoni: Concerto a cinque n. 5 op. 9 in do maggiore.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Imperiale diretta da Franz Kschat. 20 « Contatto, per favore! ». 20,20 La canzone d'Yves Sandrier. 20,30 « Ho bisogno di voi », concorso presentato da Jane Savigny e Adrien Nicati. 20,40 Jazz. 21 La giovane pianista Hilde Somer, presentata da Pierre Colombo. 21,30 « Demain, il fera nuit », rievocazione di Pierre Versins. Prefazione di Charles-Noël Martin. 22,15 Per la Festa di Ognissanti: Cantate di Giovanni Maria Nanini e di Andrea Gabrieli, interpretate dal soprano Gisèle Bobillier, dal mezzosoprano Hélène Morath e dal baritono Oleh de Nyzankowsky. All'organo: Pierre Segond. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna scientifica. 22,55 Musica contemporanea. 23,15 Jaques-Dalcroze: Preghiera patriottica.



In ogni occasione felice, Atkinsons vi circonda di una nota fresca e piacevole, complemento classico della vostra eleganza.

english lavender

DALLA FRAGRANZA INDIMENTICABILE

gold medal

LA COLONIA DI TONO CLASSICO



ATKINSONS

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Coro di voci bianche** diretto da Renata Cortiglioni
L'oroscopo del giorno (7,55)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Musica sinfonica** (8,15 circa)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Le visioni della venerabile Anna Caterina Emmerich**
a cura di A. Santoni Rugiu
- 11.45** * **Musica da camera**
- 12.10** **Musica sinfonica**
Corelli: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1*; Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a*; Persico: *Stabat Mater*, per coro femminile e orchestra
Calendario
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** **Ciaikowsky: Sinfonia n. 6 op. 74 in si minore « Patetica »**
Miti e leggende (13,55)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Musica da camera**
Bach: *Concerto in stile italiano*
a) Allegro, b) Andante, c) Presto
Clavicembalista Wanda Landowska
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche di Frescobaldi, Mozart, D'Ambrosio**
Frescobaldi: *Gagliarda n. 2*; Mozart: *Adagio e Fuga in do minore K. 546*; D'Ambrosio: *Concerto per violino e orchestra*
- 17.25** **La grande speranza**
Dal « Fedone »: Ruggero Ruggeri interpreta « I cigni » e « La morte di Socrate » - Benvenuto Matteucci: *Morte e immortalità nel Paganesimo e nel Cristianesimo* - Dalle « Confessioni di Sant'Agostino »: « Il ritorno a casa dopo la sepoltura della mamma »
- 17.45** **IL CIECO DI GERICO**
Episodio scenico di Francesco Paolo Mulè
Musica di **Giuseppe Mulè**
Maddalena Luigia Vincenti
Bartimeo Emilio Renzi
Direttore **Tito Petralia**
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.20** **Musica sinfonica**
Gabrieli: *Canzona quarti toni* (Orchestra d'archi diretta da Leopold Stokowsky); Glanella (rev. Glazot): *Concerto per la morte di Cimara*, per flauto e orchestra (Flautista Raimondo Meylan - Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Pietro Argento)
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
William Laurence: *L'elemento 102: il nobelio*
- 19** — **Estrazioni del Lotto**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **UMBERTO CATTINI**
Dall'Abaco: 1) *Concerto da chiesa in la minore op. 2 n. 4*: a) Allegro, b) Largo, c) Presto; 2) *Concerto da chiesa in sol minore op. 2 n. 5*: a) Largo, b) Allegro - Spiritoso, c) Grave, d) Allegro; Clausetti: *S. Giovanni Lattarano*, per coro e orchestra
Istruttore del coro **Nino Antonellini**
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — **Concerto della pianista Emma Contestabile**
Scarlatti: *Due sonate*: a) In sol minore, b) In fa diesis minore; Mo-

zart: *Sonata in do minore K. 457*: a) Allegro molto, b) Adagio, c) Allegro assai; Albeniz: *Fête-Dieu à Seville*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — « **Maria Dolens** »
La campana dei Caduti di Rovereto

21.05 **Pizzetti: Messa da Requiem** per coro misto
a) Requiem, b) Dies Irae, c) Sanctus, d) Agnus Dei, e) Libera me (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto dall'Autore)
Petrassi: Coro di Morti, madrigale drammatico per voci maschili, tre pianoforti, ottoni, contrabbassi e percussioni
(Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Istruttore del Coro Ruggero Maghini)

21.55 **IL CEDRO DEL LIBANO**
Radiodramma di **Alfonso Leto**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo
Lo scrittore Carlo d'Angelo
Alvaro Nino Dal Fabbro
Steve Renato Cominetti
Eileen Maria Teresa Rovere
Un architetto Alesardo Ward
Un sarto Edoardo Toniolo
Un usuraio Claudio Ermelli
Un parrucchiere Enrico Osterman
L'impiegata di una agenzia di viaggi Lia Curci
Un impiegato di banca Giotto Tempestini

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(v. articolo illustrativo a pag. 8)

23 — **Chopin: Polacca - fantasia in la bemolle maggiore op. 61**
Pianista Mireille Auxietre

23,15 **Giornale radio**
Mendelssohn: Concerto in mi maggiore, per due pianoforti e orchestra

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'istruzione tecnico-professionale in Italia
Francesco Franceschini: *Come favorire i necessari progressi?*

19.15 **Benjamin Britten**
Lachrymae (Reflections on a Song of Dowland) per viola e pianoforte
Duo Perini-Pitini
Aldo Perini, viola; Pina Pitini, pianoforte

19.30 **Un mistico medievale: Maestro Eckhart**
a cura di Rolf Schott

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
E. Grieg (1834-1907): *Sonata in la minore op. 36* per violoncello e pianoforte
Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro molto moderato
Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte

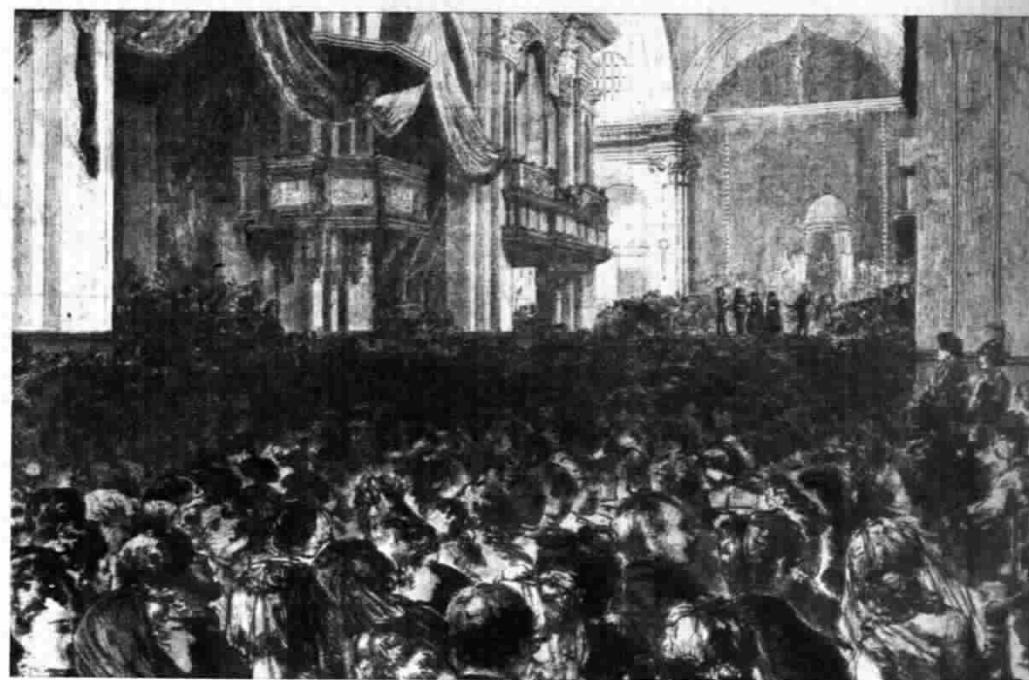
20.30 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da « L'apologetico » di Tertulliano: « La comunità cristiana »

13.30-14.15 **Musiche di Wieniawski e De Falla** (Replica dal « Concerto di ogni sera » di venerdì 1° novembre)



L'odierna trasmissione delle 20,30 è dedicata all'esecuzione della *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi, diretta da Arturo Toscanini. La foto qui riprodotta raffigura l'interno della Chiesa di San Marco a Milano in una illustrazione che il pittore Pessina disegnò nel giorno della prima esecuzione della *Messa da Requiem*, avvenuta il 22 maggio 1874 per onorare la memoria di Alessandro Manzoni nel primo anniversario della sua morte. Sul palco in fondo sono visibili i quattro interpreti vocali e Giuseppe Verdi mentre dirige

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino - Il Buongiorno

9.30 **George Melachrino e la sua orchestra**

10-11 **FOGLI D'ALBUM**
Vivaldi: *Da Le quattro stagioni*: a) « L'autunno » - Concerto in fa maggiore n. 3: Allegro, Adagio molto, Allegro; b) « L'inverno » - Concerto in fa minore n. 4: Allegro non molto, Largo, Allegro (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Bernardino Molinari)

Beethoven: Dalla *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55*: « Marcia funebre » (Orchestra N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

Bartok: Dal *Concerto per orchestra*

Elegia (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

Wagner: Da *Il crepuscolo degli dei*

Marcia funebre di Sigfrido (Orchestra N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

MERIDIANA

13 I virtuosi del violino

Jascha Heifetz, Yehudi Menuhin, David Oistrakh

Mozart: *Sonata in do maggiore K. 296*: a) Adagio vivace, b) Andante sostenuto, c) Rondò (Violinista, Jascha Heifetz; pianista, Emanuel Bay); Paganini: *La campanella* (Violinista, Yehudi Menuhin; pianista, Herbert Giesen); Leclair: *Sonata in re maggiore per violino e basso continuo op. 9 n. 3*: a) Un poco andante, b) Andante, c) Sarabanda, d) Tambourin (Violinista, David Oistrakh; pianista, Wladimir Jampolsky)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

13.45 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

14 — **La lampada accesa**
Antologia poetico-musicale

14.30 **Grieg: Concerto in la minore op. 16** per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto marcato (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra sinfonica diretta da John Barbirolli)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

19.30 **Il setaccio**
Cose scelte, e annotate da Mario Ortensi

19.45 **Musica per archi**

20 — Segnale orario - Radiosera

20.30 **Arturo Toscanini dirige la MESSA DA REQUIEM**
per soli, coro e orchestra di GIUSEPPE VERDI
a) Requiem e Kyrie, b) Dies Irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Lux aeterna, g) Libera me; Herva Nelli, soprano; Fedora Barbieri, mezzosoprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Cesare Siepi, basso; Coro « Robert Shaw »
Orchestra Sinfonica della N.B.C. Edizione fonografica R.C.A.
Al termine: **Ultime notizie**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,40 alle ore 6,40 « NOTTURNO DALL'ITALIA » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
23,35-0,30: Musica sinfonica - 0,36-1: Musica operistica - 1,06-1,30: Musica da camera - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica per archi - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica sinfonica - 4,06-4,30: Ascoltiamo Beethoven - 4,36-5: Romanze celebri - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Complesso caratteristico Esperia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



L'APERITIVO

GRADEVOLE

E SALUTARE



**RABARBARO
S. PELLEGRINO**



la batteria
per radio
più efficiente
e costante

SUPERPILA

TELEVISIONE

sabato 2 novembre

17.30 La prima luce
Film - Regia di George La-
combe
Produzione: Les Films Mi-
ramar
Interpreti: Roberto Benzi,
Felga Lauri

19.05 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai pro-
blemi dell'agricoltura, a cu-
ra di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Il pane che non muore
Documentario

21 — Speranza buona
a cura di Padre Mariano
Questa sera ci sentiamo
tutti più semplici e più
uniti, più desiderosi di per-
donarci e di essere buoni.
Perché?

21.10 Piccolo mondo antico
di Antonio Fogazzaro
Sceneggiatura e riduzione
televisiva di Silverio Blasi
e Carla Ragionieri
Lecture introduttive di
Giorgio Albertazzi
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Marchesa Orsola Maironi
Paola Borboni

Franco Maironi
Renato De Carmine
Luisa Rigey Carla Del Poggio
Ing. Piero Ribera
Aldo Silvani
Prof. Beniamino Giliardoni
Diego Michelotti
Giacomo Puttini
Massimo Pianforini
Barbara Pasotti
Elvira Betrone
Il controllore Pasotti
Camillo Pilotto
Don Giuseppe Costabarbieri
Giuseppe Pagliarini
Ester Bianchi
Annamaria Alegiani
Cla Lina Paoli
Peppina Bianconi
Anna Carena
Carlo Bianconi
Emilio Rinaldi
Maria Anna Maria Di Paola
Zerboli Lucio Rama
Avv. Pedraglio
Gianni Bortolotto
Avv. V. Gastone Bartolucci
Maria, perpetua Mara Revel
Cav. Greisberg Elio Jotta
L'aggiunto di polizia
Pietro Privitera
Leu Itala Martini
Veronica Dorina Coreno
Pinella Franz Dama
Il gendarme Adon Dirraco
Regia di Silverio Blasi



La Villa Stibbert a Firenze, sede del museo omonimo che accoglie oggetti d'arte ed armi antiche di grande valore e interesse. La collezione del museo è oggetto della ripresa televisiva che viene effettuata questa sera alle ore 22.25

22.25 Il museo Stibbert a Firenze

22.40 Telegiornale

Seconda edizione

“Piccolo mondo antico,,

I RISCHI DEL ROMANZO

O rmai i telespettatori, dopo la prima puntata, sono entrati nell'atmosfera di questa riduzione televisiva di *Piccolo mondo antico*. Ognuno sa che cosa lo aspetta per le altre quattro puntate, ognuno ha espresso un giudizio. Esemplificando: l'ignaro che non ha letto il libro di Antonio Fogazzaro può essere rimasto deluso, addirittura può essersi annoiato, oppure si è già affezionato alla storia di Franco e

Luisa, incomincia a vivere la loro vicenda sommersa; il colto, invece, che non solo ha letto il romanzo, ma che conosce le interpretazioni dei critici e dei chiosatori, potrà trovare rispondenza alla sua sensibilità, oppure, sdegnato, gridare: «Non era così che si doveva fare!». Reazioni contrastanti e giustificabili che Silverio Blasi, regista, e, insieme con Carla Ragionieri, sceneggiatore, accetta senza obiezioni. L'unico giudizio che lo può infastidire e che ha

cercato costantemente di evitare è questo: che sia nato un «fumetto». Ciò a parte, accingendosi all'impresa egli già sapeva di esporsi a un rischio: di non piacere, forse, ai severi custodi dell'interpretazione fogazzariana, sempre pronti a muovere critiche, magari soltanto sulle minuzie. Fogazzaro è come Manzoni, come Garibaldi: in qualsiasi modo uno li tratti, troverà sempre lo scontento. Un rischio che però era interessante correre: il difficile affascina. E *Piccolo mondo antico* è appunto difficile, non soltanto perché, come si diceva, è parte considerevole del non immenso patrimonio culturale dell'Ottocento e perciò più gelosamente custodito (anche se ignorato da molti), ma perché occorre far rivivere, in altro modo che nel romanzo, più che delle situazioni «teatrali», un clima, più che degli evidenti interventi di fatti romanzeschi, un conflitto psicologico fatto anche di sfumature: quello, ormai stabilito, fra il razionalismo di Luisa e l'idealismo di Franco.

Silverio Blasi è partito dall'unica considerazione estetica che gli sembrava sicura: la fedeltà. Non ha voluto i colpi di scena arbitrari, non ha voluto ricorrere a mezzi spettacolari. Eppure sarebbe stato semplice. Ha seguito passo passo il romanzo, mantenendo i dialoghi originali, inventandone soltanto là dove il libro descrive, e obbligato in questo dalla necessità del diverso mezzo di espressione. Non s'è lasciato lusingare dallo spicco dei personaggi, ma ha cercato il coro; non ha dato più importanza ai motivi patriottici a scapito di quelli umani. Ha voluto, insomma, veramente ricreare il «piccolo mondo», unito da sottili e poco evidenti legami. Chi conosce l'opera di Fogazzaro, può facilmente consentire a queste premesse.

E infine l'entusiasmo, che ha preso anche tutti gli attori, non certo alla prima esperienza. Ognuno ha letto e riletto il libro, studiando il suo personaggio, che del resto gli era così proprio già prima. Chi se non Camillo Pilotto, limitandoci all'evidente, poteva essere Pasotti? Chi se non Paola Borboni poteva esprimere la cattiveria della marchesa Maironi? Così è nato ai teleschermi *Piccolo mondo antico*. Con coraggio, umiltà, entusiasmo. Non si vede come potesse essere altrimenti.

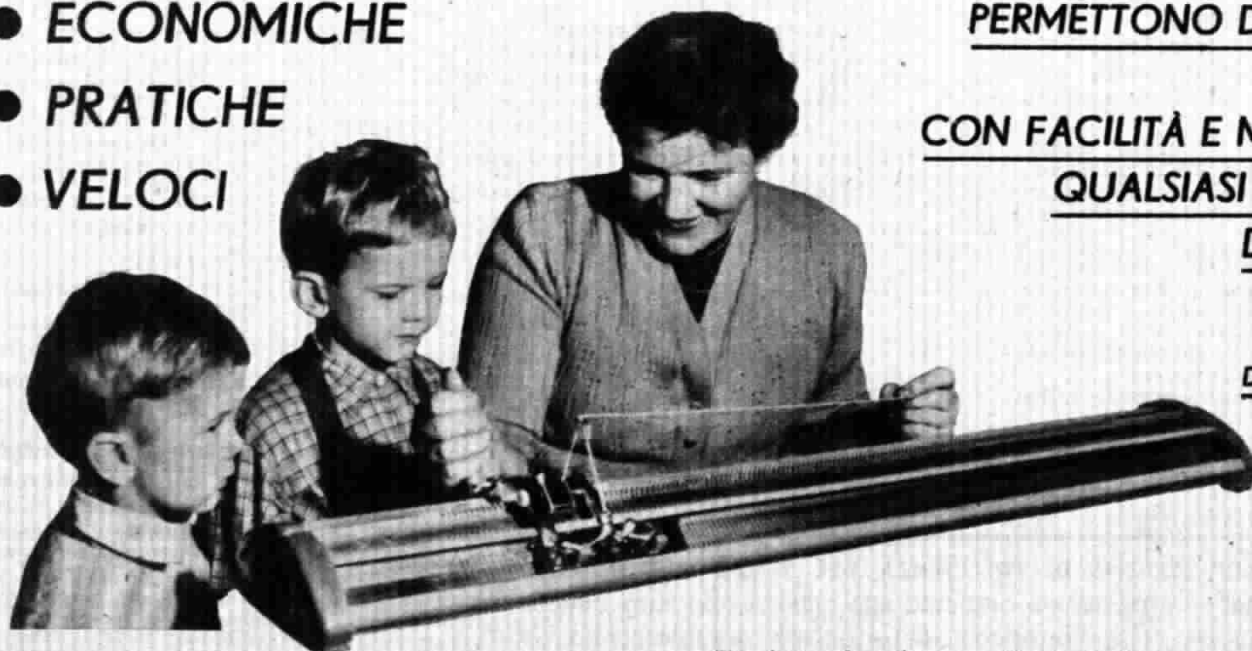
Camillo Broggi

NEGRI LANOFIX MILANO

MACCHINE PORTATILI PER MAGLIERIA

- ECONOMICHE
- PRATICHE
- VELOCI

PERMETTONO DI REALIZZARE
IN CASA
CON FACILITÀ E MINIMA SPESA
QUALSIASI INDUMENTO
DI MAGLIERIA
IN UNA INFINITA
VARIETÀ
DI PUNTI E DISEGNI



Studio Alemanni

(Nome e cognome)

(Indirizzo)

Ritagliate, compilate e spedite incollato su cartolina postale, a:

NEGRI - LANOFIX
C.so Buenos Aires, 36
Milano

questo tagliando.

Riceverete in omaggio una copia della Rivista "PuntelLinea" raccolta di modelli e stampati con le caratteristiche delle nostre macchine.

UNA NEGRI
— LANOFIX
COSTA ME-
NO DI UNA
MACCHINA
PER CUCIRE

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittima (Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - J. Brahms: Ein deutsches Requiem; Vortrag von Rudolf Oberpertinger - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Zwei geistliche Stücke von Giuseppe Verdi - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Vivaldi: Concerto in sol minore n. 2 «L'estate»; Boccherini: Pastorale; Berlioz: Reverie and caprice - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale ora-

rio, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico.

11,32 Rachmaninov: L'isola della morte - 12 Vite e destini - 12,10 Musica varia - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Coro della Filarmonica slovena - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

15 Scarlatti: Sonate per clavicembalo - 16 Mozart: Quartetto per archi in re minore (Dischi) - 16,30 Arie operistiche (Dischi) - 17 Teatro dei ragazzi: Drago Petkovsek: «Zlatorog» (la leggenda del Tricorno) - 17,54 Liriche varie - 19,15 Novella: «La vita è amara» - 19,30 Serate autunnali.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Liriche di Beethoven, Schubert, Schumann, Ciaikovski e Brahms; cantano R. Kodermaz e M. Kos - 21 La settimana in Italia - 21,15 Mozart: Requiem in re minore - 22,10 Sibelius: Valzer triste - Weber: Euryanthe, ouverture (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica corale.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10) 14,30 Radiogiornale, 15 Trasmissioni estere, 21,15 Orizzonti cristiani: Notiziario, «Documentario e cronache», «Il Vangelo di domani» a cura di Padre Francesco Pellegrino.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22) 19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,35 Fatti di cronaca, 20,40 Novità, 20,50 La famiglia Duraton, 21 E' nata una vedetta, 21,15 Serenata parigina, 21,30 Successo del giorno, 21,35 Dal mercante di canzoni, 22 Concerto, 22,30 Mezz'ora in America, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica classica immortale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4) 19,01 Pettrassi: Cora dei morti, madrigale drammatico (testo di Giacomo Leopardi); Dallapiccola: Canti di prigionia, frammento.

19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Lily Laskine e Pierre Mollet, 20,30 Concerto diretto da René Alix, Michel-Richard de Lalande: De Profundis, per soli, coro e orchestra; Henri Gagnebin: San Francesco d'Assisi, oratorio per soli, coro e orchestra, 22 «Notti scucite» a cura di J. J. Morvan, Musica di André Popp, Oggi: «Natte malata», 22,30 Schumann: Sonata in la minore per violino e pianoforte, eseguita da Denise Soriano e Ennemond Trillat, 23 Idee e uomini, 23,25 Liszt: a) Invocazione; b) Pensiero dei Morti.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 «Storia cantabile», di Mireille e Louis Martin, 19,40 Le più belle storie di bestie, 20 Notiziario, 20,20 «Voci care ora spente», di Maurice Baptisard, Omaggio della Radio Francese ai pittori, ai musicisti, agli scienziati, ai poeti, agli autori drammatici, ai romanzieri, ai cantanti e agli attori morti durante il 1957, 22 Notiziario, 22,15 «Musica pour Carine», di Michèle Lorraine, Stasera: «Pour Carine se souvenant d'un visage effacé», 22,30 Interpretazioni del chitarrista Atahualpa Yupanqui, 22,38 Orchestra di archi Stéphane Crappely, 22,57 23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) 19,15 Notiziario, 19,50 Marie Daems e François Périer, 20 «Ne m'attendez pas ce soir», diario intimo di varietà di François Billetdoux, 20,30 Tribuna parigina, 20,45 Chopin: Polacca «eroica» n. 6 op. 53 in la bemolle maggiore, 21 «Ricordo e raccoglimento», Presentazione di Georges Duhamel, Programma composto da Gilda Bessis su richiesta degli ascoltatori, in memoria dei loro scomparsi, 22-24 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,45 Notiziario, 20 «I temerari», Presentazione di Marcel Fort, 20,30 Serenata di Léo Noël e Philippe Nicaud a Colette Renard, 20,45 Il sogno della vostra vita, 21,15 Il punto comune, con Zappy Max, 21,30 La corsa al milione, 21,50 Orchestra David Carroll, 22 Notiziario, 22,05 Il sogno della vostra vita, 22,15 Avanti, la musica! 23 Notiziario, 23,05 Hour of Revival, 23,35 Sandler, il suo violino e la sua orchestra, 24 Notiziario, 0,02 «New York-Montecarlo», 0,30-1 Buenas noches, España!

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2) 19 Notiziario, 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Laurie Payne, 20,15 La settimana a Westminster, 20,30 Stasera in città, 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22,15 Teatro del sabato sera: «Tolxa Row», di Moura Laverty, 23,45 Thomas Tallis: Litanie, 24-0,08 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
14 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
18,45 - 19,30	21640	13,86
19,30 - 22	9410	31,88

13 Motivi preferiti, 14 Notiziario, 14,15 Musica richiesta, 15,15 Marche e valzer, 16 Concerto vocale-strumentale, Solisti: baritono Hervey Alan; pianista Arthur Sandford, 17,30 The Coronets e l'orchestra Norrie Paramor, 18 Notiziario, 18,30 Interpretazioni del pianista Solomon, 19 Notiziario, 19,30 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,15 Nuovi dischi, 22,15 Marche e valzer, 23,15-23,45 Rivista scozzese.

e voi...



prendete

l'Ovomaltina?

Ha imparato presto a riconoscere la sua Ovomaltina.

Figuriamoci. Prende l'Ovomaltina da quando aveva un anno. E i risultati si vedono.

Ha uno sviluppo magnifico mangia con appetito e sta sempre bene.

E' naturale. L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo gli elementi necessari a uno sviluppo perfetto.

Ovomaltina dà forza!

e voi...

non conoscete ancora l'Ovomaltina? Vi manderemo gratis la dose per 2 tazze! Chiedete il saggio n. 163 a questo indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Attualità della vita religiosa, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Marche svizzere storiche, 20,15 Ds Vreneli ab em Guggisbörg, liederpiel popolare di Hans Rudolf Balmer con musica di Ernst Ruprecht, 21,55 Danze Bernesi, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica popolare per orchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6) 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Bach-Busoni: Ciaccona, eseguita dal pianista Luciano Bertolini, 13,25 Bernard Geoffroy: «Seigneur, souvenez-vous», 13,30 Per la donna, 14 Brahms: Trio in si maggiore op. 8, interpretato dal violinista Yehudi Menuhin, dal violoncellista Gaspar Cassadó e dal pianista Louis Kentner, 14,35 «Adelchi», tragedia in cinque atti di Alessandro Manzoni, Adattamento radiofonico di Vittorio Ottino, 16 Beethoven: Marcia funebre, dalla Sinfonia «Eroica», 17 Chopin: Marcia funebre, dalla Sonata n. 2 in si bemolle minore; Wagner: Marcia funebre di Sigfrido, 16,30 Voci sparse, 17 Concerto diretto da Othmar Nussio, Vivaldi: «Sacro Concerto», trascrizione ed elaborazione per violino, cembalo, soprano ed orchestra d'archi di Mauro Discovolo; Bach-René Defosse: Toccata e Fuga in re minore; Mahler: a) «Kindertotenlieder» (testi di F. Rückert); b) Andante pastorale dalla Sin-

fonia n. 2, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Haendel: Largo, dal «Serse»; Bach: Aria sulla quarta corda dalla Suite per orchestra n. 3 in re maggiore; Chopin: Studio n. 3 in mi maggiore «Tristesse», 19,40 P. A. Locatelli: «Il pianto d'Arianna», 20 «Il privilegio dei ricordi», radiodramma di Erik Mueller, 20,30 Ravel: Pavane per un'infanta defunta; Chopin: Notturmo n. 13 in do minore op. 48 n. 1; Massenet: «Thais», meditazione; Grieg: a) La morte di Ase, dalla Suite «Peer Gynt»; b) L'ultima Primavera, melodie elegiache op. 34, 21 Ticinesi raccontano, 21,15 Due laudi del XIII secolo interpretate dal soprano Magda Laszlo, 21,20 «Gli organi storici del Luganese», documentario a cura di Renato Grisoni e C. F. Semini, 21,50 Bach: a) Fantasia e fuga in sol minore; b) Fuga in sol minore; c) Preludio e fuga in do minore; d) Fantasia e fuga in sol minore, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Honegger: «La danse des morts».

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Il quarto d'ora vallesse, 20 «Incredibile, ma vero!», di Claude Mossé, con Myr e Myroska, 20,35 Servizio segreto. Le nuove avventure di Jerry Calvin, Racconti originali, inediti, di John Michele, Stasera: «Ca ne fait pas le poids!», 21,40 Canzoni nuove, ritmi in voga e melodie popolari, 22 Incontro con Pierre Seghers, Canzoni e poesie, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

OH, SÌ! ANCH'IO L'HO PROVATO: SUPERTRIM FA UN MAGNIFICO BUCATO!!!

....E, LA BIANCHERIA DURA DI PIÙ!!!



Tutti ne parlano, tutti ne sono entusiasti perchè...

...SUPERTRIM è un detersivo veramente nuovo:

- * La sua formula comprende 14 elementi scientificamente scelti e dosati per darvi un bucato perfetto.
- * La combinazione di questi elementi sviluppa la massima azione candeggiante senza impiego di ossidanti. Le fibre dei tessuti restano pertanto protette dall'azione di usura e in tal modo la vostra biancheria si conserva più a lungo.
- * È biconcentrato attivo al 98%, grazie all'azione attiva di ogni suo specifico elemento.



Studio Stile 11.D

SUPERTRIM
Il superdetersivo
biconcentrato attivo al 98%

SUPER TRIM
Bucato

la minestra
piace il doppio
col

